



Bilancio 2011

85° esercizio sociale



Società Italiana Pubblicità per Azioni
Sede in Torino - Corso Bernardino Telesio, 25
Capitale Sociale € 10.000.000 interamente versato
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. - Socio Unico
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
con il n. di codice fiscale e partita IVA 00471300012

Bilancio esercizio 2011

85° Esercizio Sociale

INDICE

	pag.
Organi sociali.....	7
Relazione sulla gestione e tavole per l'analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e di rendiconto finanziario della gestione.....	9
Stato Patrimoniale, Conti d'ordine e confronto con l'esercizio precedente.....	48
Conto Economico e confronto con l'esercizio precedente.....	52
Nota Integrativa.....	55
Prospetti di dettaglio.....	93
Relazione del Collegio Sindacale.....	121
Relazione della Società di Revisione.....	129
Convocazione di Assemblea.....	133
Estratto del verbale di Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2012.....	135

ORGANI SOCIALI

In carica al 31 dicembre 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Roberto SERGIO
<i>Amministratore Delegato</i>	Aldo REALI
<i>Consiglieri</i>	Mauro MICCIO Giuseppe PASCIUCCO Ugo Ottaviano ZANELLO
<i>Segretario del Consiglio</i>	Laura PASCHETTO

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Carlo MACCALLINI
<i>Sindaci Effettivi</i>	Antonino PARISI Marco TANI
<i>Sindaci Supplenti</i>	Luigi LAUSI Eugenio QUAGLIA

DIRETTORE GENERALE

Nicola SINISI

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2011 che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di € 6.161.708, rispetto ad un utile netto di € 4.247.016 dell'esercizio precedente, ed un risultato lordo prima delle imposte di circa 11,7 milioni di euro, rispetto a circa 8,5 milioni di euro dell'anno 2010.

Si è pertanto provveduto a stanziare le imposte sul reddito (correnti, differite e anticipate) per un importo complessivo di circa 5,5 milioni di euro, rispetto a circa 4,2 milioni di euro stanziati per l'esercizio 2010.

Al favorevole risultato della gestione si è pervenuti, pur in presenza di una riduzione della raccolta pubblicitaria, grazie al contenimento dei costi legati al raggiungimento degli specifici obiettivi commerciali e al consolidamento dei benefici economici derivanti dalle politiche di contenimento dei costi attuate negli ultimi anni e proseguite anche nel corso dell'esercizio 2011.

Il positivo margine operativo ha consentito di effettuare ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché svalutazioni delle immobilizzazioni per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro, rispetto a circa 5,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Sono stati altresì effettuati accantonamenti ai fondi per rischi e oneri per un importo pari complessivamente a circa 2,6 milioni di euro (di cui circa 1,5 milioni di euro per oneri straordinari) rispetto a circa 1 milione di euro dell'esercizio precedente.

Come detto l'esercizio in chiusura ha registrato una flessione degli investimenti pubblicitari sicuramente riconducibile al negativo contesto economico - finanziario che ha caratterizzato l'intera economia.

Nel corso del 2011 non vi sono stati altresì grandi eventi sportivi che avevano invece caratterizzato l'esercizio precedente e tale fenomeno ha contribuito a rendere più evidente la riduzione degli investimenti pubblicitari.

L'attività commerciale della Vostra Società, nel corso del 2011, in coerenza con lo sviluppo e l'aumento dell'offerta dei programmi RAI, è stata principalmente caratterizzata dai seguenti fattori:

- aumento progressivo dell'offerta pubblicitaria televisiva sui Canali Specializzati diffusi attraverso la piattaforma digitale in coerenza con la progressiva estensione della copertura territoriale della trasmissione digitale che a fine 2011 ha coperto circa l'89,5% delle famiglie (mentre è previsto che entro la fine del 2012 ci sia la copertura integrale di tutto il territorio);
- difesa del valore degli investimenti pubblicitari sulla Televisione Generalista;
- forte impulso dell'offerta sui portali internet gestiti dalla consociata RAINET;
- sviluppo, in accordo con l'evoluzione normativa, del c.d. Product Placement (avviato nel 2010) anche all'interno dei programmi di intrattenimento e fiction.

Lo sviluppo delle attività core business è stato accompagnato dagli effetti derivanti dall'implementazione del nuovo modello organizzativo delle aree commerciali che ha trovato attuazione dal 1° gennaio 2011.

La nuova strutturazione ha consentito, in particolare di sostenere, pur nell'ambito di una negativa congiuntura, la valorizzazione dei nuovi prodotti sia grazie allo sviluppo di clientela medio-piccola non raggiunta in precedenza, sia grazie ad un più efficace coordinamento delle azioni di vendita che ha permesso di sfruttare tutte le possibili sinergie tra le diverse reti.

Sul fronte dei costi di gestione è proseguita l'attenta analisi dei processi operativi aziendali per individuare da un lato tutte le possibili ulteriori azioni di contenimento delle spese, dall'altro migliorare l'efficacia dei supporti all'azione di vendita attraverso investimenti sia nell'area del marketing che in quella delle tecnologie al fine di garantire lo sviluppo della capacità competitiva dell'impresa.

Sotto questo profilo si può con soddisfazione evidenziare come SIPRA, con una pianta organica di circa 520 unità equivalenti (dirigenti, quadri, impiegati ed agenti) presidia oggi un perimetro di attività ampliatosi in relazione allo sviluppo di nuovi prodotti (13 canali TV Specializzate, Web, Product Placement) e da nuove reti vendite (New Business ed Estero, Product Placement, Agenzie Web, etc).

Pur con l'attenzione richiesta dalla difficile congiuntura, sono proseguite le azioni di qualificazione delle risorse umane, con particolare riferimento alla formazione rivolta ai giovani neo assunti grazie alle opportunità offerte dall'apprendistato professionalizzante (sono 59 gli apprendisti in servizio a fine 2011).

Grazie alla positiva dinamica garantita da questo flusso in entrata di risorse qualificate, età ed anzianità medie sono rimaste inalterate nell'ultimo quinquennio nonostante il progressivo innalzamento dell'età pensionabile, mentre il livello di scolarità è costantemente migliorato.

In questo contesto, il costo del lavoro dell'esercizio 2011 è stato complessivamente pari a circa 29 milioni di euro, rispetto a circa 30,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione di circa 1,6 milioni di euro che si registra rispetto all'esercizio 2010 è principalmente determinata dalla riduzione degli importi che vengono riconosciuti al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il numero delle unità a libro matricola al 31 dicembre è pari a 447, con un incremento di 4 unità rispetto a fine esercizio precedente.

Per quanto attiene la gestione finanziaria, l'esercizio 2011 evidenzia a fine periodo una disponibilità di circa 28,6 milioni di euro, rispetto a circa 48 milioni di euro al 31 dicembre 2010, con una riduzione correlata principalmente ai minori fatturati pubblicitari e alla diversa ciclicità degli stessi nel corso dell'anno.

I proventi finanziari netti restano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente grazie al miglioramento della giacenza media e all'incremento medio dei tassi di interesse.

Si ricorda che al 31 dicembre 2010 era terminato il mandato triennale per la revisione legale dei conti conferito alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e che, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo, nel corso dell'anno 2011 è stato prorogato l'incarico, in attesa dell'esito della gara che la RAI ha fatto con riferimento a tutte le Società del Gruppo.

In data 19 ottobre 2011, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti SIPRA, preso atto dell'esito delle condizioni economiche definite in sede di aggiudicazione della gara e della proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il triennio 2011-2013.

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che la Vostra Società, ha aderito all'IVA di Gruppo e al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, la cui opzione è stata rinnovata anche per il triennio 2011-2013.

In merito alle verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza negli anni passati, in relazione alle annualità dal 2002 al 2010, i cui esiti sono stati formalizzati nei Processi Verbali di Costatazione del 22 marzo 2007 e del 15 dicembre 2010, l'Agenzia delle Entrate, per le singole annualità, ha emesso numerosi provvedimenti a fronte dei quali la Vostra Società ha attivato gli opportuni ricorsi.

Come già illustrato nei bilanci precedenti, le contestazioni mosse dall'Amministrazione Finanziaria, riguardano identici rilievi per tutte le annualità oggetto di indagine.

Dal contenzioso instauratosi non sono emersi orientamenti giurisprudenziali univoci.

Nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012 sono proseguite le attività collegate all'evoluzione del contenzioso, e ad oggi la situazione è la seguente:

- annualità 2002 e 2003: sono stati depositati presso la Corte di Cassazione i ricorsi predisposti da SIPRA e dall'Agenzia delle Entrate;
- annualità 2004 e 2005: sono state depositate le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Torino e più precisamente, per l'annualità 2004, la sentenza n. 8/13/11 emessa il 12 ottobre 2010 e depositata il 24 febbraio 2011 e per l'annualità 2005 la sentenza n. 188/12/11 emessa il 9 novembre 2011 e depositata il 21 dicembre 2011, con le quali sono stati accolti in parte i ricorsi di

SIPRA, ed è stata disposta la compensazione delle spese di lite. Con riferimento all'annualità 2004 è già stato depositato l'appello;

- annualità 2006: non è pervenuto nessun atto da parte dell'Agenzia delle Entrate in relazione al Processo Verbale di Costatazione del 22 marzo 2007, mentre sono stati notificati un avviso di accertamento e un avviso di contestazione traenti origine dal successivo Processo Verbale di Costatazione del 15 dicembre 2010 in relazione ai quali sono già stati depositati gli opportuni ricorsi.

L'attenta valutazione dell'evoluzione del contenzioso, anche sulla base di specifici pareri acquisiti da autorevoli consulenti esterni, ha determinato l'emergere di un giudizio di rischio probabile con riferimento ad una specifica fattispecie che nei giudizi delle diverse Commissioni Tributarie fin qui chiamate a valutare la fondatezza dei nostri ricorsi, non ha trovato accoglimento: conseguentemente in ottemperanza al principio di prudenza e senza che ciò costituisca riconoscimento delle pretese erariali, si è ritenuto opportuno iscrivere uno specifico onere straordinario nell'ambito dei fondi rischi.

Risultati Commerciali

Il fatturato pubblicitario al netto degli sconti d'agenzia, realizzato nel 2011 dalla Vostra Società a fronte di tutti i mezzi gestiti è stato pari a € 965.851.741, rispetto al corrispondente valore di € 1.031.108.953 dell'anno 2010.

In particolare:

- il fatturato relativo alla pubblicità inserita nei palinsesti della Televisione Generalista RAI, al netto dello sconto d'agenzia, è ammontato a € 840.240.898 cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo di inserito pari a circa 988 milioni di euro, con un decremento dell'8,4% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato relativo alla pubblicità inserita nei palinsesti dei Canali Televisivi Specializzati del Gruppo RAI, al netto dello sconto d'agenzia, ha raggiunto complessivamente l'importo di € 51.599.677, cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo di inserito di circa 60,7 milioni di euro, con un incremento del 71,5% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato relativo alla pubblicità inserita nei palinsesti radiofonici RAI, al netto dello sconto d'agenzia, è ammontato a € 45.723.566, cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo di inserito pari a circa 53,7 milioni di euro, con un decremento del 12% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato relativo alla pubblicità diffusa sul Web (nei portali internet gestiti dalla consociata RAINET e nei prodotti Mobile), al netto dello sconto di agenzia, ha raggiunto l'importo complessivo di € 5.451.973 cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo di inserito pari a circa 6,4 milioni di euro, con un incremento del 13,4% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato pubblicitario relativo alla pubblicità inserita nel Televideo e l'Altra pubblicità RAI (Editoria, Sanremo), al netto dello sconto d'agenzia ha raggiunto

complessivamente l'importo di € 1.516.092, cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo complessivo di inserito di circa 1,8 milioni di euro, con un decremento del 28,4% rispetto all'esercizio precedente;

- il fatturato relativo alla pubblicità Cinematografica, al netto dello sconto d'agenzia, è ammontato complessivamente a € 21.319.535, cui corrisponde, al lordo dello sconto d'agenzia, un importo di inserito di circa 25 milioni di euro, con un decremento del 13,2% rispetto all'esercizio precedente. L'importo comprende la pubblicità relativa al circuito digitale (schermo ed iniziative speciali), alle arene estive ed agli eventi.

Lo scenario macroeconomico internazionale

In generale l'attività economica, dopo la ripresa nella prima parte del 2011, a decorrere dal terzo trimestre ha iniziato a decelerare. Nel complesso si prevede una chiusura dell'anno con una crescita del PIL mondiale al 3,8%. Le forti tensioni sul debito sovrano di alcuni paesi dell'area dell'euro e le incertezze relative al processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti gravano sulle prospettive di crescita dei paesi avanzati anche se emergono timidi segnali di stabilizzazione. Nel terzo trimestre gli Stati Uniti registrano un'accelerazione della crescita del PIL, sostenuta dai consumi e dagli investimenti fissi delle imprese. All'esterno dell'area euro si evidenziano segnali positivi anche per ciò che riguarda gli indici sull'occupazione e il clima di fiducia dei consumatori. In Giappone, dopo la frenata conseguente i danni provocati dal sisma dell'11 marzo 2011, l'economia torna a crescere trainata dall'espansione dei consumi e delle esportazioni. (Fonti: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 67, gennaio 2012 - BCE - Bollettino mensile gennaio 2012 - Centro Studi Confindustria - Congiuntura Flash gennaio 2012 - FMI Weo Outlook Update 24 gennaio 2012 - Euro-Zone Economic Outlook, 11 gennaio 2012).

Nei principali Paesi emergenti la crescita rimane vigorosa sebbene in rallentamento per via della contrazione della domanda dei paesi avanzati e dell'adozione di misure di politica economica tese a evitare un eccesso della domanda. In diminuzione l'inflazione, sia nei paesi emergenti che nell'economie avanzate, in correlazione al calo delle quotazioni delle materie prime.

Nell'ultima parte dell'anno 2011, per via del deterioramento del quadro congiunturale, dei frequenti declassamenti dei titoli di stato e di banche di alcuni paesi europei, si sono inasprite le tensioni sul debito sovrano. Al fine di rallentare le pressioni al rialzo dei rendimenti dei titoli di stato e ripristinare la fiducia degli investitori sono state adottate dai Governi dell'area euro e dalla BCE diverse misure tese al riordino dei conti pubblici e di stimolo alla crescita. Inoltre sono state attuate operazioni di acquisto dei titoli del debito pubblico da parte della BCE a fronte del rispetto di stringenti vincoli atti a ridurre la spesa pubblica, si sono consolidati i cosiddetti fondi "salva stati". Sono stati altresì definiti nuovi criteri per incrementare la capitalizzazione delle banche nonché definite azioni mirate a favorire la raccolta nel lungo termine. (Fonti: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 67, gennaio 2012).

variazioni %	2009	2010	2011	Previsioni	
				2012	2013
PIL Globale	- 0,5	5,2	3,8	3,3	3,9
- Economie Avanzate	- 3,4	3,2	1,6	1,2	1,9
- Stati Uniti	- 2,6	3,0	1,8	1,8	2,2
- Area Euro	- 4,1	1,9	1,6	-0,5	0,8
- Germania	- 4,7	3,6	3,0	0,3	1,5
- Francia	- 2,5	1,4	1,6	0,2	1,0
- Italia	- 5,2	1,5	0,4	-2,2	-0,6
- Spagna	- 3,7	- 0,1	0,7	-1,7	-0,3
- Giappone	- 6,3	4,4	-0,9	1,7	1,6
- Regno Unito	- 4,9	2,1	0,9	0,6	2,0
- Canada	- 2,5	3,2	2,3	1,7	2,0
- Altre Economie Avanzate	- 1,2	5,8	3,3	2,6	3,4
- Economie Emergenti	2,7	7,3	6,2	5,4	5,9
- Cina	9,2	10,4	9,2	8,2	8,8
- India	6,8	9,9	7,4	7,0	7,3
- Brasile	- 0,6	7,5	2,9	3,0	4,0
- Russia	- 7,8	4,0	4,1	3,3	3,5
Commercio Mondiale - volumi beni e servizi	- 10,9	12,7	6,9	3,8	5,4
Prezzi al Consumo					
- Economie Avanzate	0,1	1,6	2,7	1,6	1,3
- Economie Emergenti	5,2	6,1	7,2	6,2	5,5

Fonte: FMI - World Economic Outlook Update, gennaio 2012

Le recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale per il biennio 2012-2013 indicano un rallentamento della ripresa mondiale rispetto al 2011 e stimano una crescita del PIL globale per il 2012 intorno al 3,3% con le Economie Avanzate che segnano un +1,2% e i Paesi emergenti che crescono del 5,4%.

Lo scenario macroeconomico in Italia

Dopo un primo semestre sostanzialmente stabile, il PIL italiano ha registrato nel terzo trimestre una flessione, la prima dall'inizio del 2010, segnando una contrazione dello 0,2% in termini congiunturali. La dinamica negativa riflette il rallentamento del commercio mondiale e le tensioni sul debito sovrano che hanno spinto al rialzo dei costi di finanziamento. Inoltre gravano sull'andamento della domanda interna gli effetti sul reddito disponibile delle manovre correttive di finanza pubblica. (Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 67, gennaio 2012).

L'interscambio con l'estero, sebbene in decelerazione, continua a sostenere la dinamica del PIL. Le esportazioni extra UE crescono nella media del 2011 del 14,9% a fronte di una espansione del 12,6% delle importazioni. La bilancia commerciale, negativa di 21,6 miliardi di euro, al netto della componente energetica registra un saldo attivo per circa 39,3 miliardi di euro: le più recenti stime indicherebbero in ottobre e novembre una sua riduzione. In lieve miglioramento la competitività delle imprese grazie al deprezzamento dell'euro. (Fonti: ISTAT - Stima preliminare del Commercio Estero Extra UE dicembre 2012 - Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 67, gennaio 2012).

Altalenante la produzione industriale che dopo una crescita di circa 2 punti nella prima parte dell'anno sconta le contrazioni degli ultimi 2 trimestri in particolare dell'ultimo che cala del 3,3%. (Fonte: ISTAT - Produzione Industriale febbraio 2012). La produzione resta statica nella media annuale, penalizzata dal rallentamento della domanda estera e dalla debolezza di quella interna. Nel complesso le imprese soffrono per le elevate difficoltà di accesso al credito e per le tensioni sul fronte della liquidità. (Fonte: Banca d'Italia Bollettino Economico n. 67, gennaio 2012). Nel corso del 2011 sono aumentate le domande di procedure fallimentari: circa 11.700 (+4% rispetto al 2010 e +25% nel confronto con il 2009). L'andamento indicato, oltre ad un'origine di natura congiunturale, trova un ulteriore elemento di spinta nel blocco dei pagamenti della pubblica amministrazione nonché nella paralisi del settore dell'edilizia. (Fonte: Il Sole 24 Ore, 24 gennaio 2012).

Il mercato dell'auto segna nel 2011 una contrazione del 10,9% del volume di immatricolazioni di nuove autovetture, rispetto al 2010, ultimo anno in cui erano presenti gli incentivi alla rottamazione. Le marche nazionali, che rappresentano il 29,7% del mercato, evidenziano una contrazione del 13,7% a fronte di una flessione del 9,6% dei brand esteri. (Fonte: A.N.F.I.A., dicembre 2011).

Il mercato del lavoro con la diminuzione del numero degli occupati ed il rialzo del tasso di disoccupazione registrati negli ultimi mesi dell'anno, segna l'arresto della fase di recupero iniziata a fine 2010. In dicembre il tasso di disoccupazione si prevede raggiunga l'8,9% rispetto all'8,6% registrato in novembre. Sempre in dicembre il 31% della popolazione giovanile (fascia 15-24 anni) risulta disoccupata evidenziando una crescita del 3% rispetto l'omologo periodo del 2010. Calano le retribuzioni in termini reali: nel terzo trimestre 2011 le retribuzioni di fatto del settore privato crescono dell'1,8%, nove decimi di punto in meno rispetto alla variazione dei prezzi al consumo. (Fonti: ISTAT - Occupati e disoccupati, dicembre 2011 - Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 67, gennaio 2012).

Le stime ISTAT relative all'inflazione media del 2011 indicano una crescita del 2,8% dei prezzi al consumo per l'intera collettività, in crescita rispetto all'1,5% registrato nel 2010. La crescita è stata determinata prevalentemente dai settori Energia (+11,3%) e Alimentari (+2,5%). Sul primo gravano gli incrementi dei prezzi dei carburanti (+14,6%) e dell'energia elettrica e gas (+6,3%) mentre sul secondo i rincari delle quotazioni internazionali delle materie prime. (Fonte: ISTAT - Prezzi al consumo dicembre 2011). Inoltre l'aumento da settembre di 1 punto percentuale dell'I.V.A. ha contribuito per mezzo punto all'accelerazione dell'inflazione al consumo nei mesi autunnali. (Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 67, gennaio 2012).

L'atteggiamento delle famiglie verso i consumi continua ad essere improntato alla cautela in virtù della debolezza del mercato del lavoro, delle pressioni al rialzo dell'inflazione nonché della contrazione del reddito disponibile. I consumi delle famiglie, dopo un primo semestre stagnante, hanno iniziato ad assumere un profilo negativo (-0,2%), tendenza confermata in autunno dalle prime evidenze su vendite al dettaglio e immatricolazioni. Secondo le stime Istat nei primi nove mesi dell'anno il reddito disponibile non è incrementato in termini reali, rispetto all'omologo periodo del 2010: l'incremento del reddito nominale del 2,6% è stato eroso dalla dinamica dei prezzi. Inoltre, a decorrere dall'estate, il clima di fiducia dei consumatori si è costantemente deteriorato raggiungendo a dicembre un livello inferiore rispetto a quello rilevato nell'autunno 2008, periodo iniziale della crisi. (Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 67, gennaio 2012).

L'indicatore della domanda di beni e servizi al consumo elaborato dalla Confcommercio mostra la maggior parte dei capitoli di spesa in contrazione e nel complesso una flessione dello 0,4%. La dinamica negativa risente in modo significativo della contrazione della domanda di autovetture (-7,7%): in assenza del comparto "mobilità" l'anno chiuderebbe in lieve crescita (0,4%). L'unico comparto con una crescita più significativa è quello della domanda di beni e servizi per le Comunicazioni che segna il +8,0%. (Fonte: Confcommercio - Consumi e prezzi n. 2/2012).

Dinamica ICC (Indice dei Consumi di Confcommercio) in quantità:
variazioni % tendenziali

	2010	2011		
	Anno	Anno	I Sem.	II Sem.
Servizi	1,9	1,3	1,4	1,2
Beni	- 0,7	- 1,0	- 1,7	- 0,4
Totale	- 0,1	- 0,4	- 0,9	0,0
Totale netto autovetture	0,5	0,4	0,4	0,4
Beni e servizi ricreativi	0,2	- 0,1	0,9	- 0,8
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,9	- 0,3	- 0,3	- 0,3
Beni e servizi per la mobilità	- 5,6	- 7,7	- 10,4	- 4,6
Beni e servizi per le comunicazioni	2,1	8,0	5,3	10,3
Beni e servizi per la cura della persona	1,3	0,3	0,8	- 0,1
Abbigliamento e calzature	- 0,4	- 3,2	- 2,1	- 4,2
Beni e servizi per la casa	0,6	- 1,9	- 0,9	- 2,8
Alimentari, bevande e tabacchi	- 0,7	- 2,0	- 1,8	- 2,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confcommercio - Imprese per l'Italia

Nei primi undici mesi le vendite del commercio al dettaglio segnano una contrazione dell'1,0%. Pesa su tale andamento la dinamica negativa dei consumi non alimentari (-1,5%) mentre restano stazionari (+0,2%) i consumi alimentari. Nell'ambito della Grande Distribuzione si segnala la crescita dei discount di alimentari (1,6%) e dei supermercati (0,7%). (Fonte: ISTAT - Commercio al dettaglio novembre 2011). Si rafforzano le Privat Label: nel 2011 le marche commerciali hanno eroso 7 punti di market share alle produzioni di marca salendo a quota 17,2%. (Fonte: Il Sole 24 Ore).

Sul finire del primo semestre la crisi del debito sovrano che aveva interessato fino a quel momento alcuni paesi periferici dell'area dell'euro si è abbattuta con particolare intensità anche sul mercato finanziario italiano. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di stato decennali italiani e quelli tedeschi si è ampliato raggiungendo nuovi massimi dall'introduzione dell'euro ed evidenziando così i timori degli investitori circa la solvibilità del debito pubblico italiano. Pertanto da luglio a dicembre sono state necessarie tre manovre finanziarie volte a ripristinare la fiducia dei mercati mediante interventi correttivi di finanza pubblica atti a garantire il pareggio del bilancio nel 2013. In particolare la manovra di dicembre reperisce risorse nel triennio 2012-2014 finalizzate alla riduzione dell'indebitamento netto (con una riduzione di circa 1,3 punti percentuali del PIL per ciascun anno) e al finanziamento delle riforme destinate alla crescita. Sul fronte delle entrate sono previste maggiori risorse conseguenti alla modifica della tassazione immobiliare, all'inasprimento delle accise e alle modifiche dell'imposta di bollo sui prodotti finanziari nonché dalla lotta all'evasione. Dal lato della spesa sono previste riduzioni ai trattamenti pensionistici e ai trasferimenti ad enti territoriali. (Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 67, gennaio 2012).

Le prospettive economiche restano soggette ad un grado di incertezza straordinariamente elevato per via dei rischi connessi ad un ulteriore inasprimento delle tensioni sul debito sovrano, alle eventuali ripercussioni sull'economia reale nonché al rallentamento della domanda internazionale.

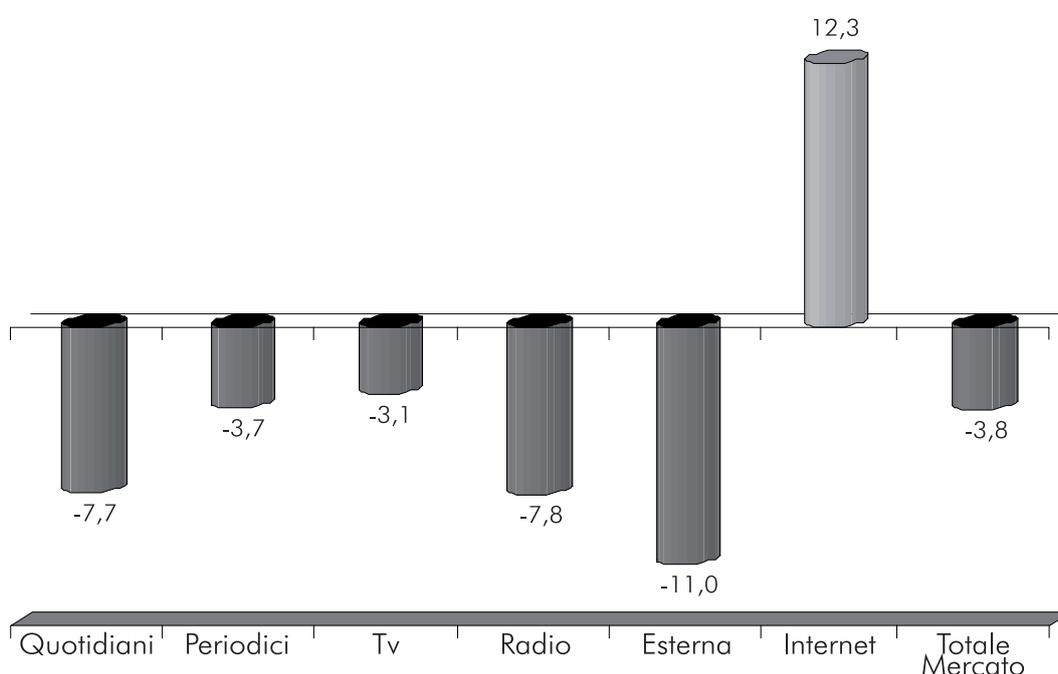
Lo scenario futuro per l'Italia e per l'area dell'euro resta pertanto fortemente condizionato dagli esiti della crisi del debito e delle sue ripercussioni sulla capacità di credito delle banche.

Per il 2012 i principali organismi economici nazionali ed internazionali stimano per l'Italia una contrazione del PIL compresa tra il -0,6% ed il -2,2%. In questo contesto sono attese ristrutturazioni nel comparto manifatturiero, in particolare nei settori in maggiore difficoltà. Il mercato del lavoro soffrirà di ulteriori contrazioni degli indici occupazionali e delle retribuzioni reali. (Fonti: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 67, gennaio 2012 - Centro Studi Confindustria - Congiuntura Flash gennaio 2012 - FMI World Economic Outlook Update, 24 gennaio 2012).

Il mercato della pubblicità

In un contesto caratterizzato dal rallentamento dell'economia e dal calo dei consumi anche la raccolta pubblicitaria nel 2011 ha registrato evidenti segni di difficoltà. Premesso che le rilevazioni Nielsen ad oggi disponibili non consentono un confronto a mezzi omogenei, per via dell'assenza delle dichiarazioni di alcune concessionarie dei fatturati relativi al Cinema del mese di dicembre 2011 e delle Cards dell'ultimo bimestre 2011, la stima di chiusura d'anno è pari al -3,8%, con una perdita di 342 milioni di euro. Tutti i media subiscono significative riduzioni della raccolta, fatta eccezione per Internet che chiude al +12,3%. (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti anno 2011).

Investimenti pubblicitari per mezzo (variazioni % 2011 vs 2010)



Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti anno 2011 verso anno 2010

Gli investimenti pubblicitari televisivi evidenziano una flessione del 3,1% lasciando sul campo 147 milioni di euro. Publitalia '80 flette del 4,1%, Sky Pubblicità risulta sostanzialmente stabile (+0,2%). Il mezzo sconta gli ingenti tagli di budget del settore Largo Consumo, dei settori Telecomunicazioni ed Elettrodomestici. (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti anno 2011). La raccolta pubblicitaria SIPRA sui canali generalisti e su quelli specializzati del Gruppo RAI ha registrato una contrazione del 5,9% che, al netto degli eventi sportivi 2010, si riduce al 3,5%. (Fonte interna).

Per quanto riguarda gli ascolti televisivi, l'anno 2011 segna importanti differenze rispetto al passato in quanto aumenta significativamente la diffusione dei programmi televisivi con tecnica digitale (nel corso del 2012 vi sarà il completamento degli switch off che ad oggi coprono circa l'89,5% del totale famiglie) (Fonte DGTV) e ciò comporta una maggior competitività delle emittenti specializzate, che sono cresciute anche in termini numerici.

In questo contesto il comparto televisivo del Gruppo RAI (Televisione Generalista e Canali Specializzati), nella fascia oraria 7-26, resta leader incontrastato con il 40,5% di share rispetto al totale della platea televisiva. (Fonte: Auditel target individui).

Nel corso del 2011 la Televisione Generalista Rai perde 2,9 punti di share, che vengono parzialmente recuperati dai Canali Specializzati, portando il differenziale negativo verso l'anno precedente a circa -1,2 punti.

Per una corretta analisi dei dati dell'esercizio 2011 rispetto a quelli dell'anno precedente occorre però ricordare che il 2010 è stato caratterizzato dalla presenza di grandi eventi sportivi, quali i Mondiali di calcio del Sud Africa e le Olimpiadi invernali di Vancouver.

Rai 1 si conferma il canale più seguito in assoluto nell'intera giornata con uno share del 18,9%, al secondo posto canale 5 con il 17% (quasi due punti di differenziale), al terzo posto si posiziona Rai 3 con un 8,6%. L'emittente maggiormente in calo è stata Rai 2, che scivola al 5° posto (ascolti pari all'8,3%) rispetto a Italia 1 che è quarta con ascolti pari all'8,4%. (Fonte: Auditel target individui).

La tendenza in atto è che tutte le emittenti generaliste, fatta eccezione per La7 che mostra un trend in crescita, stiano perdendo ascolto a favore delle emittenti specializzate. Anche il follower infatti nel suo complesso (generalista + specializzata) raccoglie uno share pari al 36,4% (4,1 punti di share in meno rispetto al Gruppo RAI) con le televisioni generaliste Mediaset in calo di 3,2 punti. (Fonte: Auditel target individui).

Nel prime time (20,30-22,30), fascia oraria più pregiata per gli investitori pubblicitari televisivi, il livello competitivo del Gruppo RAI migliora, ottenendo 41,3 punti di share, rispetto 36,9 di Mediaset. Rai 1 è leader della fascia oraria prime time, seguito da Canale 5, mentre Rai 2 e Rai 3 si posizionano rispettivamente al 3° e al 4° posto.

Tale classifica resta invariata al netto degli ascolti dei Mondiali, anche se in valore assoluto Rai 1 migliora i risultati di share. (Fonte: Auditel target individui).

Tale situazione di leadership viene a mancare se l'analisi viene effettuata sul target adulti 25-54 anni. Il totale Gruppo RAI infatti ottiene nell'anno, sul totale giorno, uno share del 33%, mentre Mediaset sullo stesso target ha raggiunto il 40%. Entrambi i gruppi perdono sia in ascolto medio che in share sul target, ma in questo caso la leadership indiscussa è di Mediaset (che ha 7 punti di share di vantaggio). Nel prime time, RAI ha ottenuto per questo target uno share del 35,4% rispetto al 40,7% di Mediaset, riducendo il differenziale seppur ancora decisamente consistente, a 5,3 punti. (Fonte: Auditel target 25-54 anni).

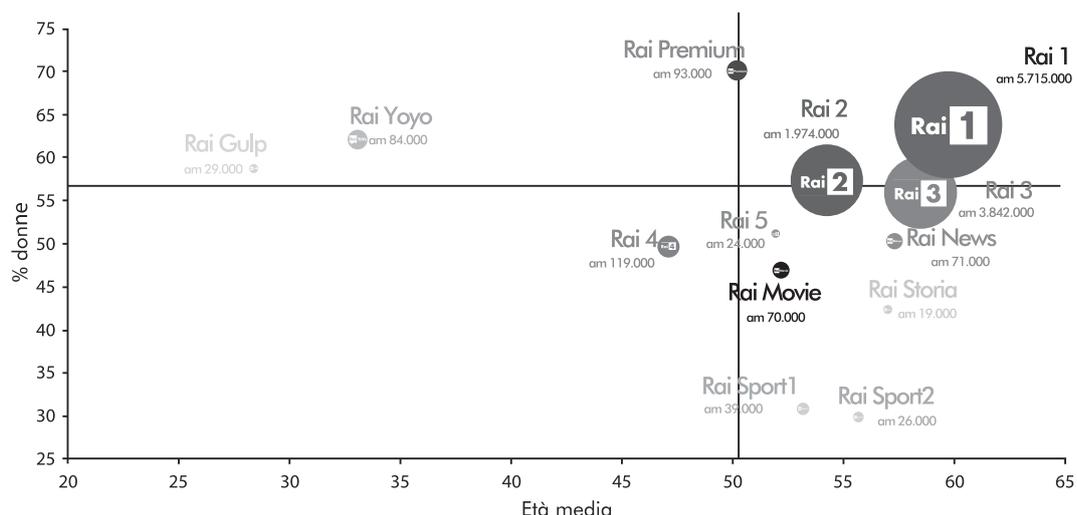
Nel corso del 2011 gli investimenti pubblicitari televisivi, fatta eccezione per Sky e La7 che hanno fatto registrare trend stabili/positivi in termini di fatturato, hanno subito contrazioni: la TV Generalista Rai (tabellare + iniziative speciali + Product Placement) ha chiuso l'anno con un decremento dell'8,4% (-6,1% se depurato dall'effetto degli eventi). (Fonte interna). Nel corso dell'anno sulle reti generaliste sono stati attivati 131 nuovi clienti. (Fonte interna incluso Product Placement).

Per ciò che riguarda i Canali Specializzati (complessivamente 11: Rai 4, Rai 5, Rai Premium, Rai Movie, Rai Storia, Rai Sport 1, Rai Sport 2, Rai YoYo, Rai Gulp, Rai News e Rai Italia), la raccolta pubblicitaria ha evidenziato una significativa dinamica positiva rispetto al 2010, anche grazie all'acquisizione di 114 nuovi clienti. (Fonte interna).

Gli ascolti di tali emittenti sono incrementati ed è aumentata la presenza di pubblico commerciale (adulti 25-54) rispetto alle emittenti generaliste, tant'è che lo share sviluppato dalle stesse emittenti su tale target passa da 4,7% a 5,4%. (Fonte: Auditel target 25-54 anni). Dal punto di vista pubblicitario il comparto delle specializzate RAI vale circa 60,8 milioni di euro netti, +72% rispetto al 2010. (Fonte interna). Tale risultato è stato possibile grazie anche all'acquisizione di 114 nuovi clienti. (Fonte interna).

Con l'offerta televisiva dei Canali Specializzati la RAI è in grado di raggiungere target maggiormente segmentati anche se con valori notevolmente inferiori rispetto alle coperture garantite dalla TV Generalista, che continua ad essere il mezzo che rappresenta la parte prevalente della nostra raccolta pubblicitaria.

Posizionamento canali RAI anno 2011



Fonte: Auditel live+voldal, target: individui, periodo 1/1 - 31/12/2011

A completamento dell'offerta pubblicitaria della concessionaria RAI va aggiunto, a far data dal 1° gennaio 2012, il canale TV 2000.

Per quanto riguarda il ranking delle emittenti specializzate, analizzando il trend dell'intero 2011 nella fascia oraria 7-26, i risultati sul target commerciale sono i seguenti:

- genere intrattenimento: svetta in classifica Real Time e Real Time +1, emittente di punta del Gruppo Discovery che dal satellite ha esteso la trasmissione anche in digitale terrestre (1,56% di share) decisamente il fenomeno del momento e che mostra trend in continua crescita. Al secondo posto si posiziona Rai 4 (1,34% di share), a seguire La5, Mediaset Extra e al 5° posto Rai Premium, a pari merito con Iris. Dal punto di vista dei ricavi pubblicitari le due emittenti Rai 4 e Rai Premium hanno registrato importanti crescite rispetto all'anno precedente, facendo registrare incrementi, il primo canale di circa il 40% e il secondo, di oltre il 200%;

- nel genere cinema Rai Movie con lo 0,64% di share è secondo solo a Sky Cinema 1 e Sky Cinema +1 (0,77 di share). Le altre emittenti appartenenti al genere sono di gran lunga distanziate: la terza difatti ha uno share quasi dimezzato rispetto a Rai Movie (Sky Cinema Max e Sky Cinema Max +1 con lo 0,35%). Anche Rai Movie ha più che triplicato gli introiti pubblicitari rispetto al 2010;
- nel genere informazione Rai News supera con lo 0,51% la concorrente Sky News che mediamente ha avuto uno 0,40% di share. Rai News ha nel tempo aumentato significativamente gli ascolti e pian piano è riuscita a capitalizzarli dal punto di vista pubblicitario aumentando il fatturato 2011 rispetto all'anno precedente di circa l'85%;
- nel genere sport, RAI è presente con 2 emittenti che si trovano a dover competere sia con i canali Sky che con i canali Mediaset, titolari dei diritti di trasmissione sulle partite del campionato di calcio. Svetta in classifica Sky Sport 1, seguita da Premium Calcio/HD. Rai Sport 1 occupa la 4° posizione e Rai Sport 2 la 6°. Le due emittenti nel complesso hanno fatto registrare un fatturato in crescita di circa il 14% rispetto all'anno precedente ma soffrono in termini di profilo ed in termini di copertura rispetto alle emittenti concorrenti;
- il reparto cultura è in linea generale occupato dalla gran parte dei canali del Gruppo Discovery (al primo posto Discovery Channel +1 con lo 0,24% di share). In questo contesto Rai Storia occupa il 4° posto con lo 0,14%, un successo considerando che l'emittente era nata a metà dell'anno precedente e che si tratta sicuramente di un pubblico decisamente di nicchia anche all'interno del comparto delle specializzate. (Fonte: Auditel, target 25-54, fascia oraria 7-26);
- nel genere bambini (fascia oraria analizzata 7-23) RAI si trova a dover competere con il leader indiscusso Boing (7,69% di share) e con K2 (4,99% di share). Rai YoYo si trova al 4° posto e Rai Gulp all'8°. Le due emittenti nel loro complesso registrano un aumento degli introiti pubblicitari di circa il 30%, principalmente collegato alla crescita del canale Rai YoYo. (Fonte: Auditel, target 4-14, fascia 7-23).

Nell'ambito degli investimenti pubblicitari televisivi, dal 2010, ha assunto rilevanza anche il Product Placement, in virtù del recepimento della direttiva comunitaria 2007/65/CE con D.Lgs. n. 44 del 15/03/2010, cosiddetto Decreto Romani.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati inseriti prodotti in alcune trasmissioni televisive di intrattenimento (Festival di Sanremo 2011, La prova del cuoco, I fatti vostri, I soliti ignoti, Ti lascio una canzone, etc) ed in alcune fiction quali Un passo dal cielo, Un medico in famiglia, Don Matteo, Tutti pazzi per amore e Un posto al sole. Nell'arco dell'intero anno sono state portate a buon fine 38 iniziative, che hanno coinvolto 30 clienti (di cui uno solo presente nel 2010), con un valore di inserito pubblicitario complessivamente pari a circa 2,5 milioni di euro. Tale mercato è da considerarsi ancora in fase di start up, tant'è che non esistono ancora banche dati con le quali eseguire analisi competitive od estrarre elementi di benchmarking. Ciò che risulta chiaro è che i clienti che hanno testato tale tipologia di comunicazione hanno mostrato piena soddisfazione. (Fonte interna).

Per quanto attiene la Radio, sul fronte della rilevazione degli ascolti è da evidenziare la messa in liquidazione della società Audiradio. Gli ultimi ascolti ufficiali disponibili sono quindi quelli relativi all'anno 2009, ormai troppo obsoleti per soddisfare le esigenze di pianificazione da parte della clientela e per rappresentare l'evoluzione di ascolto delle emittenti. Tale situazione non può che penalizzare il mezzo in un periodo di già evidente crisi di mercato. Gli investitori e gli operatori del settore sollecitano dati più recenti sugli ascolti sui quali poter misurare il mezzo, ma gli editori non hanno ancora concordato a quale istituto di ricerca rivolgersi.

Tutto ciò ha contribuito ad aggravare il trend recessivo del mercato pubblicitario radiofonico che ha fatto segnare un andamento negativo pari al 7,7%. (Fonte: FCP Radio). Anche SIPRA ha segnato un andamento negativo, aggravato, come detto dal confronto con il 2010, anno nel corso del quale erano presenti eventi sportivi (Mondiali e Olimpiadi).

Nonostante le difficoltà indicate nel 2011 SIPRA ha intercettato le esigenze di comunicazione di 112 nuovi clienti radiofonici. (Fonte interna).

Non si arresta la flessione degli investimenti pubblicitari dell'Editoria, in calo dal 2008. Gli investimenti si contraggono del 6,3% nel 2011 con una riduzione di circa 144 milioni di euro. La flessione è da imputare prevalentemente all'andamento dei Quotidiani che raccolgono 113 milioni di euro in meno rispetto al precedente anno. I Periodici segnano un -3,7% pari a -31 milioni di euro. Il trend negativo caratterizza la maggior parte dei settori merceologici sebbene moderati cenni di dinamismo si manifestano dai due settori che tradizionalmente investono in advertising, Abbigliamento e Abitazione. (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti anno 2011). La contrazione oltre ad avere una motivazione congiunturale e di modifica del media mix deve anche interpretarsi alla luce della crescita degli investimenti pubblicitari sulle testate giornalistiche su Web che cannibalizzano parzialmente la versione cartacea. Per ovviare a questo fenomeno alcuni editori hanno rivisto i propri business model e, al fine di coprire i mancati introiti pubblicitari, stanno pubblicando edizioni on line a pagamento.

La Cartellonistica, considerando sia le Affissioni sia la voce Transit, registra in chiusura d'anno una flessione dell'11,0% perdendo 26,6 milioni di euro, rispetto al precedente anno. (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti anno 2011).

Relativamente al Cinema le ultime stime Nielsen a dati omogenei, relative ai primi undici mesi dell'anno, indicano una contrazione della raccolta del 15,7%. Nell'intero anno le presenze nelle sale sono calate dell'8,2% sul totale rilevato Audimovie (100 milioni di presenze verso 109 circa dell'anno precedente), più contenuta la flessione per il comparto gestito dalle 3 concessionarie (-5,7%). (Fonte: Audimovie). Il perdurare della crisi degli investimenti pubblicitari sul mezzo e la tipologia di contratto che legava Opus agli esercenti del suo circuito, ha fatto sì che nel dicembre 2011 la concessionaria storica e leader di mercato fosse messa in liquidazione. A fronte di tale situazione sono nate altre due concessionarie che hanno acquisito la gestione di complessi di prestigio e ad alta frequentazione, lasciati liberi dalla precedente concessionaria, posta in liquidazione. Il Gruppo Uci si è immediatamente organizzato dando vita ad una concessionaria interna International Cinemamedia UCI. Di recente assegnazione alla concessionaria Visibilia la gestione degli spazi pubblicitari del Gruppo The Space. Le concessionarie presenti sul mercato nel 2012 saranno pertanto 4, rispetto alle 3 operative nel corso del 2011. Il circuito SIPRA, totalmente

digitalizzato dall'inizio del 2010, è composto di 526 schermi e nel corso del 2011 ha fatto registrare circa 22 milioni di spettatori. (Fonte: Audimovie). SIPRA si è organizzata per sfruttare al meglio le potenzialità derivanti della digitalizzazione, offrendo anche prodotti differenziati in base alla programmazione filmica e ad altre possibili esigenze di pianificazione dei propri clienti. Gli investimenti pubblicitari del mezzo Cinema sono supportati dai dati quali-quantitativi offerti da Audimovie e nel corso del 2011 SIPRA ha registrato una contrazione inferiore a quella del mercato, anche in virtù del costo relativo del mezzo rispetto agli altri mezzi audio/video pianificabili. Nel corso del 2011, 64 nuovi clienti hanno effettuato pianificazione pubblicitaria sul mezzo Cinema. (Fonte interna).

Il mercato della raccolta su Web risulta anche per quest'anno in crescita, sebbene in misura più contenuta rispetto al passato, evidenziando una chiusura d'anno (search escluso) al +12,3%. (Fonte: FCP Assointernet). Nel media mix, rispetto ai mezzi rilevati da Nielsen passa da una quota del 6,3%, a una quota del 7,4%. (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti anno 2011).

Traina la crescita la tipologia In pagina che fa segnare un +12,1%, mentre il Video ADV, anche se con crescite decisamente inferiori rispetto al passato, resta la tipologia che segna il maggior incremento percentuale (+59,9%). In un contesto di mercato estremamente competitivo e condizionato dalla negativa congiuntura economica SIPRA, in virtù delle performance editoriali dei portali www.rai.it e www.rai.tv e dell'intensificazione dell'azione di vendita, ha incrementato la raccolta segnando una crescita del 13,4%, superiore al mercato (+12,3%), ed ha intercettato 62 nuovi inserzionisti. Depurato dalla presenza degli eventi sportivi 2010, il fatturato generato dai portali RAI cresce del 31% grazie all'incremento della commercializzazione del Video ADV (che ha registrato una crescita della raccolta del 36,3%). (Fonte interna).

Secondo il comunicato stampa pubblicato da Audiweb il 31 gennaio 2012, la diffusione dell'online in Italia nel 2011 cresce del 6,9% rispetto al 2010, con 35,8 milioni di italiani che dichiarano di accedere a internet da qualsiasi luogo e strumento. Aumenta la possibilità di accedere a internet attraverso nuovi device, difatti 9,7 milioni di italiani si connettono via mobile (+55,4%) e tablet (949.000). L'audience online raggiunge nel 2011 un valore medio giornaliero pari a circa 12,7 milioni di utenti, +9,9% rispetto alla media del 2010. La penetrazione del mezzo sul totale individui è pari, secondo i dati di Audiweb trends, a circa il 74,5% della popolazione compresa tra gli 11 ed i 74 anni, con un incremento del 6,9% rispetto al 2010. (Fonte: Audiweb).

Dal punto di vista editoriale nel corso del 2011 i portali RAI www.rai.it e www.rai.tv hanno totalizzato 1.508 milioni di pagine viste e 8,1 milioni di utenti unici, in entrambi i casi con un aumento rispetto all'esercizio precedente di circa il 10,0%. Cresce in maniera significativa la durata media delle visite (+45% rispetto all'esercizio 2010). Rai.tv registra una media mensile di 3,8 milioni di utenti unici e 511,7 milioni di pagine viste, con una crescita, rispettivamente del 17% e del 24% sull'anno precedente. I video erogati di Rai.tv sono 315 milioni, +18% circa rispetto al 2010 e rappresentano il 62% circa del traffico complessivo. (Fonte: Nielsen Net Rating / Site Census).

Nel corso del 2011 è aumentata significativamente l'offerta di contenuti su iPhone e iPad a conferma di una RAI sempre più multiplatforma e ricca di applicazioni su tali supporti, quali Tg1, Tg3, Guida ai programmi, Rai Community, Prova del cuoco, Italia 150, Televideo, Un medico in famiglia, Rai 5, Radio Rai, Ghigliottina. Prossimamente saranno disponibili anche importanti novità quali: Rainews, Tg2, Rai Sport e Rai.tv su tablet.

Osservando la ripartizione degli investimenti pubblicitari (Universe Nielsen) del 2011 per settore merceologico, fermo restando i limiti del confronto non omogeneo per le ragioni già accennate, emerge come il trend negativo abbia caratterizzato buona parte dei comparti dell'advertising.

In difficoltà il settore Food che segna un -9,8% con una perdita di circa 153 milioni di euro. In contrazione sia il settore Alimentari (-9,2%, -104 milioni di euro), sia il comparto Bevande e Alcolici (-11,3%, -49 milioni di euro). Penalizzano il comparto Food i disinvestimenti relativi ai prodotti Forno Cereali, Fuori Pasto Dolci, Gelati e Bevande Fredde / Acque Minerali. In riduzione anche il Non Food (-9,2%; -58 milioni di euro) che manifesta contrazioni in entrambe le componenti: Toiletries e Gestione Casa, segnando rispettivamente -9,0% (-32 milioni di euro) e -9,5% (-26 milioni di euro). Nel complesso il Largo Consumo registra una contrazione del 9,6% con una perdita di 211 milioni di euro di cui circa 168 solo su TV.

Nel corso dell'anno il settore dell'Auto registra una crescita del 4,8% (+42 milioni di euro) per via dei massicci investimenti pubblicitari connessi al lancio di nuovi modelli di fuoristrada e di autovetture del segmento Medio Inferiore.

In forte contrazione il settore degli Elettrodomestici che registra una perdita di circa 52 milioni di euro (-35%). Si tratta di un rimbalzo dovuto al venir meno di importanti campagne di produttori di televisori che avevano lanciato nel 2010 campagne promozionali in vista dei Mondiali di Calcio in Sud Africa e dello switch over che aveva interessato gran parte del nord Italia.

Si consolida l'andamento positivo del macrosettore Persona che per il secondo anno consecutivo chiude in espansione. Dopo un 2010 al +8,1%, registra nel 2011 un incremento del 3,1%. Trainano la crescita il settore Cura Persona (+5,8%, +19 milioni di euro), grazie anche all'apporto di alcuni grandi investitori nazionali ed esteri di Profumi (+8,5%, +9,5 milioni di euro). In crescita anche il comparto Farmaceutico (5,2%; 14,5 milioni di euro) e Oggetti Personali (8,8%, 12,8 milioni di euro) trainato dagli investimenti della categoria Gioielli (21,8%; 10,5 milioni di euro).

Permangono le difficoltà per il settore Turismo e Viaggi. Dopo la contrazione del 13% (-23,6 milioni di euro) registrata nel 2010, il comparto chiude il 2011 al -5,1% (-8,1 milioni di euro). In ripresa il settore Tempo libero (+18,4%, +32 milioni di euro) sostenuto dalle campagne promozionali relative a Giochi on line/Concorsi e pronostici. Incrementano anche gli investimenti del settore Giochi e articoli Scolastici (+6,7%, +7,8 milioni di euro) grazie al ritorno di alcuni grandi investitori del settore Giocattoli/Articoli Scolastici.

Le incertezze dei mercati finanziari continuano a gravare sulla ripresa degli investitori pubblicitari del settore Finanza e Assicurazioni. Il comparto registra nel 2011 una perdita di 27 milioni di euro pari al -8,5%.

L'andamento negativo è dovuto prevalentemente ai disinvestimenti degli Istituti di Credito e Plastic Cards che riducono le campagne rispettivamente del 5,9% e del 7,0%. Inoltre, la crisi del settore auto si riverbera anche sul settore Assicurazioni Auto, che registrano un calo del 45%.

Il Retail chiude il 2011 al -1,9%, con una riduzione degli investimenti pubblicitari di circa 6 milioni di euro. Anche in questo caso si tratta di un rimbalzo dovuto alla straordinaria crescita del comparto nel 2010 (16,3%, 43 milioni di euro). Si sono ridotti i budget pubblicitari di alcuni grossi clienti delle categorie Mercatoni, Elettronica di consumo/Elettrodomestici e Raccolta punti che nel 2010 avevano contribuito in modo significativo alla crescita del comparto.

In decremento il settore delle Telecomunicazioni (-7,4%, -52 milioni di euro) per via della contrazione dei budget pubblicitari da parte dei clienti della telefonia Mobile (-12,6%; -45,3 milioni di euro) e telefonia Fissa (-37,9%, -29,5 milioni di euro).

Profilo crescente invece per Industria/Edilizia (13,8%, 22 milioni di euro) grazie al contributo di alcuni grossi clienti del comparto Fornitura Elettricità e Produzione/Distribuzione di energia e per Servizi Professionali (+11,5%, +16 milioni di euro). (Fonte: Nielsen Media Research - Investimenti Netti anno 2011).

Prospettive per il 2012 - RAI e SIPRA

Le più recenti previsioni dei principali osservatori sulla raccolta pubblicitaria, in mancanza di elementi che lascino presagire una robusta ripresa dell'economia nel 2012, vedono per l'anno in corso ancora un segno negativo, nonostante la presenza degli eventi sportivi. In particolare si prevede che, il primo semestre subirà in maniera sensibile gli effetti della recessione in atto mentre possa verificarsi un certo miglioramento nella seconda parte dell'anno.

Previsione 2012 Investimenti pubblicitari in Italia (variazioni % 2012 vs 2011)

Deutsche Bank	Zenith Optimedia	Nielsen	RBS	Initiative	UPA
- 2,0%	0,8%	- 1,7%	- 5,0%	- 2,0%	0,0%
Data pubblicazione 09/11/2011 (*)	Data pubblicazione dicembre 2011	Data pubblicazione 20/12/2011	Data pubblicazione 03/01/2012	Data pubblicazione 24/01/2012	Data pubblicazione 09/02/2012

(*) Riferito a Mediaset FTA advertising

Le più recenti previsioni fanno prevedere, ad oggi, una riduzione degli investimenti pubblicitari che arriva fino al -5,0%. Alla luce delle prime evidenze sull'andamento nella prima parte del 2012 anche il raggiungimento di questo risultato negativo sarà comunque possibile solo a fronte di una rapida e significativa inversione di tendenza degli investimenti pubblicitari.

Secondo Nielsen i macrosettori che soffriranno maggiormente saranno quelli del Largo Consumo -4,2% (all'interno del quale un trend lievemente positivo potrebbe averlo il settore Bevande/Alcolici al +1%), della Persona -2,5% (con il settore Cura della Persona al +1%), dei Servizi e Attività -1,3%, mentre prevede una certa stabilità per i Beni Durevoli +0,6% (grazie soprattutto alle Automobili e all'Abitazione) e per il Tempo Libero +0,5%.

Per quanto riguarda invece i media le previsioni Nielsen sono le seguenti: Televisione -1,3% (digitali incluse), Radio -7,4%, Internet +12,0% (search escluso), Cinema -14%, Periodici -3,8%, Quotidiani pay -4%, Outdoor -2,3%. Dei media principali di nuovo solo Internet è previsto in espansione. (Fonte: Nielsen dicembre 2011). La Televisione Generalista si troverà a dover operare in uno scenario sempre più competitivo e complesso rispetto al passato, proprio per l'aumento del numero dei competitor, e dovrà far fronte ad un'offerta meglio profilata e a costi più accessibili, specie sui target commerciali (questa complessità potrebbe essere accentuata dalle decisioni in merito alle frequenze TV ancora da assegnare).

Nel corso del 2012 si completerà il processo di digitalizzazione nella trasmissione del segnale televisivo e potrà quindi cominciare un processo di assestamento dell'offerta che ad oggi è ancora in continuo fermento, sia in termini di acquisizione da parte di concessionarie non televisive di canali TV già esistenti, sia in termini di nascita di nuovi canali.

Nel 2012 il limite di affollamento per le emittenti pay passerà dal 14% al 12%.

Alcuni operatori del settore ipotizzano che il 2012 potrebbe essere l'anno in cui le pubblicità su mobile e tablet cresceranno sensibilmente e le campagne televisive saranno sempre più accompagnate da video su Web (Audiweb renderà disponibili i dati di ascolto nel corso dell'anno).

Sul fronte radiofonico, dopo la messa in liquidazione di Audiradio è stato istituito un tavolo tecnico coordinato da AGCOM che, entro il mese di aprile, dovrà formulare il progetto di una rilevazione del mezzo radiofonico che tenga conto della delibera N.320/11/CSP. Verosimilmente tale progetto non potrà rilevare e diffondere dati prima del 2013. Per colmare la carenza di informazioni alcune società stanno progettando di rilevare autonomamente i dati per poi venderli ad emittenti e concessionarie. Il progetto che, allo stato, appare come quello che assumerà il ruolo di standard di mercato per l'anno 2012 è il Radiomonitor di Eurisko.

Nella prima parte del 2012 vi è stata la conferma della tendenza da parte delle grandi aziende a contrarre i volumi di investimento per far fronte alla grave situazione economico-finanziaria ed ai consumi stagnanti.

La politica commerciale di SIPRA dell'anno 2012 continuerà ad essere basata:

- sulla difesa del valore della pubblicità delle reti generaliste;
- sullo sviluppo dell'offerta sulle TV Specializzate anche nei confronti di clientela medio/piccola valorizzandone congruamente profilo e posizionamento nel ranking;
- sulla proposta di una offerta plurimediale;
- sullo sviluppo di nuova clientela anche tramite specifici progetti plurimediali.

Il presidio del territorio, in particolare in questa fase recessiva, assume un ruolo decisivo nella competizione tra concessionarie.

Modelli di sviluppo e conseguenti azioni nei diversi mercati

L'offerta pubblicitaria sta diventando sempre più variegata e frammentata, sia per la nascita di nuovi canali televisivi specializzati, sia per la nascita di vere e proprie alternative alla comunicazione classica, come nel caso dello sviluppo del mercato di internet.

SIPRA, coerentemente con lo sviluppo dell'offerta editoriale RAI ha organizzato la propria attività su quattro direttrici:

1. il mantenimento di un forte presidio di vendite e marketing sui grandi investitori tradizionali;
2. il consolidamento e la creazione di ulteriori linee di vendita dedicate per intercettare investimenti da clienti non necessariamente presenti sulla TV (es. la Direzione Vendite Radio, la struttura di presidio del Web sui centri media, la struttura dedicata alla commercializzazione del Product Placement e dello sport);
3. il consolidamento della Direzione Vendite New Business ed Estero, con il preciso obiettivo di intercettare gli investimenti che oggi escludono i nostri canali/mezzi (TV + Internet + Cinema) e di presidiare gli investitori esteri, anche tramite accordi e alleanze con concessionari affini;
4. il consolidamento della struttura di marketing (Sipra Lab), a cui è affidato il compito di studiare offerte crossmediali tematiche, che possano offrire specifici progetti di comunicazione (es. 150 anni - Business - Travel - Buongiorno).

Personale ed organizzazione

1. Organizzazione aziendale

Nel corso del 2011 è stata data piena attuazione del nuovo modello organizzativo della Società e gli interventi hanno riguardato sia l'Area Commerciale che quella Gestionale.

Per quanto riguarda l'Area Commerciale in coerenza con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre del 2010, il nuovo impianto delle strutture commerciali è divenuto operativo dal 1° gennaio 2011.

Assicurate da subito le delicate condizioni che regolano i rapporti delle strutture di vendita con il mercato (il nuovo modello, in relazione alla costituzione della Rete New Business ed Estero ha comportato la totale revisione di mandati di vendita e portafogli clienti) si è reso necessario dare progressiva attivazione alle azioni per la copertura delle nuove posizioni, in particolare rappresentate da venditori interni ed agenti Enasarco. Infatti tanto le nuove organizzazioni territoriali e di portafoglio delle Direzioni Tv Cinema e Web e Radio, quanto la costituzione dei nuovi presidi New Business ed Estero e Product Placement richiedevano l'inserimento di nuova forza vendite. Entro la fine del primo quadrimestre le operazioni potevano dirsi concluse.

Per quanto riguarda l'Area Gestionale, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio della relativa riorganizzazione, dal mese di marzo è divenuto operativo il nuovo modello che, in coerenza con le linee guida che hanno ispirato l'intervento sull'area commerciale, ha previsto la riduzione dei riporti diretti dell'Amministratore Delegato, con una riallocazione di responsabilità presso le Direzioni Amministrazione Finanza e Controllo, Personale Organizzazione e Sistemi, Legale Patrimoniale e Societario.

In particolare in quest'ultima Direzione sono confluite le responsabilità inerenti la gestione del patrimonio e degli immobili aziendali mentre alla Direzione del Personale, che già gestiva lo sviluppo delle applicazioni software, è stata affidata la conduzione dei presidi organizzativi preposti alle tecnologie sistemistiche (hardware, reti e telecomunicazioni, database).

La riorganizzazione delle Aree Gestionali ha altresì determinato la revisione delle deleghe in materia di Sicurezza sul Lavoro.

2. Sviluppo Applicazioni

Nel corso dell'anno si è completato il percorso di riunificazione di tutte le competenze informatiche nella Direzione Personale Organizzazione e Sistemi, creando così un centro di responsabilità comune per tutto il comparto Information e Communication Technology, con sinergie da subito significative e coordinamento più rapido ed efficace.

Nell'area del supporto applicativo software, è stata portata a termine una profonda revisione dei sistemi di presidio del core business (magazzini spazi e messa in onda), che ha portato nel corso dell'anno, secondo un percorso di accorpamenti successivi (prima il mezzo Radio, poi le TV Specializzate, infine i Progetti Speciali della TV Generalista) all'unificazione in un'unica piattaforma dei moduli per la gestione dei mezzi radio-televisivi. Tale rilevante innovazione ha favorito, in misura già oggi

tangibile per le gestioni Radio e TV Specializzate, la razionalizzazione e l'apporto di efficienza operativa su fondamentali fasi del processo, in particolare la definizione e manutenzione del palinsesto e dei prodotti pubblicitari. Si prevede nel prossimo futuro un incremento di efficienza ancora più marcato sul mezzo TV Generalista, in seguito all'unificazione della gestione della pubblicità Tabellare e Progetti Speciali, i cui applicativi sono stati di recente completati.

Sempre nell'area del supporto alla vendita, è stato ultimato lo sviluppo di un applicativo per la gestione amministrativa del Product Placement, integrato con il resto del sistema informativo aziendale.

Nell'area dei servizi al marketing, è stata automatizzata la procedura di valutazione degli introiti potenziali collegati ai programmi dei diversi canali RAI. L'applicativo realizzato, che supporta l'intero workflow di valutazione introiti, dalla formalizzazione dell'esigenza da parte dell'editore, fino all'invio della risposta da parte di SIPRA, sarà fornito in dotazione, oltre che al personale SIPRA, direttamente ai colleghi RAI. Il significativo contributo in termini di efficienza operativa è stato subito percepito dalle strutture competenti e nel tempo si potrà apprezzare anche il beneficio correlato alla disponibilità di un prezioso database informativo.

Nell'area del ciclo passivo e contabilità, si segnala la conclusione del passaggio di release del package contabile SmartStream, obiettivo importante perché consente altri altrettanto importanti "upgrade" tecnologici, riguardanti in particolare i sistemi a supporto delle diverse aree operative ed il DBMS Sybase, il tutto nell'ottica di garantire un sempre adeguato livello di aggiornamento infrastrutturale.

È diventato completamente operativo il sistema di Project Management, con benefici che si sono estesi anche ai progetti della nuova area di responsabilità, i sistemi tecnologici, rendendo possibile un miglior controllo dei costi per il mantenimento dell'infrastruttura software e hardware.

Nell'ultimo trimestre è stato acquisito un applicativo a supporto delle attività prescritte dallo standard OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series), utile per il mantenimento della certificazione appena ottenuta e per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del 2012.

Nell'area dei sistemi tecnologici si è rivista l'infrastruttura per la connessione tra le sedi aziendali, migliorando la capacità della banda e l'affidabilità del servizio, ottenendo nel contempo importanti risparmi di costo.

Prima della fine dell'anno è stato avviato il progetto per l'incremento degli spazi di memorizzazione dei dati aziendali ed il miglioramento del sistema di disaster recovery, progetto che verrà completato nel primo semestre 2012.

L'area sviluppo applicazioni e quella dei sistemi tecnologici hanno avuto un importante ed impegnativo terreno di collaborazione portando a compimento due successivi passaggi di release del principale Database Management System (Oracle), indispensabili per riportare il sistema al corretto livello di affidabilità e performance, dopo 5 anni dall'ultima operazione analoga.

3. Formazione

Nel corso del 2011 l'attività formativa è stata orientata allo sviluppo delle competenze individuali e alla progettazione di alcuni interventi di carattere collettivo che hanno coinvolto risorse operanti in tutte le funzioni aziendali.

La formazione è stata focalizzata sull'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze anche in relazione alle esigenze determinatesi con l'implementazione del nuovo modello organizzativo.

A parziale copertura degli interventi formativi ci si è potuti avvalere dei contributi previsti dalla specifica normativa in materia di finanziamento; e in particolare dei rimborsi spese previsti da "Fondimpresa": questa contribuzione ha riguardato in particolare le sessioni formative in ambito marketing, in quello informatico/tecnologico e in materia di sicurezza.

Tra gli interventi di carattere individuale si evidenziano i seminari di aggiornamento delle competenze nell'area commerciale-marketing con particolare riferimento allo sviluppo dei new media e con un focus su Internet Mobile e sull'utilizzo di specifici software per la pianificazione e l'analisi delle campagne pubblicitarie.

Nell'ambito degli interventi di carattere collettivo particolare rilevanza ha avuto l'attivazione del progetto formativo nell'area marketing denominato "Percorsi Culturali: coordinate e strumenti nell'era digitale", ideato in collaborazione con la RAI, che coinvolge tutta la Direzione Marketing ed i Marketing Operativi della Direzione Commerciale per un totale di circa 80 risorse. Nell'ambito di tali sessioni formative viene fornito un aggiornamento sugli innovativi approcci teorici, metodologici ed operativi applicati all'analisi della società e sul nuovo sistema dei media, con un'attenzione all'area tecnologica che più sta impattando con il mondo dei media e della comunicazione. Il percorso si concluderà nel corso del 2012.

Particolare rilevanza hanno avuto i corsi di aggiornamento professionale per la gestione e l'ottimizzazione dei Sistemi Tecnologici e per lo sviluppo dei software applicativi in ambito commerciale e gestionale.

Agli interventi formativi indicati si sono aggiunti:

- per il personale neo assunto, i consueti corsi formativi multidisciplinari (aventi per oggetto le linee guida fondamentali in materia di D.Lgs. 231/2001, gli elementi base dei supporti informatici, la sicurezza sul lavoro, la normativa in tema di Privacy, etc.);
- per il personale inserito con contratti di apprendistato, si sono svolte le specifiche attività formative previste nei singoli contratti che si sono attuate anche attraverso la partecipazione a corsi di approfondimento, seminari e convegni, gestiti da docenti sia interni che esterni all'azienda.

In materia di sicurezza specifici interventi sono stati dedicati al personale qualificato come Addetto al Primo Soccorso, agli addetti alla Movimentazione Manuale dei Carichi, al Dirigente Delegato alla Sicurezza ed al personale dedicato al cosiddetto SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei Rifiuti).

Sono stati inoltre effettuati i consueti corsi di aggiornamento dedicati al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro, ai Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza, agli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro. Particolare attenzione è stata infine dedicata agli approfondimenti su tematiche specifiche relative al D.Lgs. 81/2008.

4. Relazioni Industriali

L'anno 2011 avrebbe dovuto rappresentare un significativo momento di confronto con le Rappresentanze Sindacali in quanto a dicembre 2010 erano scaduti l'Accordo Integrativo per i Dirigenti SIPRA ed il Contratto Collettivo Nazionale Quadri e Impiegati (sia per la parte normativa che per quella economica).

In particolare quest'ultimo appuntamento risultava notevolmente delicato in quanto le ultime modifiche agli assetti normativi risalgono al 2005 e, come noto, negli ultimi anni l'evoluzione legislativa ha profondamente modificato numerose tematiche afferenti il mercato del lavoro.

Purtroppo, come già avvenuto nel 2009, il negativo andamento della raccolta pubblicitaria, consolidatosi nel corso dell'anno, non ha reso possibile l'avvio di un proficuo confronto con le parti sindacali.

Si è così determinato, sia per il contratto integrativo Dirigenti che per il contratto Dipendenti, un periodo di vacanza contrattuale; peraltro analoga situazione si è registrata presso la Capogruppo ove il ritardo per il rinnovo del Contratto Quadri e Impiegati ha oramai raggiunto i due anni.

Nonostante il difficile quadro sopra descritto, le relazioni industriali con le parti sindacali sono tuttavia proseguite ed hanno consentito l'avvio di percorsi che potranno facilitare nel 2012 il rinnovo degli Accordi, anche se sono numerose le criticità in essere.

In questo senso occorre evidenziare le difficoltà derivanti, dalla scadenza al 31 dicembre 2011, di una serie di accordi aventi per oggetto norme in tema di produttività e contenimento dei costi.

Come ovvio le trattative per il rinnovo di queste specifiche materie sono di fatto inserite nelle più complesse tematiche che vengono trattate per il rinnovo del Contratto Nazionale.

5. Composizione degli Organici e Costo del Lavoro

L'organico a libro matricola della Società, è riepilogato nella seguente tabella che evidenzia il confronto con gli analoghi dati dell'anno 2010:

al 31.12.2011			al 31.12.2010		
Dirigenti	Quadri e Impiegati	Totale	Dirigenti	Quadri e Impiegati	Totale
31	416	447	31	412	443

A chiusura di esercizio l'andamento degli organici 2011 è caratterizzato da un aumento del comparto quadri e impiegati, determinato dalla copertura delle nuove posizioni in ambito commerciale e marketing previsto dal progetto di riorganizzazione.

La costituzione della Direzione Vendite New Business ed Estero, l'implementazione della Funzione Product Placement, le nuove posizioni in area vendite determinate dalla diversa organizzazione territoriale, i supporti operativi inseriti a supporto delle attività commerciali dei mezzi in sviluppo, hanno comportato la definizione di circa 20 nuove posizioni, cui ovviamente è stata data priorità nei processi di inserimento o mobilità interna.

La progressiva copertura delle posizioni resesi vacanti nelle altre aree aziendali è stata di fatto rallentata nella parte finale dell'anno in relazione alle incertezze intervenute in seguito all'evoluzione della normativa in materia di apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011 n. 167). Come noto, tale forma contrattuale rappresenta da tempo la principale forma di inserimento in azienda di giovani.

Infatti, fino a inizio novembre quando la Circolare n. 29/2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha confermato un periodo transitorio di 6 mesi, durante i quali è prorogato con le attuali modalità l'utilizzo dei contratti di apprendistato, non sono state operate selezioni e nuove assunzioni. E ciò ovviamente mentre si manifestavano gli effetti della politica di incentivazione all'esodo, per le operazioni definite nell'anno precedente.

Benché al momento attuale risultino ripristinate le condizioni in essere prima dell'entrata in vigore del Decreto n. 167, permane in relazione alle politiche di inserimento una delicata situazione in quanto, in assenza di nuovi accordi, l'istituto dell'apprendistato potrebbe non essere più utilizzabile a partire dal mese di maggio.

L'andamento del costo del lavoro 2011 è risultato inferiore del 5% circa rispetto al 2010.

Tale risultato deve essere analizzato in relazione alle dinamiche che nel 2011 ne hanno determinato l'andamento con specifici riflessi rispettivamente sul costo del lavoro fisso e sul costo del lavoro variabile.

Per quanto si riferisce al costo fisso, l'esercizio si chiude con un incremento delle voci retributive di circa il 3% rispetto al 2010; tale dato si attesta sostanzialmente su valori coerenti con l'andamento dell'inflazione media del 2011 che è stata del 2,8%.

Occorre però considerare che nel 2011 si sono già registrati i primi effetti dell'implementazione del nuovo modello organizzativo; la necessaria copertura delle posizioni previste a sostegno dello sviluppo del business, trova pertanto, nell'anno in questione, solo parziale riflesso nel costo del lavoro, in quanto, come detto in precedenza, si sono determinati nell'esercizio risparmi non prevedibili e non ripetibili, legati alla mancata copertura dei posti vacanti presso altre strutture aziendali.

Come già infatti evidenziato l'incremento delle risorse a fine anno, risulta di molto inferiore al numero delle nuove posizioni implementate in virtù del nuovo modello organizzativo.

Il costo del lavoro variabile, viceversa, risulta inferiore del 70% circa rispetto al bilancio 2010. La contrazione della raccolta pubblicitaria conseguente al negativo andamento del mercato, ha infatti comportato il mancato raggiungimento dei principali obiettivi di risultato, così determinando l'annullamento e/o il drastico ridimensionamento delle parti variabili della retribuzione di Dirigenti, Dipendenti e Forza Vendita.

Il costo per le politiche di incentivazione all'esodo, anche in relazione ai riflessi delle nuove normative in materia pensionistica, risulta in contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia con soddisfazione che nel 2011 SIPRA ha conseguito dall'Ufficio della Consigliera di Parità Regionale del Piemonte il riconoscimento "è-quality", in riferimento alla presenza e valorizzazione femminile in azienda.

Evoluzione della normativa in materia di pubblicità

Sul piano normativo si segnala l'entrata in vigore dal 28 giugno 2011 del D.M. 27 aprile 2011 recante *"Approvazione del Contratto nazionale di servizio stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI - Radiotelevisione italiana S.p.A. per il periodo 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2012"*, il cui testo è rinvenibile nel portale di RAI stessa all'indirizzo:

http://www.segretariatosociale.rai.it/regolamenti/contratto2010_2012.html.

Il documento ricalca molte previsioni del Contratto precedente.

Informativa sul Decreto Legislativo n. 196/03

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 *"Codice in materia di protezioni dei dati personali"* in data 31 marzo 2011 SIPRA ha aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza per l'anno 2011. Si segnala che il D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012 *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e di sviluppo"* ha abrogato l'obbligo di redazione del Documento programmatico sulla sicurezza e della relativa indicazione nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio.

Informativa sul Decreto Legislativo n. 81/08

In data 12 luglio 2011 è stato rilasciato dalla British Standards Institute il certificato di conformità della SIPRA alla norma BS OHSAS 18001:2007.

La certificazione volontaria rispetto la norma BS OHSAS 18001:2007 (Occupational Health & Safety Assessment Series) è un riferimento internazionale per la corretta implementazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ed attesta la conformità delle attività e delle procedure aziendali in SIPRA in termini di salute e sicurezza.

Tale prestigioso riconoscimento testimonia il costante impegno di SIPRA teso al miglioramento continuo dei propri standard di salute e sicurezza nei propri ambienti di lavoro, in coerenza con le politiche e le iniziative in atto nel Gruppo RAI.

Informativa sul Decreto Legislativo n. 231/01

Con riferimento al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, prosegue l'attività dell'Organismo di Vigilanza, finalizzata alla piena ed efficace attuazione del Modello Organizzativo.

SIPRA con gli ordini di servizio n. 3 del 22 dicembre 2010 e n. 1 dell'11 marzo 2011 ha definito la propria nuova struttura organizzativa commerciale e gestionale. È stata soppressa la Direzione Servizi Tecnologici e Patrimonio le cui attività sono state ricondotte ad altre direzioni e unità organizzative. In particolare per quanto riguarda le attività ai fini del D.Lgs. 231/2001 in materia di salute e sicurezza sul lavoro il 18 maggio 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione SIPRA il "Modello del Sistema di Gestione per la Salute e per la Sicurezza dei lavoratori" con cui sono stati precisati i ruoli e le responsabilità aziendali in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Nel gennaio 2011 è pervenuto, dalla Direzione Internal Auditing di RAI, il piano di interventi di Audit in materia di D.Lgs. 231/2001, che prevede:

- ITC Security: analisi delle procedure adottate da SIPRA e la conformità delle stesse delle modalità di utilizzo degli strumenti informatici;
- negoziazione e stipula di contratti/convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- salute e sicurezza sul lavoro: verifica dello stato di avanzamento delle attività intraprese per adeguare il sistema organizzativo aziendale ai requisiti della norma OHSAS 18001:2007;
- finanza operativa: analisi della gestione delle risorse finanziarie con riferimenti ai rischi da reati ex art. 25 octies del D.Lgs. 231/2001.

È stata effettuata l'attività di Audit ITC Security in collaborazione con la Direzione Internal Auditing di RAI, la società di consulenza esterna C&RA - Consulenze e Ricerche Applicate - indicata dalla stessa Direzione RAI e gli uffici competenti di SIPRA che fanno capo alla Direzione Personale Organizzazione e Sistemi, che si è conclusa con la relazione finale dalla quale non sono emersi particolari rilievi, prendendo atto delle valutazioni e raccomandazioni ed evidenziando che la SIPRA possiede una buona capacità di adeguamento rispetto alle crescenti necessità di implementazione dei sistemi di sicurezza in ambito ITC.

L'Audit della negoziazione e stipula di contratti/convenzioni con la Pubblica Amministrazione è in corso di esecuzione da parte della Direzione Internal Auditing di RAI in coordinamento con le Direzioni Commerciale Vendite e Personale Organizzazione e Sistemi di SIPRA.

Come da richiesta dell'Organismo di Vigilanza SIPRA, nel marzo 2011 si è svolta l'audizione con la Direzione Personale Organizzazione e Sistemi e il consulente esterno avvocato Giovanni Luca Serino in relazione alle iniziative intraprese da SIPRA in materia di formazione ex D.Lgs. 231/2001 del personale dipendente, apicale e agenti.

In data 16 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato e approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 - IX Edizione, nella parte Generale, per quanto riguarda la

riorganizzazione aziendale e nella parte Speciale (nona sezione), che ha recepito l'adozione del Sistema di Gestione per la Salute e per la Sicurezza dei Lavoratori e la sua certificazione di conformità BS OHSAS 18001:2007, oltre all'aggiornamento dello Statuto dell'Organismo di Vigilanza che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Il suddetto Modello è in aggiornamento per quanto riguarda i c.d. "reati ambientali".

In data 20 dicembre 2011 è stata presentata all'Organismo di Vigilanza la proposta della Direzione Internal Auditing di RAI per il "Piano di interventi di Audit per il 2012 in materia di D.Lgs. 231/2001" per i seguenti processi sensibili:

- sicurezza sul Lavoro: adeguamento a standard BS OHSAS 18001:2007;
- gestione finanziaria: attuazione presidi prevenzione reati ex art. 25 octies D.Lgs. 231/2001;
- approvvigionamenti di beni, servizi e lavori: attuazione presidi prevenzione reati ex art. 25 octies D.Lgs. 231/2001.

Andamento gestionale

L'andamento gestionale è riassunto nelle tavole per l'analisi dei risultati reddituali, per l'analisi della struttura patrimoniale e di rendiconto finanziario, redatte secondo quanto suggerito dall'Organismo Italiano di Contabilità e che in appresso vengono riportate.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

La rappresentazione delle diverse componenti di reddito in forma scalare, con aggregazioni che privilegiano la gestione "tipica" nonché l'analisi dei margini operativi, consente di evidenziare opportunamente anche i diversi risultati economici intermedi.

Dalla rappresentazione scalare emerge come il Valore della produzione "tipica" ammonta a circa 972,3 milioni di euro, rispetto a circa 1.039,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento del 6,5%.

Tale voce comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni nonché gli altri ricavi e proventi, mentre non sono considerate le sopravvenienze attive ordinarie, le plusvalenze e gli eventuali rilasci di fondi che vengono invece compresi nell'importo netto della voce "saldo proventi ed oneri diversi", che partecipa alla determinazione del valore del Risultato operativo.

La riduzione netta del Valore della produzione "tipica" che si registra nell'esercizio è pari a circa 67,1 milioni di euro ed è da riferire sostanzialmente alla riduzione degli investimenti pubblicitari (accentuata dall'assenza di grandi eventi sportivi), che nell'anno 2011 ha interessato i principali mezzi gestiti (Televisione Generalista e Radio nonché la pubblicità Cinematografica), mentre hanno fatto registrare significativi incrementi percentuali gli investimenti pubblicitari sul Web e sui Canali Specializzati.

I minori ricavi pubblicitari hanno necessariamente ridotto l'ammontare del valore aggiunto: tale variazione è stata contenuta dalla contemporanea riduzione dei costi correlati ai ricavi nonché da quelli sostenuti al verificarsi del raggiungimento degli specifici obiettivi commerciali.

Il Valore Aggiunto, il cui importo si ottiene sottraendo dal Valore della produzione "tipica" i costi relativi ad acquisizione di beni e servizi, è passato da circa 47,4 milioni di euro del 2010, a circa 46,4 milioni di euro nell'esercizio in chiusura.

La riduzione del Valore Aggiunto, pari a circa 1 milione di euro, è la risultante netta della contrazione dei proventi pubblicitari, come detto in parte compensata dai minori costi di vendita nonché dai risparmi ottenuti grazie alle politiche di contenimento dei costi di struttura e per manifestazioni.

Il costo del lavoro ammonta a circa 29 milioni di euro, rispetto a circa 30,6 milioni di euro del 2010 e il risparmio che si registra, pari a circa 1,6 milioni di euro, è principalmente determinato dalla riduzione degli importi che vengono riconosciuti al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il minor costo del lavoro ha comportato un miglioramento del Margine operativo lordo che passa da circa 16,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, a circa 17,4 milioni di euro, con un incremento di circa 0,6 milioni di euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio, calcolati sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono pari complessivamente a circa 4,9 milioni di euro, rispetto a circa 5,4 milioni di euro dell'esercizio precedente con un decremento di circa 0,5 milioni di euro determinato principalmente dal progressivo completamento dei piani di ammortamento nonché dai minori investimenti effettuati nell'ultimo biennio.

La voce altri stanziamenti rettificativi ammonta a circa 0,1 milioni di euro, mentre la voce stanziamenti fondi rischi e oneri ammonta complessivamente a circa 1,1 milioni di euro.

La voce saldo proventi ed oneri diversi presenta un saldo positivo di circa 1 milione di euro, rispetto a circa 0,3 milioni dell'esercizio 2010, con un incremento di circa 0,7 milioni di euro determinato principalmente dalle maggiori sopravvenienze attive ordinarie e dai maggiori incassi e recuperi IVA ottenuti al termine delle procedure concorsuali.

La dinamica dei costi e dei ricavi sopra illustrata ha determinato un incremento del Risultato Operativo che passa da circa 7,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, a circa 12,3 milioni di euro dell'esercizio in chiusura, con un miglioramento di circa 4,8 milioni di euro.

La voce proventi e oneri finanziari, che accoglie principalmente gli interessi attivi netti maturati verso la Capogruppo e verso le banche nonché gli interessi attivi maturati sui crediti verso la clientela, presenta un saldo positivo di circa 0,8 milioni di euro ed è rimasta sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio 2010.

La voce proventi ed oneri straordinari presenta un saldo netto di oneri pari a circa 1,5 milioni di euro, determinati sostanzialmente dalla presenza nel 2011 di importi stanziati a copertura di probabili oneri straordinari relativi ai contenziosi fiscali in corso, e ad altre partite minori.

Considerando i proventi finanziari netti e gli oneri straordinari, il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2011 ammonta a circa 11,7 milioni di euro, rispetto a circa 8,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Al netto delle imposte, che passano da circa 4,2 milioni di euro dell'esercizio precedente, a circa 5,5 milioni di euro del 2011, si perviene ad un utile netto di esercizio pari a circa 6,2 milioni di euro, rispetto a circa 4,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale

La riclassificazione dei valori dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011 ed il confronto con i dati del 31 dicembre 2010, permette un'efficace analisi delle diverse voci e in particolare dell'evoluzione del Capitale Investito nonché delle sue forme di copertura.

A tale proposito emerge come nel corso dell'esercizio 2011:

- le immobilizzazioni nette si sono ridotte di circa 3,1 milioni di euro, passando da circa 32,5 milioni di euro di fine 2010, a circa 29,4 milioni di euro del 31 dicembre 2011: tale decremento rappresenta il saldo netto tra incrementi per nuovi investimenti e decrementi per alienazioni, ammortamenti e svalutazioni;
- le attività ricomprese nel Capitale di Esercizio si sono incrementate di circa 24,2 milioni di euro (passando da circa 307,6 milioni di euro, a circa 331,8 milioni di euro), a fronte di passività sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (da circa 351,2 milioni di euro, a circa 351 milioni di euro).
L'incremento delle attività è da ricondurre sostanzialmente ai maggiori crediti pubblicitari in essere al 31 dicembre 2011 il cui incremento è stato determinato principalmente dai maggiori fatturati negli ultimi mesi dell'esercizio 2011, rispetto a quelli dell'anno precedente.

Per effetto di queste variazioni, il valore netto del Capitale di Esercizio a fine 2011 evidenzia un importo di segno negativo pari a circa 19,2 milioni di euro, rispetto ad un importo negativo di circa 43,6 milioni di euro che si rilevano a fine esercizio precedente.

Conseguentemente il valore del Capitale Investito ha fatto registrare una variazione netta di circa 21,3 milioni di euro, passando da un valore negativo di circa 11,1 milioni di euro di fine esercizio 2010, ad un valore positivo di circa 10,2 milioni di euro di fine esercizio 2011.

L'ammontare del Trattamento Fine Rapporto evidenzia una riduzione di circa 0,4 milioni di euro, passando da circa 7,2 milioni di euro di fine esercizio precedente, a circa 6,8 milioni di euro del 31 dicembre 2011.

Pertanto, l'importo del Capitale Investito al netto del Trattamento Fine Rapporto, è passato da un valore negativo di circa 18,3 milioni di euro di fine esercizio precedente, ad un valore positivo di circa 3,4 milioni di euro del 31 dicembre 2011.

L'analisi della copertura del Capitale Investito evidenzia al 31 dicembre 2011 la riduzione delle Disponibilità monetarie nette (che a fine 2011 risultano pari a circa 28,5 milioni di euro, rispetto a circa 48 milioni di euro a fine esercizio precedente), e l'incremento, per effetto del maggiore utile dell'esercizio, del Capitale Proprio (che a fine esercizio 2011 risulta pari a circa 31,9 milioni di euro, rispetto a circa 29,7 milioni di euro di fine esercizio precedente).

Tavola di rendiconto finanziario

L'analisi finanziaria effettuata attraverso la riallocazione dei dati nell'ambito delle voci della tavola di rendiconto finanziario, conferma quanto già emerso dall'analisi della struttura patrimoniale in merito all'andamento dei flussi di cassa netti registrato nel corso dell'esercizio in chiusura.

Al termine dell'anno 2011 i flussi monetari netti derivanti dall'attività di esercizio evidenziano una variazione negativa di circa 38,2 milioni di euro, passando da un valore positivo di circa 24,6 milioni di euro di fine esercizio precedente, a quello negativo di circa 13,6 milioni di euro alla fine del 2011. Tale andamento è principalmente determinato dalle variazioni che, nell'esercizio 2011, hanno interessato le voci che compongono il Capitale di Esercizio solo in parte compensate dal maggior utile dell'anno.

Gli investimenti netti sono pari al 31 dicembre 2011 a circa 1,9 milioni, rispetto a circa 3,7 milioni di euro nel 2010.

Considerando i maggiori dividendi distribuiti, che sono passati da 1,4 milioni di euro a 4 milioni di euro, si ottiene il valore relativo alle disponibilità monetarie nette di fine periodo, che sono passate da circa 48 milioni di euro di fine esercizio precedente, a circa 28,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Si ricorda infine che anche nel 2011 l'azienda non ha potuto beneficiare delle disponibilità correlate agli importi del Trattamento Fine Rapporto aziendale che, per effetto della riforma previdenziale del 2007, sulla base delle scelte fatte dai lavoratori, sono state trasferite o ai fondi di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria presso INPS. L'importo complessivamente trasferito nel corso dell'esercizio a tali enti esterni ammonta a circa 1,4 milioni di euro, mentre il valore progressivo degli importi trasferiti al Fondo Tesoreria presso INPS è pari a 2,9 milioni di euro.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

(in migliaia di euro)

	2011	%	2010	%
A. - Ricavi	972.302		1.039.418	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	—		—	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	—		—	
B. - Valore della produzione "tipica"	972.302	100%	1.039.418	100%
Consumi di materie e servizi esterni	(925.870)		(991.980)	
C. - Valore aggiunto	46.432	4,8%	47.438	4,6%
Costo del lavoro	(29.034)		(30.619)	
D. - Margine operativo lordo	17.398	1,8%	16.819	1,6%
Ammortamenti	(4.946)		(5.377)	
Altri stanziamenti rettificativi	(71)		(3.176)	
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(1.079)		(968)	
Saldo proventi e oneri diversi	1.020		251	
E. - Risultato operativo	12.322	1,3%	7.549	0,7%
Proventi e oneri finanziari	773		791	
Risultato delle partecipazioni	—		—	
F. - Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	13.095	1,3%	8.340	0,8%
Proventi e oneri straordinari	(1.441)		112	
G. - Risultato prima delle imposte	11.654	1,2%	8.452	0,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.492)		(4.205)	
H. - Utile (perdita) del periodo	6.162	0,6%	4.247	0,4%

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale

(in migliaia di euro)

	31.12.11	31.12.10	Variazioni
A. - Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	1.455	1.680	(225)
Immobilizzazioni materiali	27.885	30.741	(2.856)
Immobilizzazioni finanziarie	41	91	(50)
	<u>29.381</u>	<u>32.512</u>	<u>(3.131)</u>
B. - Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	266	509	(243)
Crediti commerciali	324.214	300.317	23.897
Altre attività	7.312	6.747	565
Debiti commerciali	(332.309)	(333.448)	1.139
Fondi per rischi e oneri	(12.099)	(9.689)	(2.410)
Altre passività	(6.572)	(8.027)	1.455
	<u>(19.188)</u>	<u>(43.591)</u>	<u>24.403</u>
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	<u>10.193</u>	<u>(11.079)</u>	<u>21.272</u>
D. - Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	<u>6.841</u>	<u>7.175</u>	<u>(334)</u>
E. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	<u>3.352</u>	<u>(18.254)</u>	<u>21.606</u>
Coperto da:			
F. - Capitale proprio			
Capitale versato	10.000	10.000	—
Riserve e risultati a nuovo	15.731	15.484	247
Utile (perdita) del periodo	6.162	4.247	1.915
	<u>31.893</u>	<u>29.731</u>	<u>2.162</u>
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)			
– Debiti finanziari a breve	2.174	—	2.174
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(30.715)	(47.985)	17.270
(G+H)	<u>(28.541)</u>	<u>(47.985)</u>	<u>19.444</u>
I. - Totale, come in E (F+G+H)	<u>3.352</u>	<u>(18.254)</u>	<u>21.606</u>

Tavola di rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	31.12.11	31.12.10
A. - Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	47.985	28.513
B. - Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	6.162	4.247
Ammortamenti	4.946	5.377
(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o Svalutazioni di immobilizzazioni	—	2
Variazione del Capitale di esercizio	(24.403)	14.988
Variazione netta del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato"	(334)	(181)
	(13.558)	24.609
C. - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	(1.419)	(1.602)
– materiali	(517)	(2.551)
– finanziarie	(3)	(63)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	53	479
	(1.886)	(3.737)
D. - Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	—	—
Conferimento dei soci	—	—
Contributi in conto capitale	—	—
Rimborsi di finanziamenti	—	—
Rimborsi di capitale proprio	—	—
	—	—
E. - Distribuzione di utili	(4.000)	(1.400)
F. - Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	(19.444)	19.472
G. - Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A+F)	28.541	47.985

Rapporti con Società del Gruppo

Nell'ambito del Gruppo RAI, la SIPRA nel 2011 ha intrattenuto rapporti commerciali con le seguenti Società, con le quali sono anche in essere convenzioni per la raccolta pubblicitaria:

- RAI - Radiotelevisione italiana S.p.A. (controllante al 100% e società Capogruppo che esercita attività di Direzione e Coordinamento) per la quale SIPRA gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla Radio e Televisione Generalista, sui Canali Specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul Televideo e su altri mezzi minori;
- RAINET S.p.A. (controllata al 100% da RAI S.p.A.), per la quale SIPRA gestisce, in esclusiva, l'acquisizione della pubblicità sul dominio internet di RAI.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre intrattenuti rapporti commerciali (regolati con riferimento ai valori correnti di mercato) con la consociata RAI CINEMA S.p.A. (controllata da RAI S.p.A. al 100%).

Per completezza di informazione, con riferimento alla composizione societaria del Gruppo RAI, si ricorda che nel corso del 2011 sono intervenute le seguenti variazioni:

- con atto di fusione per incorporazione del 23 febbraio 2011, avente efficacia giuridica dal 1° marzo 2011 ed efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2011, la società RAI TRADE S.p.A. è stata incorporata nella Capogruppo RAI S.p.A.;
- con atto di fusione per incorporazione del 21 marzo 2011, avente efficacia giuridica dal 1° aprile 2011 ed efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2011, la società 01 DISTRIBUTION S.r.l. è stata incorporata nella società RAI CINEMA S.p.A..

I valori economici e patrimoniali relativi alle operazioni intercorse nel corso del 2011 con le due società incorporate, sono stati inclusi nei valori delle rispettive società incorporanti.

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che SIPRA, di concerto con la Capogruppo, ha aderito fin dal 1° gennaio 2005, al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 e che tale opzione è stata rinnovata nei termini di legge anche per il triennio 2011-2013.

La Vostra Società aderisce altresì, in qualità di controllata, alla procedura di cui all'art. 73 DPR 633/72 (c.d. IVA di Gruppo).

Per quanto attiene alla gestione finanziaria tra le Società del Gruppo, è in essere un rapporto di netting finanziario per la gestione centralizzata della Tesoreria (accordo di cash pooling del tipo zero balance system), al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie. A tal fine sono in essere specifici contratti che regolamentano le modalità di funzionamento della Tesoreria centralizzata, del conto corrente intersocietario e relative linee di credito nonché dei correlati mandati ad operare.

Nel prospetto che segue sono riportati i valori in migliaia di euro derivanti dai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le singole Società del Gruppo, nell'esercizio 2011:

Stato Patrimoniale

	<u>RAI S.p.A.</u>	<u>RAINET S.p.A.</u>	<u>RAI CINEMA S.p.A.</u>
C.II.1./C.II.4./C.II.5. - Crediti commerciali	7.098	48	566
C.II.4. - Crediti finanziari	30.586	—	—
D. - Risconti attivi	—	—	—
D.7./D.11. - Debiti commerciali	(321.461)	(1.194)	—
D.11. - Debiti finanziari	(2.164)	—	—
E. - Risconti passivi	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>

Conti d'ordine

	<u>RAI S.p.A.</u>	<u>RAINET S.p.A.</u>	<u>RAI CINEMA S.p.A.</u>
Garanzie	<u>56.978</u>	<u>—</u>	<u>—</u>

Conto Economico

	<u>RAI S.p.A.</u>	<u>RAINET S.p.A.</u>	<u>RAI CINEMA S.p.A.</u>
A.1. - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	235	—	2.472
A.5. - Altri Ricavi e proventi	239	91	178
B.7. - Costi per Servizi di cui quote	(887.288) (883.057)	(3.848) (3.810)	—
B.8. - Costi per godimento di beni di terzi	(114)	—	—
B.14. - Oneri diversi di gestione	(20)	—	—
C.16. - Interessi attivi	355	—	—
C.17. - Interessi passivi	<u>(14)</u>	<u>—</u>	<u>—</u>

Rapporti con parti correlate

Oltre a quanto precedentemente illustrato in tema di rapporti infragruppo, si evidenzia che nell'esercizio non risultano operazioni con altre parti correlate di importo rilevante o che non siano state concluse alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono da segnalare fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione e valutazione dei rischi

Il principale rischio è collegato all'andamento della raccolta pubblicitaria soprattutto in considerazione di un contesto che, ormai è chiaro, confermato dall'analisi macroeconomica già esposta in precedenza, evidenzia senza possibilità di errore che l'Italia è entrata in una fase di recessione.

Di conseguenza i consumi calano, l'inflazione sale e la capacità di spesa degli italiani diminuisce con una ripercussione sugli introiti delle aziende investitrici. Storicamente, ad una fase di diminuzione del Prodotto Interno Lordo corrisponde una contrazione degli investimenti nella pubblicità classica da parte delle aziende, che si trovano costrette a tagliare la spesa in advertising, prediligendo, laddove possibile, operazioni promozionali dirette sul pubblico.

Non ultimo, le dichiarazioni recenti di operatori di settore, associazioni, istituti e concessionari, affermano che gli investimenti pubblicitari del mese di gennaio 2012 presentano un andamento negativo e che anche il mese di febbraio non mostra segni in controtendenza.

In ogni caso il contesto è sempre più caratterizzato da una scarsa visibilità ed incertezza, come già ampiamente illustrato nelle pagine precedenti.

L'auspicio è che nella seconda parte dell'anno possa esserci un'inversione di tendenza e che vi sia una ripresa degli investimenti pubblicitari che possa favorire la ripresa dei consumi.

Per quanto riguarda le spese di gestione, proseguono le azioni di contenimento dei costi già messe in atto negli ultimi anni, per salvaguardare il risultato economico aziendale.

L'altra principale area di rischio può essere individuata nella gestione del credito, a proposito della quale, riteniamo che le poste rettificative già stanziare per fronteggiare eventuali insolvenze siano sufficienti a fronteggiare i possibili oneri che la Società potrà essere chiamata a sostenere, anche in considerazione della politica di attenta e preventiva valutazione degli affidamenti ed il costante monitoraggio sul corretto rispetto dei termini di pagamento da parte della clientela.

Per quanto riguarda i costi di struttura, proseguono le politiche di contenimento e quindi di razionalizzazione dei processi operativi in un contesto di efficientamenti attuati per salvaguardare l'efficacia delle attività aziendali, anche a tutela del risultato economico.

Per ciò che riguarda l'evoluzione del contenzioso fiscale in essere si ricorda che l'Agenzia delle Entrate ha emanato una serie di provvedimenti (atti di contestazione e avvisi di accertamento) in opposizione ai quali SIPRA ha provveduto ad attivare il contenzioso, presentando gli opportuni ricorsi.

Come già evidenziato i rilievi che sono stati confermati vertono su problematiche per le quali, anche sulla base di pareri acquisiti da autorevoli consulenti esterni, si confida che dall'esito dell'avanzamento del contenzioso non debbano derivare passività non adeguatamente già coperte da stanziamento di bilancio.



Per completezza di informazione, si precisa che la Vostra Società non possiede azioni proprie, né della RAI, neppure tramite società fiduciarie o interposte persone, che non vi sono stati acquisti né alienazioni di azioni proprie né di azioni RAI e che non vi sono attività di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale.

Si riportano la Sede Legale e le Unità Locali della Vostra Società:

- | | |
|------------------|--|
| – Torino | Sede Legale - Corso Bernardino Telesio, 25 |
| – Milano | Corso Sempione, 73 |
| – Verona | Corso Porta Borsari, 13/A |
| – Venezia Mestre | Via Antonio da Mestre, 19 |
| – Bologna | Viale della Fiera, 13 |
| – Firenze | Largo Alcide De Gasperi, 1 |
| – Roma | Via degli Scialoja, 23 |
| – Napoli | Via Orazio, 22 |

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2011 - costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa - nel suo complesso e nelle singole appostazioni, così come Vi è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione, che Vi ha illustrato l'andamento della Società nella Relazione sulla Gestione.

PrecisandoVi che non vi sono vincoli relativi alla distribuzione di dividendi di cui all'articolo 2426 comma 5 Codice Civile, Vi invitiamo a deliberare in merito alla ripartizione dell'utile dell'esercizio di € 6.161.708.

Roma 7-9 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Roberto Sergio



Società Italiana Pubblicità per Azioni
Sede in Torino - Corso Bernardino Telesio, 25
Capitale Sociale € 10.000.000 interamente versato
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. - Socio Unico
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
con il n. di codice fiscale e partita IVA 00471300012

**Bilancio al 31 dicembre 2011
e confronto con l'Esercizio precedente**

Stato Patrimoniale

(valori in euro)

ATTIVO		31.12.11		31.12.10
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<u>—</u>		<u>—</u>
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. — Costi di impianto e di ampliamento	—		—	
2. — Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	—		—	
3. — Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	—		—	
4. — Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	—		—	
5. — Avviamento	—		—	
6. — Immobilizzazioni in corso e acconti	—		—	
7. — Altre	1.455.381		1.680.213	
		1.455.381		1.680.213
II. Immobilizzazioni materiali				
1. — Terreni e fabbricati	24.269.800		25.356.595	
2. — Impianti e macchinario	2.015.576		3.032.606	
3. — Attrezzature industriali e commerciali	—		—	
4. — Altri beni	1.483.805		1.864.815	
5. — Immobilizzazioni in corso e acconti	115.829		486.574	
		27.885.010		30.740.590
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. — Partecipazioni	—		—	
2. — Crediti				
d) verso altri	41.010		90.975	
3. — Altri titoli	—		—	
4. — Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	—		—	
		41.010		90.975
Totale immobilizzazioni		<u>29.381.401</u>		<u>32.511.778</u>

	31.12.11	31.12.10
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. – Materie prime, sussidiarie e di consumo	—	—
2. – Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	—	—
3. – Lavori in corso su ordinazione	—	—
4. – Prodotti finiti e merci	266.334	508.593
5. – Acconti	—	—
	<u>266.334</u>	<u>508.593</u>
II. Crediti		
1. – verso clienti	317.116.455	296.424.806
2. – verso imprese controllate	—	—
3. – verso imprese collegate	—	—
4. – verso controllanti	37.683.726	51.784.053
4bis. – crediti tributari	140.942	164.726
4ter. – imposte anticipate		
– con scadenza entro 12 mesi	42.784	27.819
– con scadenza oltre 12 mesi	2.015.402	1.840.567
5. – verso altri	4.696.918	4.146.202
	<u>361.696.227</u>	<u>354.388.173</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—	—
IV. Disponibilità liquide		
1. – Depositi bancari e postali	67.267	34.606
2. – Assegni	—	—
3. – Denaro e valori in cassa	38.414	38.640
	<u>105.681</u>	<u>73.246</u>
Totale attivo circolante	<u>362.068.242</u>	<u>354.970.012</u>
D) RATEI E RISCONTI		
a) disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	—	—
b) ratei e altri risconti	438.585	588.755
	<u>438.585</u>	<u>588.755</u>
Totale attivo	<u>391.888.228</u>	<u>388.070.545</u>

Stato Patrimoniale

(valori in euro)

PASSIVO		31.12.11		31.12.10
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		10.000.000		10.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		1.113.870		1.113.870
III. Riserve di rivalutazione		—		—
IV. Riserva legale		2.000.000		2.000.000
V. Riserve statutarie		—		—
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		—		—
VII. Altre riserve: Riserva straordinaria		12.616.473		12.369.457
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		—		—
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		6.161.708		4.247.016
Totale patrimonio netto		<u>31.892.051</u>		<u>29.730.343</u>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. — per trattamento di quiescenza e obblighi simili	—	—	—	—
2. — per imposte, anche differite	1.773.491	—	345.181	—
3. — altri	10.325.593	—	9.344.227	—
Totale Fondi per rischi e oneri		<u>12.099.084</u>		<u>9.689.408</u>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		<u>6.840.775</u>		<u>7.174.842</u>
D) DEBITI				
1. — Obbligazioni	—	—	—	—
2. — Obbligazioni convertibili	—	—	—	—
3. — Debiti verso soci per finanziamenti	—	—	—	—
4. — Debiti verso banche	—	—	—	—
5. — Debiti verso altri finanziatori	—	—	—	—
6. — Acconti	240.998	—	713.730	—
7. — Debiti verso fornitori	10.607.248	—	14.302.147	—
8. — Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—	—	—
9. — Debiti verso imprese controllate	—	—	—	—
10. — Debiti verso imprese collegate	—	—	—	—
11. — Debiti verso controllanti	323.624.967	—	318.432.498	—
12. — Debiti tributari	1.035.172	—	1.368.840	—
13. — Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.118.878	—	2.343.031	—
14. — Altri debiti	2.945.915	—	3.825.502	—
Totale debiti		<u>340.573.178</u>		<u>340.985.748</u>
E) RATEI E RISCONTI				
a) aggr di emissione	—	—	—	—
b) ratei e altri risconti	483.140	—	490.204	—
Totale passivo		<u>391.888.228</u>		<u>388.070.545</u>

CONTI D'ORDINE

		31.12.11		31.12.10
1. – Garanzie personali prestate				
a) Fidejussioni		—		—
b) Avalli		—		—
c) Altre		—		—
2. – Garanzie reali prestate				
a) Pegni		—		—
b) Cauzioni		—		—
c) Ipoteche		—		—
d) Altre		—		—
3. – Impegni di acquisto e di vendita		1.879.981		3.317.063
4. – Altri:				
Fidejussioni ricevute a favore di terzi	57.162.291		72.152.259	
Fidejussioni ricevute a nostro favore	102.200		48.600	
Garanzia ipotecaria ricevuta da terzi	—		—	
		<u>57.264.491</u>		<u>72.200.859</u>
		<u>59.144.472</u>		<u>75.517.922</u>

Conto Economico

(valori in euro)

	2011	2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. — Ricavi delle vendite e delle prestazioni	967.401.672	1.033.437.029
2. — Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	—	—
3. — Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	—	—
4. — Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	—	—
5. — Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	7.588	—
b) plusvalenze da alienazioni	—	110
c) altri	5.973.104	6.310.726
	<u>5.980.692</u>	<u>6.310.836</u>
Totale valore della produzione	<u>973.382.364</u>	<u>1.039.747.865</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. — Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.145.088)	(3.164.298)
7. — Per servizi	(917.695.316)	(982.961.891)
8. — Per godimento di beni di terzi	(4.149.371)	(3.803.575)
9. — Per il personale		
a) salari e stipendi	(19.718.564)	(20.863.413)
b) oneri sociali	(6.537.500)	(6.793.251)
c) trattamento di fine rapporto	(1.669.179)	(1.584.354)
d) trattamento di quiescenza e simili	—	—
e) altri costi	(1.108.595)	(1.378.468)
	<u>(29.033.838)</u>	<u>(30.619.486)</u>
10. — Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.572.678)	(1.965.322)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.373.058)	(3.412.082)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(71.633)	(175.738)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	—	(3.000.000)
	<u>(5.017.369)</u>	<u>(8.553.142)</u>
11. — Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(242.259)	(272.212)
12. — Accantonamenti per rischi	(1.004.000)	(839.500)
13. — Altri accantonamenti	(75.299)	(128.345)
14. — Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	—	(2.003)
c) altri	(1.698.390)	(1.854.668)
	<u>(1.698.390)</u>	<u>(1.856.671)</u>
Totale costi della produzione	<u>(961.060.930)</u>	<u>(1.032.199.120)</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	<u>12.321.434</u>	<u>7.548.745</u>

	2011	2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. – Proventi da partecipazioni	—	—
16. – Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
– altri	123	158
d) proventi diversi dai precedenti		
– interessi e commissioni da controllanti	354.605	112.568
– interessi e commissioni da altri e proventi vari	432.379	721.636
	786.984	834.204
	787.107	834.362
17. – Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a controllanti	(14.161)	(12.078)
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(59)	(31.233)
	(14.220)	(43.311)
17bis. – Utili e perdite su cambi	(45)	(43)
Totale proventi e oneri finanziari	772.842	791.008
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. – Rivalutazioni	—	—
19. – Svalutazioni	—	—
Totale delle rettifiche	—	—
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. – Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	89.359	112.601
	89.359	112.601
21. – Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(1.504.370)	(663)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	(25.417)	—
	(1.529.787)	(663)
Totale delle partite straordinarie	(1.440.428)	(111.938)
Risultato prima delle imposte	11.653.848	8.451.691
22. – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	(5.758.000)	(4.750.000)
b) imposte differite e anticipate	265.860	545.325
	(5.492.140)	(4.204.675)
23. – Utile (perdita) dell'esercizio	6.161.708	4.247.016

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del Bilancio

FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione per essere sottoposto all'approvazione dell'Azionista Unico, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo i principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 - ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, così come la Nota Integrativa e i relativi prospetti di dettaglio, salvo ove diversamente specificato.

Si precisa inoltre che nella Relazione sulla Gestione sono stati riportati i prospetti di riclassificazione che sono composti dalla "tavola per l'analisi dei risultati reddituali", dalla "tavola per l'analisi della struttura patrimoniale" e dalla "tavola di rendiconto finanziario" redatti in migliaia di euro, i cui commenti integrano l'informativa fornita in Nota Integrativa.

Nella Relazione sulla Gestione sono riportati i rapporti con le Società del Gruppo, redatti in migliaia di euro, le informazioni su eventuali operazioni realizzate con altre parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché l'evoluzione prevedibile della gestione e l'indicazione dei principali rischi cui la Società è esposta.

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione sono adottati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si precisa inoltre che non si è proceduto al raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, così come non si sono verificati casi eccezionali che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del bilancio e ai criteri di valutazione di cui agli articoli 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

Rinviano alle ulteriori eventuali specificazioni contenute nel commento alle singole voci del bilancio, i principi contabili possono sintetizzarsi come segue:

- Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare: vengono iscritti al costo e, a partire dall'anno di entrata in funzione sono ammortizzati in conto in quote costanti, determinate in base alla stimata utilità futura degli oneri capitalizzati, con le seguenti aliquote:
 - sistemazioni locali non di proprietà 20%
 - analisi e programmi software 33,3%
- Immobilizzazioni materiali: sono contabilizzate al costo di acquisto comprensive degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e delle rivalutazioni ai sensi di specifiche norme di legge, vengono esposte al netto dei fondi ammortamento e svalutazione. Per quanto attiene gli impianti ADV DCinema sono stati ammortizzati a decorrere dal 2010 con l'aliquota del 33,3%, in coerenza con la durata del contratto triennale stipulato con gli esercenti. Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni materiali le aliquote di ammortamento ordinarie esprimono il grado di obsolescenza con riferimento all'effettiva residua possibilità di utilizzazione futura delle singole categorie di beni cui si riferiscono. Per quanto riguarda i nuovi investimenti si è ritenuto congruo applicare nel primo anno di utilizzo dei beni stessi, le aliquote ordinarie di ammortamento, dimezzandole forfettariamente.

Gli ammortamenti sono pertanto stati calcolati facendo riferimento alle seguenti aliquote:

- fabbricati industriali 3%
- impianti fotovoltaici 9%
- impianti di emergenza 30%
- impianti ADV DCinema 33,3%
- macchine elettroniche 20%
- mobili 12%
- macchine ufficio e attrezzature varie 12% - 15% - 20% - 30%
- automezzi 20% - 25%.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore.

- Rimanenze finali: le merci destinate alla vendita sono valutate al costo specifico di acquisto, ovvero al presumibile valore di realizzo, se minore.
- Crediti: i crediti, sia per capitale che per interessi, contabilizzati al valore nominale, sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, costituitosi nei diversi esercizi, determinato con prudente valutazione e tale da esporre i crediti secondo il loro presumibile valore di realizzo.
- Disponibilità liquide: sono valutate al valore nominale e le operazioni di incasso sono registrate per data operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene conto della data di disposizione.
- Debiti: i debiti sono esposti al valore nominale.
- Ratei e risconti, attivi e passivi: i ratei attivi e passivi costituiscono quote di costo e di ricavo di competenza dell'esercizio che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria; i risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e ricavi non imputabili all'esercizio, per i quali si è verificata la relativa manifestazione numeraria, sono iscritti secondo la competenza temporale e nel rispetto del generale principio di correlazione tra costi e ricavi.
- Fondi per rischi e oneri: riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento.
- Trattamento Fine Rapporto: riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti, al netto delle anticipazioni già erogate e degli importi trasferiti al Fondo Tesoreria Inps ed ai Fondi di Previdenza Complementare, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.
- Conti d'ordine: oltre alle fidejussioni ricevute e prestate, riportano anche, gli impegni derivanti da specifici contratti con la clientela che prevedono in luogo del pagamento in denaro, la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni e servizi oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce).
- Ricavi e costi: i ricavi pubblicitari vengono riconosciuti al momento dell'apparizione al pubblico dell'inserzione pubblicitaria o della sua messa in onda.

Correlativamente vengono rilevate le quote di ricavi da riconoscersi alla RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. (di seguito RAI), agli altri Editori ed ai gestori delle sale cinematografiche, in funzione degli specifici contratti in essere.

I costi sono iscritti quando si verificano le condizioni che determinano la spesa o la perdita, quali la consegna dei beni e l'effettuazione delle prestazioni.

- Imposte: le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite ad imponibilità differita ed anticipata derivanti da differenze temporanee tra risultato ante imposte del bilancio civilistico e reddito imponibile ai fini fiscali, per le quali sussistano i requisiti del loro riconoscimento nonché la ragionevole certezza del loro recupero futuro.

Le imposte differite passive sono determinate con riguardo a componenti positivi ad imponibilità differita e a componenti negativi di cui vi è già stata la deducibilità fiscale. Le imposte anticipate derivano da componenti negativi di reddito con deducibilità fiscale differita e sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante "imposte anticipate". Le imposte differite e anticipate sono state rilevate applicando le aliquote previste al momento del rientro.

A seguito dell'adesione di SIPRA al Consolidato Fiscale Nazionale e al trasferimento in capo alla Capogruppo degli adempimenti connessi al versamento dell'IRES, a far data dal 1° gennaio 2005, il debito per imposte IRES è iscritto tra i "Debiti verso la Controllante", mentre nella voce "Debiti Tributari" continua ad essere contabilizzato l'eventuale debito per IRAP.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 2011 è stata rinnovata anche per gli esercizi 2011-2013 la terza opzione triennale di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E VINCOLI OPERATIVI

La Società, posseduta al 100% dalla RAI, svolge l'attività di concessionaria di pubblicità, avendo in esclusiva la concessione della pubblicità radio-televisiva della RAI e degli altri mezzi collegati nonché del mezzo Cinema e di eventuali altri mezzi gestiti da terzi.

In tale ambito, la Società è sottoposta alla direzione e coordinamento della RAI che redige in qualità di Capogruppo il bilancio consolidato e alla sorveglianza della "Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi".

Per quanto riguarda la gestione finanziaria nell'ambito delle politiche di Gruppo è in essere un rapporto finanziario di gestione della tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l'utilizzo dei flussi finanziari.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2497 - bis, comma 4, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, in migliaia di euro, della Società RAI:

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	—
B) Immobilizzazioni	1.089.259
C) Attivo circolante	1.041.430
D) Ratei e risconti	41.140
Totale Attivo	<u>2.171.829</u>

Passivo

A) Patrimonio Netto	
Capitale Sociale	242.518
Riserve	260.751
Utili portati a nuovo	—
Utile (Perdita) dell'esercizio	(128.467)
Totale Patrimonio Netto	374.802
B) Fondi per rischi e oneri	387.749
C) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	305.142
D) Debiti	1.055.463
E) Ratei e risconti	48.673
Totale Passivo	<u>2.171.829</u>
Garanzie, impegni e altri rischi	<u>537.193</u>

Conto Economico

A) Valore della produzione	2.886.074
B) Costi della produzione	(3.046.366)
C) Proventi e oneri finanziari	64.342
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.597)
E) Proventi e oneri straordinari	(45.054)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	15.134
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>(128.467)</u>

Commento delle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI Gruppo A

Non esistono valori in questo gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI Gruppo B

Le immobilizzazioni sono rappresentate dagli investimenti di carattere durevole fatti dall'impresa per costituire la propria struttura tecnico-produttiva e finanziaria, ed i loro valori sono espressi a bilancio già al netto dei rispettivi fondi ammortamento e svalutazione.

Le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a € 29.381.401, rispetto a € 32.511.778 dell'esercizio precedente, con un decremento netto di € 3.130.377, determinato da incrementi per acquisizioni di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per complessivi € 1.939.705, decrementi per ammortamenti, svalutazioni, dismissioni e rimborsi per complessivi € 5.070.082.

Le immobilizzazioni comprendono le seguenti classi:

- immobilizzazioni immateriali
- immobilizzazioni materiali
- immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni Immateriali Classe I (prospetto di dettaglio n. 1)

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri da ammortizzare sono rappresentati al netto degli ammortamenti diretti in conto e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore e ammontano, al 31 dicembre 2011, a € 1.455.381, rispetto a € 1.680.213 di fine esercizio precedente.

Il decremento netto dell'anno è di € 224.832 ed è la risultante di incrementi pari a € 1.419.479 (relativi principalmente ad investimenti in analisi e programmi software finalizzati a garantire la massima integrazione tra i processi aziendali e in particolare quelli di vendita e di messa in onda degli editori) e di decrementi

complessivamente pari a € 1.644.311 (corrispondenti ad ammortamenti diretti in conto per € 1.572.678, e svalutazioni per analisi e programmi software non più fruibili nell'esercizio successivo per € 71.633).

Il prospetto di dettaglio n. 1 evidenzia la composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella voce delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali Classe II (prospetto di dettaglio n. 2)

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei fondi ammortamento e svalutazione, ammontano a € 75.364.375, rispetto a € 74.864.537 dell'esercizio precedente.

I fondi ammortamento e svalutazione ammontano complessivamente a € 47.479.365, rispetto a € 44.123.947 dell'esercizio precedente, con un incremento netto di € 3.355.418. Pertanto il valore delle immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2011 è di € 27.885.010, rispetto a € 30.740.590 dell'esercizio precedente.

Sono compresi in questa classe:

- terreni e fabbricati
- impianti e macchinario
- altri beni
- immobilizzazioni in corso e acconti.

TERRENI E FABBRICATI Voce 1 (prospetto di dettaglio n. 3)

La voce "terreni e fabbricati" è costituita esclusivamente dagli immobili di proprietà presso i quali si svolge l'attività sociale di SIPRA nonché da quelli siti in Roma, dati in locazione al Comune di Roma.

Il loro importo complessivo, al lordo del fondo ammortamento, è pari a € 58.622.325, rispetto a € 58.469.885 dell'esercizio precedente.

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2011 ammonta complessivamente a € 34.352.525, rispetto a € 33.113.290 dell'esercizio precedente, con un incremento netto di € 1.239.235, per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Il valore netto dei fabbricati a bilancio al 31 dicembre 2011 è pertanto pari a € 24.269.800, rispetto a € 25.356.595 dell'esercizio precedente.

Nell'allegato prospetto di dettaglio n. 3 vengono riportati i valori al 31 dicembre 2011 per singolo immobile e con l'ammontare del relativo fondo ammortamento nonché i valori netti.

IMPIANTI E MACCHINARIO Voce 2

La voce "Impianti e Macchinario" è costituita dagli impianti per la trasmissione della pubblicità cinematografica in formato digitale, dagli impianti fotovoltaici e dagli impianti di emergenza.

Il loro costo complessivo, al lordo del fondo ammortamento, è pari a € 4.912.781, rispetto a € 4.439.996 di fine esercizio precedente, l'incremento che si registra pari a € 472.785, è da riferire principalmente all'entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici installati presso le sedi di Torino e Roma.

Il fondo ammortamento relativo alla voce impianti e macchinari ammonta a € 2.897.205 al 31 dicembre 2011, rispetto a € 1.407.390 di fine esercizio precedente.

ALTRI BENI Voce 4 (prospetto di dettaglio n. 2)

Gli altri beni sono rappresentati da macchine elettroniche, mobilio e dotazioni, macchine d'ufficio, automezzi e altre attrezzature che, al lordo dei fondi ammortamento, ammontano complessivamente a € 11.713.440, rispetto a € 11.468.082 dell'esercizio precedente.

La variazione di € 245.358 che si registra nell'esercizio, è la risultante netta degli incrementi per investimenti effettuati nell'esercizio (pari a € 262.998) e decrementi per dismissioni (complessivamente pari a € 17.640).

I fondi ammortamento e svalutazione ammontano complessivamente a € 10.229.635, rispetto a € 9.603.267 dell'esercizio precedente, con un incremento netto di € 626.368 derivante da ammortamenti dell'esercizio per € 644.008 e da storni relativi a beni dismessi per € 17.640.

Il valore netto degli altri beni ammonta pertanto al 31 dicembre 2011 a € 1.483.805, rispetto a € 1.864.815 di fine esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI Voce 5

Al 31 dicembre 2011 la voce ammonta a € 115.829 e rappresenta investimenti in corso di realizzazione riferibili ad impianti di emergenza.

La riduzione netta, pari a € 370.745 che si registra rispetto al 31 dicembre 2010, è collegata all'entrata in esercizio degli impianti di emergenza presso le sedi di Milano e Venezia e degli impianti fotovoltaici presso le sedi di Torino e Roma.

Nel prospetto di dettaglio n. 2 viene evidenziata la consistenza delle immobilizzazioni materiali e la movimentazione dell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie Classe III (prospetto di dettaglio n. 4)

Gli importi contabilizzati in questa voce sono riferiti a crediti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Azienda e sono relativi a depositi cauzionali: al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a € 41.010, rispetto a € 90.975 di fine esercizio precedente.

PARTECIPAZIONI Voce 1

La SIPRA al 31 dicembre 2011 non possiede partecipazioni in altre società.

CREDITI Voce 2

Questa voce ammonta a € 41.010, rispetto a € 90.975 dell'esercizio precedente e si riferisce a depositi cauzionali relativi principalmente a utenze varie e immobili acquisiti in locazione.

Il decremento netto di € 49.965 che si registra è determinato principalmente dal rimborso di depositi cauzionali su manifestazioni.

ATTIVO CIRCOLANTE Gruppo C

L'attivo circolante ammonta, al lordo dei fondi rettificativi, a € 372.406.393, rispetto a € 367.084.125 dell'esercizio precedente.

Al netto dei fondi rettificativi, il valore dell'attivo circolante, ammonta a € 362.068.242, rispetto a € 354.970.012 del 31 dicembre 2010, con un incremento netto di € 7.098.230.

Sono compresi in questa voce investimenti di carattere non durevole e le attività destinate ad un rapido smobilizzo, in quanto di natura commerciale, derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dall'Azienda.

In particolare, sono comprese in questa voce:

- rimanenze
- crediti
- disponibilità liquide.

Rimanenze Classe I

Sono comprese in questa voce le rimanenze delle merci acquisite dalla SIPRA a fronte degli specifici contratti con la clientela che prevedono in luogo del pagamento in denaro delle nostre prestazioni pubblicitarie, la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce).

Il valore delle rimanenze è già espresso al netto dei relativi fondi rettificativi per ricondurre l'importo esposto a bilancio al presumibile valore di realizzo.

PRODOTTI FINITI E MERCI Voce 4

Al 31 dicembre 2011 le rimanenze ammontano, a valore di costo, a € 794.734 e vengono rappresentate a bilancio al netto del relativo fondo rettificativo di € 528.400 e pertanto al valore netto di € 266.334.

Alla fine dell'esercizio precedente il loro valore lordo era pari a € 805.307, il fondo rettificativo era pari a € 296.714, ed erano pertanto rappresentate a bilancio per € 508.593.

Il decremento netto di € 242.259, riportato alla voce 11 del Conto Economico, è il risultato del decremento del valore di costo delle rimanenze di € 10.573 e dell'incremento del fondo rettificativo per l'importo di € 231.686.

Per completezza di informazione si segnala che, alla data di chiusura del presente bilancio, parte dei prodotti acquisiti dai clienti in pagamento delle prestazioni pubblicitarie, si trovavano presso terzi.

Crediti Classe II (prospetti di dettaglio n. 5 e 7)

Al lordo dei fondi rettificativi, i Crediti ammontano complessivamente a € 371.505.978, rispetto a € 366.205.572 di fine esercizio 2010, e al netto dei fondi svalutazione a € 361.696.227 rispetto a € 354.388.173 di fine esercizio precedente, con un incremento di € 7.308.054.

I Crediti non sono significativamente ripartibili per area geografica, essendo prevalentemente a carattere nazionale.

Non sono presenti importi aventi scadenza oltre i cinque anni.

Sono rappresentati da crediti:

- verso Clienti
- verso Controllante
- tributari
- imposte anticipate
- verso altri.

Nel prospetto di dettaglio n. 5 viene riportata la movimentazione dell'esercizio, mentre nel prospetto di dettaglio n. 7 viene riportata la distinzione per scadenza e natura dei singoli crediti.

CREDITI VERSO CLIENTI Voce 1

Complessivamente i Crediti verso Clienti e relativi fondi, sono schematizzati nella seguente tabella:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso Clienti (lordi)	326.926.206	308.242.205
Fondo svalutazione crediti	(9.809.751)	(11.817.399)
Crediti verso Clienti (netti)	317.116.455	296.424.806

I Crediti verso Clienti, comprensivi anche degli effetti attivi e dei crediti al contenzioso, sono evidenziati al netto del fondo svalutazione e il loro importo netto è pari complessivamente a € 317.116.455, rispetto a € 296.424.806 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 20.691.649.

L'importo dei Crediti verso Clienti, al lordo del relativo fondo svalutazione, ammonta a € 326.926.206 e comprende anche i crediti verso la clientela per fatture da emettere per € 1.466.467. Tra i Crediti verso Clienti (voce 1) sono altresì compresi i crediti per interessi di mora verso la clientela per € 738.556, i crediti verso Società del Gruppo RAI per € 565.757 (come evidenziato nel prospetto di dettaglio n. 5), i crediti per cessioni di beni nonché i crediti pubblicitari che potranno essere saldati, in luogo del pagamento in denaro, con la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni e servizi oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce).

I Crediti verso Clienti in contenzioso ammontano complessivamente a € 13.446.151, rispetto a € 17.891.627 di fine esercizio precedente.

La Società, anche nell'anno 2011, ha provveduto allo storno dei crediti nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali e ha utilizzato il Fondo Svalutazione Crediti in essere a copertura delle quote di perdita risultate a carico SIPRA che sono state nel 2011 pari a € 2.007.648, rispetto a € 1.753.382 dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, inoltre, al recupero dell'IVA sui crediti verso clienti le cui procedure concorsuali si sono chiuse: ciò ha comportato proventi per complessivi € 115.235, rispetto a € 98.858 dell'esercizio precedente.

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti Commerciali al 31 dicembre 2011 è stato analizzato con riferimento alla valutazione di recuperabilità dei crediti in essere ed il suo valore è ritenuto congruo, a garantire la copertura di presumibili perdite che potrebbero manifestarsi anche a seguito delle difficoltà finanziarie che l'attuale crisi economica ha comportato e potrà comportare.

L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti Commerciali è pertanto ritenuto congruo per la copertura delle quote di perdite che, in base alle vigenti condizioni contrattuali con gli Editori, resterebbero a carico SIPRA su eventuali insolvenze.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI Voce 4

Al 31 dicembre 2011 ammontano a € 37.683.726, rispetto a € 51.784.053 di fine esercizio precedente, con un decremento di € 14.100.327 principalmente correlato alla minore giacenza registrata a fine 2011 sul conto corrente finanziario infragruppo. L'ammontare alla fine dell'esercizio in chiusura è costituito, per € 30.586.251, dal saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la RAI (sul quale vengono accreditate le quote mensili di competenza della controllante e che viene movimentato con trasferimenti giornalieri automatici delle giacenze sui conti correnti bancari della Vostra Società), per € 6.679.349, dal saldo a credito per IVA di Gruppo e per € 418.126, da crediti per accertamenti di interessi attivi maturati al 31 dicembre 2011 sul c/c finanziario infragruppo e da fatture attive non ancora scadute.

CREDITI TRIBUTARI Voce 4bis

La voce Crediti Tributarî pari, al 31 dicembre 2011 a € 140.942, rispetto a € 164.726 dell'esercizio precedente, è rappresentata principalmente dalle seguenti voci:

- credito di € 77.038 per IVA richiesta a rimborso su acquisti e noleggio di autovetture e altri costi accessori ai sensi della Legge n. 278 del 10 novembre 2006, e relativi interessi;
- credito di € 46.640 per IRES relativa all'annualità 2004: tale credito è sorto in seguito al riconoscimento della deducibilità ai fini IRES del 10% dell'IRAP versata nei singoli anni nel periodo dal 2004 al 2007. Per completezza di informazione si evidenzia che con analoga istanza di rimborso presentata ai sensi dell'art. 6, del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 (convertito con modifiche di Legge 28 gennaio 2009 n. 2) sono stati contabilizzati per l'importo di € 168.051, nell'ambito dei rapporti infragruppo, a riduzione della voce debiti verso la controllante, gli analoghi crediti relativi al periodo dal 2005 al 2007 avendo, la Vostra Società, aderito al Consolidato Fiscale Nazionale a far data dal 1° gennaio 2005.

Il restante importo di € 17.264 si riferisce ad una pluralità di posizioni, prevalentemente relative a ritenute per imposte IRPEF e correlati interessi, per le quali sono state presentate le richieste di rimborso.

IMPOSTE ANTICIPATE Voce 4ter (prospetto di dettaglio n. 21)

I crediti per imposte anticipate sono relativi alla contabilizzazione delle imposte già pagate, per le quali, in ossequio al Principio Contabile n. 25, sussiste la ragionevole certezza di conseguire in futuro imponibili fiscali sufficienti al loro recupero.

L'importo dei crediti è passato da € 1.868.386 di fine esercizio precedente, a € 2.058.186 del 31 dicembre 2011, con un incremento netto di € 189.800, contabilizzato alla voce 22b del Conto Economico, derivante dall'adeguamento del credito per imposte anticipate resosi necessario a seguito principalmente di utilizzi e di accantonamenti effettuati nell'esercizio su fondi tassati.

Nel prospetto di dettaglio n. 21 sono evidenziate le voci a fronte delle quali sono state considerate le imposte anticipate nonché quelle a fronte delle quali, pur se in passato sono già state versate anticipatamente le imposte dirette, non si ritiene sussistano i requisiti necessari per iscrivere a bilancio le relative imposte anticipate, in quanto gli utilizzi di tali fondi sono previsti oltre l'orizzonte temporale di previsione degli imponibili fiscali della Società.

CREDITI VERSO ALTRI Voce 5

I Crediti verso Altri, tutti a breve termine, ammontano complessivamente a € 4.696.918, rispetto a € 4.146.202 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 550.716 e sono così composti:

- crediti verso debitori diversi, che ammontano a € 1.700.558, rispetto a € 1.586.648 dell'esercizio precedente e sono costituiti da:
 - crediti per € 1.153.886 verso il Comune di Roma per la locazione degli immobili di Via Teulada - Roma;
 - fatture di anticipo da fornitori, per € 237.325;
 - crediti per versamenti anticipati dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, per € 187.513;
 - crediti vari verso Terzi, che ammontano complessivamente a € 121.834;
- crediti verso il personale, per un importo complessivo di € 75.204 costituiti da crediti derivanti dai prestiti concessi al personale nei casi previsti dal regolamento interno, da crediti per addebiti Arcal e da altre partite minori;
- crediti verso enti previdenziali per € 43.483, di cui € 21.288 verso Inail e € 22.195 verso Fondo Tesoreria Inps per le anticipazioni fatte dall'azienda nel mese di dicembre a titolo di erogazione Trattamento Fine Rapporto per conto della Tesoreria Inps. L'importo dell'anticipazione effettuata da SIPRA è stata recuperata nel mese di gennaio 2012, con compensazione finanziaria in sede di versamento dei contributi obbligatori.

La voce Crediti Verso Altri accoglie altresì l'importo complessivo di € 2.877.673 (rispetto a € 2.472.972 di fine esercizio precedente), pagato all'Agenzia delle Entrate a fronte delle diverse iscrizioni a ruolo, a titolo provvisorio, degli importi risultanti negli Avvisi di Accertamento notificati a SIPRA a seguito del Processo Verbale di Costatazione del 22 marzo 2007, relativamente agli esercizi dal 2002 al 2005 e conseguenti all'avvio del contenzioso e all'esito dello stesso in primo e secondo grado.

Il valore in essere al 31 dicembre 2011 è al netto degli importi rimborsati alla Vostra Società a seguito delle sentenze parzialmente favorevoli per le annualità 2002, 2003, 2004.

In particolare l'importo complessivo si è così determinato:

- 2002: gli importi complessivamente pagati sono stati pari a € 1.806.631 e quelli rimborsati pari a € 1.277.153, con un residuo netto a credito pari a € 529.478;
- 2003: gli importi complessivamente pagati sono stati pari a € 1.717.973 e quelli rimborsati pari a € 697.798, con un residuo netto a credito pari a € 1.020.175;
- 2004: gli importi complessivamente pagati sono stati pari a € 948.744 e quelli rimborsati pari a € 32.579, con un residuo netto a credito pari a € 916.165;
- 2005: gli importi complessivamente pagati sono stati pari a € 411.855.

Disponibilità Liquide Classe IV

Le disponibilità liquide ammontano a € 105.681, rispetto a € 73.246 dell'esercizio precedente e sono rappresentate da:

- depositi bancari e postali, per un valore di € 67.267, rispetto a € 34.606 di fine esercizio precedente;
- denaro e valori in cassa, per un valore di € 38.414, rispetto a € 38.640 del 31 dicembre 2010.

RATEI E RISCONTI Gruppo D (prospetto di dettaglio n. 6)

Ammontano complessivamente a € 438.585, rispetto a € 588.755 dell'esercizio precedente e sono rappresentati esclusivamente da risconti attivi; la riduzione che si registra, pari a € 150.170, è principalmente collegata ai minori importi fatturati anticipatamente dai fornitori ed al pagamento dei premi assicurativi di competenza 2012 nei primi giorni dell'anno in corso.

Commento delle voci dello Stato Patrimoniale

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO Gruppo A (prospetti di dettaglio n. 8 e 9)

Il Patrimonio Netto, rappresentato dal Capitale Sociale, dalla Riserva da Soprapprezzo delle Azioni, dalla Riserva Legale, dalla Riserva Straordinaria nonché dall'utile d'esercizio al 31 dicembre 2011, è pari a € 31.892.051, rispetto a € 29.730.343 di fine esercizio precedente.

Il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nel prospetto di dettaglio n. 8, mentre il prospetto di dettaglio n. 9 riporta la classificazione delle Riserve secondo il criterio dell'origine:

- Riserve formate con destinazione di utili di esercizio: Riserva Legale e Riserva Straordinaria;
- Riserve di Capitale: Riserva da Soprapprezzo delle Azioni.

Non risultano Riserve in sospensione d'imposta.

Si evidenzia inoltre che non esistono costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale non ancora completamente ammortizzati, che potrebbero comportare vincoli alla distribuzione di dividendi.

Capitale Classe I

Il Capitale Sociale, pari a € 10.000.000, interamente versato dall'Azionista RAI, è costituito da n. 100.000 azioni ordinarie da € 100 ciascuna, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 dicembre 2000.

Riserva da Soprapprezzo delle Azioni Classe II

L'importo di questa Riserva ammonta a € 1.113.870.

Tale Riserva risulta invariata e, in caso di distribuzione, non concorre alla formazione del reddito dell'Azionista.

Riserva Legale Classe IV

Ammonta a € 2.000.000, pari ad un quinto del Capitale Sociale, ed è stata costituita attraverso la destinazione integrale dell'utile dell'esercizio 1995 (per un importo pari a € 626.900) e di parte degli utili dell'esercizio 1996 (per un importo pari a € 199.431) e dell'esercizio 2000 (per un importo pari a € 1.173.669) quando, a seguito dell'aumento gratuito del Capitale Sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 dicembre 2000, si è adeguato il suo ammontare al limite di legge.

Riserva Straordinaria Classe VII

Ammonta a € 12.616.473 ed è stata costituita con la destinazione degli utili non distribuiti o non portati a Riserva Legale negli esercizi dal 1996 al 2010.

Utile dell'esercizio Classe IX

Ammonta a € 6.161.708 rispetto a € 4.247.016 dell'esercizio precedente.

FONDI PER RISCHI E ONERI Gruppo B (prospetto di dettaglio n. 10)

La voce fondi per rischi e oneri ammonta complessivamente a € 12.099.084, rispetto a € 9.689.408 dell'esercizio precedente, e comprende:

- fondo per imposte, anche differite;
- altri fondi.

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE Voce 2 (prospetto di dettaglio n. 20)

Il fondo per imposte, anche differite, ammonta complessivamente al 31 dicembre 2011 a € 1.773.491, rispetto a € 345.181 di fine esercizio precedente con un incremento netto di € 1.428.310.

Al fondo è stato effettuato uno stanziamento di € 1.504.370 per far fronte ad eventuali passività derivanti da potenziali richieste di imposte e oneri accessori, correlati ad una fattispecie oggetto del contenzioso fiscale, opportunamente proiettata per tutto il periodo di riferimento.

Al 31 dicembre 2011 il valore del fondo è stato invece ridotto di un importo pari a € 76.060, per effetto del conguaglio del valore dei debiti per imposte differite che, in ossequio al Principio Contabile n. 25, si ritiene saranno dovute in esercizi futuri in relazione a differenze temporanee tra il risultato del bilancio d'esercizio e il correlato imponibile fiscale. Il rilascio effettuato a fine esercizio è relativo a:

- conguaglio degli importi già stanziati alla fine dell'esercizio precedente (per imposte su interessi di mora da incassare, sull'Imposta Comunale di Pubblicità pagata nel 2010 ma di competenza dell'esercizio successivo nonché sugli ammortamenti fiscalmente già dedotti in esercizi precedenti), rispetto agli importi dovuti al 31 dicembre 2011;

- al netto delle imposte differite relative all'Imposta Comunale di Pubblicità pagata nel 2011 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Nel prospetto di dettaglio n. 20 sono evidenziate le voci a fronte delle quali si hanno variazioni temporanee, che hanno determinato l'appostazione in bilancio delle relative imposte differite passive.

ALTRI FONDI Voce 3

Ammontano complessivamente a € 10.325.593 rispetto a € 9.344.227 dell'esercizio precedente e in questa voce sono compresi:

- 1) il "fondo rischi e oneri diversi", che ammonta complessivamente a € 9.436.004, rispetto a € 8.443.027 dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2011 il fondo è stato utilizzato per € 11.023 e si è provveduto ad accantonare l'importo di € 1.004.000 per adeguarne il valore per la copertura degli oneri di esistenza certa o probabile ma ancora non concretizzatisi alla chiusura dell'esercizio.

In particolare il fondo è stato costituito a fronte dei contenziosi legali e dei rischi potenziali di esistenza certa o probabile, collegati a cause di lavoro con dipendenti, ex dipendenti e agenti, alle passività potenziali che potrebbero insorgere in esercizi futuri con soggetti terzi, anche con riferimento ai processi di digitalizzazione ed alle modifiche organizzative operate nonché ai rischi potenziali correlati a possibili azioni revocatorie su crediti incassati da clienti poi ammessi a procedure concorsuali.

Il fondo comprende altresì una stima delle quote che a fine esercizio si possono, sulla base di particolari parametri statistici, ipotizzare come maturate nei confronti dei dipendenti in servizio, anche con riferimento all'art. 28 del Contratto Collettivo che prevede al raggiungimento di determinate anzianità, l'erogazione di determinati premi.

Nel fondo trovano infine copertura anche le presumibili perdite di valore che potranno verificarsi in sede di realizzo dei beni che la Società si è impegnata a ritirare a fronte dei contratti pubblicitari che prevedono, in luogo del pagamento in denaro, la messa a disposizione dei prodotti oggetto dell'attività del cliente.

L'ammontare del fondo al 31 dicembre 2011 è congruo per fronteggiare i rischi e gli oneri diversi.

- 2) Il "fondo indennità suppletiva di clientela Agenti", costituito ai sensi dell'Accordo Economico Collettivo per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio del 20 marzo 2002, che ammonta al 31 dicembre 2011 a € 889.589, rispetto a € 901.200 di fine esercizio precedente.

Il decremento di € 11.611 registrato nell'esercizio, è determinato da accantonamenti netti per € 75.299 (come evidenziato alla Voce B13 del Conto Economico), e da utilizzi per € 86.910 in relazione ai rapporti cessati nell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO Gruppo C (prospetto di dettaglio n. 11)

La voce Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2011 ammonta a € 6.840.775, rispetto a € 7.174.842 dell'esercizio precedente e registra un decremento netto di € 334.067 determinato dalle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti per complessivi € 1.669.179, di cui € 1.398.345 a fronte della quota maturata nell'esercizio 2011 ai sensi dell'articolo 2120 comma 1 del Codice Civile ed € 270.834 a fronte della rivalutazione calcolata ai sensi del comma 4 del medesimo articolo;
- utilizzi per liquidazioni (€ 481.631) e per erogazione di anticipi (€ 93.478);
- trasferimenti al Fondo Tesoreria presso l'Inps e ai fondi di previdenza complementare (per complessivi € 1.398.345) in applicazione delle disposizioni che hanno riformato il sistema della previdenza;
- recupero dell'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione per € 29.792.

Al 31 dicembre 2011 la voce Trattamento Fine Rapporto risulta congrua rispetto alle singole posizioni maturate nei confronti dei dipendenti in ragione degli obblighi legislativi e contrattuali.

DEBITI Gruppo D (prospetti di dettaglio n. 12 e 14)

Ammontano complessivamente a € 340.573.178, rispetto a € 340.985.748 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 412.570, e non sono significativamente ripartibili per area geografica, essendo prevalentemente a carattere nazionale.

Sono tutti a breve termine, e sono costituiti da:

- acconti
- debiti verso Fornitori
- debiti verso Controllanti
- debiti tributari
- debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale
- altri debiti.

Nei prospetti 12 e 14 vengono riportati in dettaglio, con la loro movimentazione.

ACCONTI Voce 6

Ammontano complessivamente a € 240.998, rispetto a € 713.730 dell'esercizio precedente, e si riferiscono a prestazioni pubblicitarie già fatturate alla clientela ma non ancora effettuate alla data del 31 dicembre 2011.

DEBITI VERSO FORNITORI Voce 7

Ammontano complessivamente a € 10.607.248, rispetto a € 14.302.147 dell'esercizio precedente.

Appartengono a questa voce:

- debiti per acquisti di beni e servizi, per un importo complessivo di € 2.531.631;
- debiti verso Società del Gruppo RAI, per un importo di € 1.193.629 (evidenziati nel prospetto di dettaglio n. 12);
- debiti verso operatori Terzi, principalmente per provvigioni ancora da maturare e premi correlati all'andamento dei fatturati, per un importo complessivo di € 2.187.908;
- debiti verso diversi per fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'esercizio 2011 e precedenti, per un importo complessivo di € 4.690.379;
- debiti verso gestori delle sale cinematografiche, per un importo di € 3.701.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI Voce 11

Ammontano a € 323.624.967, rispetto a € 318.432.498 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 5.192.469 principalmente correlato alla specifica ciclicità dei fatturati e alle correlate quote di spettanza della Capogruppo.

A far data dal 31 dicembre 2005, a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono contabilizzati in questa voce anche i debiti e crediti IRES.

Al 31 dicembre 2011 la voce debiti verso controllanti è così costituita:

- per un importo complessivo pari a € 317.342.104, dal debito per quote che maturano a favore della Capogruppo a fronte del fatturato pubblicitario relativo ai mezzi dati in concessione a SIPRA e non ancora giunte a scadenza, al netto degli storni delle quote a fronte dei crediti in contenzioso e di altre partite minori;
- per un importo di € 4.118.889, dal debito al 31 dicembre 2011 per IRES (pari a € 4.286.940) al netto dei crediti spettanti a fronte della sopravvenuta deducibilità IRAP per gli esercizi dal 2005 al 2007 (pari a € 168.051);
- per un importo di € 2.163.974 corrispondente alle somme che il Tribunale di Torino ha vincolato presso la Vostra Società, a fronte del contenzioso in essere tra la RAI e l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani.

DEBITI TRIBUTARI Voce 12

Ammontano complessivamente a € 1.035.172, rispetto a € 1.368.840 dell'esercizio precedente e sono così articolati:

- debiti per ritenute IRPEF operate su stipendi, Trattamento Fine Rapporto e compensi a terzi per complessivi € 1.013.068;
- debiti verso Erario per la stima del conguaglio IRAP dell'esercizio pari a € 21.996;
- debiti per altre partite minori per complessivi € 108.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE Voce 13

Ammontano complessivamente a € 2.118.878 rispetto a € 2.343.031 dell'esercizio precedente e sono relativi a debiti per:

- debito verso enti di previdenza e di sicurezza sociale (Inps ed Enasarco) per un importo complessivo pari a € 1.645.010, rispetto a € 1.872.730 dell'esercizio precedente;
- debiti verso fondi di previdenza complementare, per un importo pari al 31 dicembre 2011 a € 372.763, rispetto a € 373.631 del 31 dicembre 2010;
- quote Trattamento Fine Rapporto da versare al Fondo Tesoreria presso l'Inps per gli importi maturati a favore dei dipendenti che non hanno optato per il sistema di previdenza complementare, per € 101.105 (rispetto a € 96.670 dell'esercizio precedente).

ALTRI DEBITI Voce 14

Ammontano complessivamente a € 2.945.915, rispetto a € 3.825.502 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 879.587 principalmente riferibile ai minori debiti verso il personale.

Al 31 dicembre 2011 la voce altri debiti è costituita da:

- debiti verso il personale, per un importo complessivo di € 2.675.294, per competenze ancora da liquidare al 31 dicembre 2011;
- debiti verso creditori diversi, che ammontano complessivamente a € 270.621.

RATEI E RISCONTI Gruppo E (prospetto di dettaglio n. 13)

Si riferiscono esclusivamente a risconti passivi che ammontano a € 483.140, rispetto a € 490.204 dell'esercizio precedente e sono principalmente relativi a canoni su locazioni attive di immobili fatturati anticipatamente.

Nell'allegato prospetto n. 13 si riporta un dettaglio analitico di questa voce.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano a € 59.144.472, rispetto a € 75.517.922 dell'esercizio precedente, e sono costituiti da:

- impegni derivanti da contratti di pubblicità che sarà saldata, in luogo del pagamento in denaro, con la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni e servizi oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce), per un importo complessivo di € 1.879.981, rispetto a € 3.317.063 di fine esercizio precedente;
- fidejussioni altrui prestate a favore di Terzi, per complessivi € 57.162.291, rispetto a € 72.152.259 dell'esercizio precedente. Sono comprese in questa voce le fidejussioni a garanzia dell'importo dell'IVA a credito della Vostra Società, trasferita alla Capogruppo (che al 31 dicembre 2011 ammonta a € 56.977.788, rispetto a € 71.968.048 dell'esercizio precedente), quelle a garanzia di contratti di locazione passivi per i locali di Torino (per € 183.333, come per il 2010) nonché una fidejussione a favore di un Ente Pubblico a garanzia delle nostre prestazioni pubblicitarie, per € 1.170 (€ 878 a fine esercizio precedente);
- fidejussioni ricevute a nostro favore per € 102.200, rispetto a € 48.600 dell'esercizio precedente. L'importo in essere al 31 dicembre 2011 è costituito da una fidejussione bancaria di € 54.700, ricevuta a garanzia del puntuale svolgimento di un servizio da parte di un fornitore e da una fidejussione bancaria di € 47.500, ricevuta a garanzia del pagamento di nostri crediti pubblicitari.

Commento delle voci del Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE Gruppo A

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI Voce 1 (prospetto di dettaglio n. 15)

Sono contabilizzati in questa voce i ricavi per prestazioni pubblicitarie, per complessivi € 965.851.742, e i ricavi per vendite di beni derivanti da contratti con la clientela che prevedono, in luogo del pagamento in denaro delle nostre prestazioni pubblicitarie, la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni e servizi oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce), per € 1.549.930.

L'importo complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari a € 967.401.672, rispetto a € 1.033.437.029 dell'esercizio precedente.

I ricavi pubblicitari sono relativi alla gestione della pubblicità:

- nei canali televisivi generalisti ricevuti in concessione da RAI (per pubblicità televisiva tabellare, sponsorizzazioni, telepromozioni e Product Placement);
- nei canali televisivi specializzati, ricevuti in concessione da RAI;
- nei canali radiofonici, ricevuti in concessione da RAI (per pubblicità radio tabellare, sponsorizzazioni e radiopromozioni);
- nei siti e nei portali Internet ricevuti in concessione da RAINET nonché nei prodotti Mobile;
- nel Televideo e nelle altre forme minori di pubblicità (editoria, sponsorizzazione eventi);
- nelle sale cinematografiche sia per ciò che riguarda i circuiti digitalizzati (per pubblicità schermo e iniziative speciali) che le arene e gli eventi.

I suddetti ricavi pubblicitari non sono significativamente ripartibili per area geografica.

Nell'allegato prospetto n. 15 si riporta un dettaglio analitico dei ricavi per vendite e prestazioni.

Per maggiore informazione si evidenzia che nell'esercizio 2011 i proventi pubblicitari netti sono così formati:

(Valori in migliaia di euro)	Ricavi	Quote a Terzi	Costi di vendita	Proventi netti
Televisione tabellare	766.385	734.749	1.818	29.817
Iniziative Speciali TV	71.720	63.509	537	7.675
Product Placement TV	2.136	1.709	19	408
Canali Specializzati	51.600	41.280	1.042	9.278
Totale TV	891.841	841.247	3.416	47.178
Radio tabellare	38.723	34.439	1.076	3.208
Iniziative Speciali Radio	7.000	6.046	140	814
Web, Televideo e Altra pubblicità	6.968	5.135	830	1.003
Totale Gruppo RAI	944.532	886.867	5.462	52.203
Pubblicità Cinematografica	21.320	7.997	358	12.965
TOTALE	965.852	894.864	5.820	65.168

La raccolta pubblicitaria nei palinsesti della Televisione Generalista e Specializzata ha generato nel 2011 circa il 72,39% del totale proventi pubblicitari netti conseguiti dalla Società (70,4% nel 2010), mentre l'incidenza dei proventi netti complessivi derivanti dalla raccolta pubblicitaria sui mezzi del Gruppo RAI, gestiti dalla Vostra Società, è pari all'80,10% del totale proventi pubblicitari netti realizzati nel 2011 (78,3% nel 2010).

Al 31 dicembre 2011 la raccolta pubblicitaria relativa al mezzo Cinema è pari complessivamente a € 21.319.535 (rispetto a € 24.567.789 di fine 2010) e si riferisce alla pubblicità schermo per € 20.819.035, ad iniziative speciali per € 79.976 e ad altra pubblicità non trasmessa nel circuito delle sale cinematografiche digitalizzate (arene ed eventi) per € 420.524.

ALTRI RICAVI E PROVENTI Voce 5

Ammontano complessivamente a € 5.980.692 e si riferiscono a:

	2011	2010
Contributi in conto esercizio	7.588	—
Plusvalenze su alienazioni beni	—	110
Recupero spese da clienti	2.051.631	3.142.092
Recupero spese e proventi diversi	709.827	725.392
Sopravvenienze ed insussistenze attive / Rettifiche contrattuali	1.080.395	330.255
Proventi degli investimenti immobiliari	2.131.251	2.112.987
TOTALE	5.980.692	6.310.836

I contributi in conto esercizio si riferiscono ai contributi riconosciuti dal Gestore Servizi Energetici per l'energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati presso le sedi di Torino e Roma.

Il recupero spese da clienti è principalmente determinato dai valori fatturati alla clientela per il recupero degli importi pagati alla RAI per la realizzazione dei messaggi pubblicitari.

Il recupero spese e proventi diversi è costituito principalmente dagli importi recuperati da Società del Gruppo a fronte di oneri vari e dai corrispettivi addebitati ai subconcessionari della pubblicità cinematografica locale.

Le sopravvenienze ed insussistenze attive/rettifiche contrattuali si riferiscono principalmente a proventi rientranti nella gestione ordinaria di impresa, derivanti dalla definizione di costi e ricavi accertati in esercizi precedenti nonché da recuperi IVA effettuati in sede di chiusura delle procedure concorsuali e da incassi derivanti dai riparti fallimentari.

I proventi degli investimenti immobiliari derivano principalmente dalla locazione degli immobili di Roma, siti in Via Teulada 40 e in Via Teulada 28, dati in locazione al Comune di Roma e dalla locazione di parte dei locali della sede di Napoli.

COSTI DELLA PRODUZIONE Gruppo B

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI Voce 6

Ammontano complessivamente a € 2.145.088, rispetto a € 3.164.298 dell'esercizio precedente.

In questa voce sono contabilizzati:

- i costi correlati all'acquisizione dei beni derivanti da contratti con la clientela che prevedono, in luogo del pagamento in denaro delle nostre prestazioni pubblicitarie, la diversa prestazione consistente nella messa a disposizione di beni oggetto dell'attività principale del cliente (c.d. cambi merce), che ammontano complessivamente a € 1.734.078, rispetto a € 2.651.785 dell'esercizio precedente;
- i costi per acquisti di beni inerenti la normale gestione aziendale, quali gli acquisti di cancelleria, stampati, carburante e altri beni, che ammontano complessivamente a € 411.010, rispetto a € 512.513 dell'esercizio precedente.

PER SERVIZI Voce 7 (prospetto di dettaglio n. 16)

I costi contabilizzati in questa voce ammontano complessivamente a € 917.695.316, rispetto a € 982.961.891 dell'esercizio precedente e sono rappresentati dalle quote maturate a favore di Terzi sui ricavi pubblicitari, dai costi di vendita nonché dagli altri costi di gestione.

In particolare:

	2011	2010
Quote su pubblicità:		
Televisiva tabellare	734.748.930	791.922.877
Iniziative Speciali TV	63.509.377	78.276.965
Product Placement TV	1.708.829	227.519
Canali Specializzati	41.280.267	24.085.204
Totale TV	841.247.403	894.512.565
Radio tabellare	34.438.812	38.813.273
Iniziative Speciali Radio	6.046.383	7.165.707
Web, Televideo, Altra pubblicità	5.134.641	5.205.890
Totale quote Gruppo RAI	886.867.239	945.697.435
Quote a esercenti sale cinema	7.996.967	9.122.646
Totale quote su pubblicità	894.864.206	954.820.081
Costi di vendita	5.820.419	7.219.799
Spese produzione ed esecuzione	7.210.271	10.601.239
Spese di gestione	8.615.750	9.116.400
Servizi per il personale	1.184.670	1.204.372
TOTALE	917.695.316	982.961.891

Le quote su pubblicità rappresentano gli importi contrattualmente dovuti agli Editori e agli esercenti delle sale cinematografiche a fronte della pubblicità inserita sui mezzi gestiti e il loro importo è pertanto correlato all'andamento dei fatturati pubblicitari.

I costi di vendita sono gli importi relativi alle provvigioni e ai corrispettivi riconosciuti agli operatori Terzi coinvolti nel processo di vendita e sono correlati all'andamento dei fatturati realizzati sui mezzi a loro affidati e al raggiungimento degli specifici obiettivi concordati.

Nella voce spese di produzione ed esecuzione sono contabilizzati principalmente i costi per indagini ed elaborazione dei dati di mercato, le spese per manifestazioni e congressi, le spese promozionali sostenute direttamente dalla Vostra Società e dalla RAI, le spese varie di distribuzione e controllo films nonché i costi addebitati da RAI TRADE per le attività svolte fino al 28 febbraio 2011. Sono altresì compresi in questa voce gli addebiti da RAI delle spese inerenti alla realizzazione della pubblicità radio-televisiva e i costi per premi e sponsorizzazioni, che sono poi recuperati dalla clientela.

Nelle spese di gestione sono comprese: la pulizia locali, la luce e il riscaldamento, le spese di manutenzione degli immobili e delle macchine del centro elettronico, la manutenzione del software, le spese postali, le spese telefoniche per fonia e trasmissione dati e relativi canoni di noleggio, i trasporti, la pubblicità istituzionale, i compensi e rimborsi spese ad Amministratori e Sindaci, i rimborsi per spese trasferite ai dipendenti e altri compensi a Terzi.

Si evidenzia che nel 2011 i compensi e i rimborsi spese spettanti agli Amministratori e ai Sindaci ammontano rispettivamente a € 67.778 ed a € 81.411.

Per completezza d'informazione, si segnala che le remunerazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, in considerazione delle deleghe conferite nonché del rapporto di natura dirigenziale, sono ricomprese rispettivamente nelle retribuzioni che gli stessi percepiscono dalla Capogruppo e da SIPRA, e sono contabilizzate rispettivamente alla Voce B7 - Costi per servizi (nella quale sono ricompresi gli addebiti ricevuti dalla Capogruppo per il personale distaccato) e alla Voce B9 - Costi per il personale.

I servizi per il personale sono principalmente rappresentati dai buoni pasto per i dipendenti, dai corsi e dalle spese per l'addestramento e la ricerca del personale nonché dai compensi erogati a collaboratori e consulenti.

L'attività di revisione legale dei conti per l'anno 2011 è stata affidata alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.: il corrispettivo spettante ed i relativi rimborsi spese sono pari complessivamente a € 41.372.

Si segnala che la Società di Revisione non ha reso altri servizi alla Vostra Società.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI Voce 8 (prospetto di dettaglio n. 16)

Ammontano complessivamente a € 4.149.371, rispetto a € 3.803.575 dello scorso esercizio e sono rappresentati dai canoni di locazione degli immobili, dai costi per il noleggio di automezzi, di apparati hardware e di attrezzature d'ufficio nonché dai canoni per l'utilizzo di licenze software e dai costi per i diritti SIAE.

PER IL PERSONALE Voce 9

Questi costi ammontano complessivamente a € 29.033.838, rispetto a € 30.619.486 dell'esercizio precedente.

In questa voce sono contabilizzate le retribuzioni e le altre competenze maturate a tutto il 31 dicembre 2011, ancorché non corrisposte e, come detto, sono ricomprese anche le spettanze dell'Amministratore Delegato, in quanto dirigente SIPRA.

Gli oneri sociali sono rappresentati dai contributi obbligatori e da quelli contrattualmente dovuti al Fait, al Fasi, al Fondo Assistenza Dirigenti SIPRA, e ai Fondi di Previdenza Complementare, principalmente Byblos (per ciò che riguarda gli impiegati e i quadri) e Multifond (per i dirigenti).

La voce Trattamento Fine Rapporto comprende le quote maturate a tale titolo nell'esercizio e la rivalutazione delle quote accantonate negli anni precedenti e non trasferite al Fondo Tesoreria presso l'Inps e ai Fondi di Previdenza Complementare.

Gli altri costi relativi al personale sono costituiti principalmente dagli incentivi all'esodo, dalle polizze assicurative e dai contributi per attività ricreative e assistenziali a favore dei dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti iscritti a libro matricola è il seguente:

	2011	2010
Dirigenti a tempo indeterminato	31,3	31,6
Quadri a tempo indeterminato	29,8	31,0
Impiegati:		
a tempo indeterminato (1)	377,8	368,9
a tempo determinato	9,4	12,0
Numero medio impiegati	387,2	380,9
Numero medio dipendenti	448,3	443,5
(1) di cui contratti inserimento e apprendistato	62,8	54,6

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI Voce 10 (prospetto di dettaglio n. 17)

Complessivamente la voce ammonta a € 5.017.369, rispetto a € 8.553.142 dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2011 sono complessivamente pari a € 4.945.736, rispetto a € 5.377.404 dell'esercizio precedente, e si riferiscono per € 1.572.678 alle immobilizzazioni immateriali, e per € 3.373.058 alle immobilizzazioni materiali.

Le quote di ammortamento relative all'esercizio 2011 sono state calcolate mantenendo le medesime aliquote di ammortamento ordinario già adottate in passato in quanto idonee ad esprimere l'effettiva residua possibilità di utilizzazione degli investimenti a cui si riferiscono.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel 2011 si è ritenuto congruo applicare per il primo anno di entrata in esercizio dei beni, le aliquote ordinarie di ammortamento, dimezzandole forfettariamente.

Nell'anno 2011 sono state effettuate svalutazioni pari a € 71.633 relative a immobilizzazioni immateriali non più utilizzabili oltre l'esercizio in chiusura; al 31 dicembre 2010 le svalutazioni effettuate su immobilizzazioni materiali e immateriali erano state pari complessivamente a € 175.738.

Al 31 dicembre 2011 non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI Voce 11

Il valore netto al 31 dicembre 2011 evidenzia una variazione negativa di € 242.259, rispetto all'analogia di € 272.212 di fine esercizio precedente. La voce rappresenta la differenza di valore delle rimanenze delle merci acquisite dalla SIPRA in pagamento di crediti pubblicitari, al netto dei relativi fondi rettificativi, all'inizio e alla fine dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI Voce 12

La voce ammonta complessivamente a € 1.004.000 e si riferisce all'importo necessario per adeguare l'ammontare del fondo rischi e oneri diversi a fine esercizio per la copertura dei rischi in essere o potenziali, connessi ad impegni contrattuali, alle passività potenziali che potrebbero insorgere in esercizi futuri, anche con riferimento ai processi di digitalizzazione e alle modifiche organizzative operate, all'esito dei contenziosi legali e all'esercizio di azioni revocatorie fallimentari nonché alla presumibile perdita di valore in sede di realizzo dei beni che la Società si è impegnata a ritirare a fronte dei contratti pubblicitari che prevedono, in luogo del pagamento in denaro, la possibilità di mettere a disposizione prodotti, oggetto dell'attività del cliente.

ALTRI ACCANTONAMENTI Voce 13

La voce rappresenta gli accantonamenti effettuati al fondo indennità suppletiva di clientela Agenti, necessari per adeguare l'ammontare del fondo in essere al 31 dicembre 2011, alle indennità previste dagli Accordi Economici Collettivi del 20 marzo 2002.

Il loro importo è pari a € 75.299, rispetto a € 128.345 dell'esercizio precedente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE Voce 14 (prospetto di dettaglio n. 18)

Sono rappresentati da:

	2011	2010
Minusvalenze su alienazioni beni	—	2.003
Sopravvenienze ed insussistenze passive/Rettifiche contrattuali	60.231	77.075
Tasse e imposte indirette dell'esercizio	1.177.055	1.181.463
Oneri Vari	461.104	596.130
TOTALE	1.698.390	1.856.671

Le sopravvenienze e insussistenze passive/rettifiche contrattuali passive sono rappresentate dalle variazioni sia relative alla pubblicità inserita che alle quote dovute a Terzi, verificatesi nel corso dell'esercizio in chiusura a fronte di pubblicità di esercizi precedenti, successivamente oggetto di rettifica. I valori compresi a tale titolo in questa voce sono pertanto direttamente collegati, per la parte correlata, a quelli contabilizzati nei ricavi alla voce Altri Ricavi e Proventi. Vengono altresì registrati in questa voce gli oneri emergenti da definizioni di costi e ricavi rientranti nella gestione ordinaria dell'attività d'impresa, accertati in esercizi precedenti.

Le imposte indirette dell'esercizio sono rappresentate da Imposta Comunale sulla Pubblicità (per € 740.509), Imposta Comunale sugli Immobili (per € 211.840), dalle tasse comunali, dall'Imposta di Registro, dai valori bollati e vari tributi minori (per complessivi € 224.706).

Gli importi relativi alla voce oneri vari sono costituiti principalmente da quote associative, spese di rappresentanza, e costi per abbonamenti a giornali e riviste di settore.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI Gruppo C

L'importo dei proventi e degli oneri finanziari è riassunto dalla seguente tabella:

	2011	2010
Altri proventi finanziari	787.107	834.362
Interessi e altri oneri finanziari	(14.220)	(43.311)
Utile e (perdita) su cambi	(45)	(43)
Proventi finanziari netti	772.842	791.008

In dettaglio si specifica:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI Voce 16

La composizione degli altri proventi finanziari è illustrata dalla seguente tabella:

	2011	2010
Interessi da Controllante	354.605	112.568
Interessi da Clienti	430.339	719.596
Interessi da banche e Altri	2.040	2.040
Interessi su depositi cauzionali	123	158
TOTALE	787.107	834.362

I maggiori interessi attivi che si registrano verso la controllante sono correlati agli effetti economici derivanti dal significativo aumento dei tassi di interesse, e dal lieve incremento della giacenza media registratasi nell'esercizio 2011.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI Voce 17

Sono costituiti da:

	2011	2010
Interessi verso la Controllante	14.161	12.078
Interessi verso banche e verso Altri	59	31.233
TOTALE	14.220	43.311

UTILI E PERDITE SU CAMBI Voce 17bis

La voce evidenzia al 31 dicembre 2011, una perdita netta su cambi di € 45, rispetto ad una perdita netta di € 43 di fine esercizio precedente.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Gruppo D

La Società non possiede partecipazioni azionarie.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI Gruppo E (prospetto di dettaglio n. 19)

La voce si riferisce a ricavi e costi non direttamente attinenti alla gestione ordinaria della Società e al 31 dicembre 2011 presenta oneri netti pari a € 1.440.428, rispetto a proventi netti di € 111.938 di fine esercizio precedente.

I proventi straordinari al 31 dicembre 2011, sono pari complessivamente a € 89.359, rispetto a € 112.601 di fine dell'esercizio precedente e sono relativi a sopravvenienze attive derivanti da imposte dirette stimate in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente risultate eccedenti rispetto agli effettivi importi dovuti (per € 45.459) e da risarcimenti assicurativi (per € 43.900).

Gli oneri straordinari sono complessivamente pari a € 1.529.787 e si riferiscono:

- per € 1.504.370 all'onere stimato a fronte delle passività potenziali correlate ai rilievi emersi nei Processi Verbali di Costatazione del 22 marzo 2007 e 15 dicembre 2010. Come anticipato nella Relazione sulla Gestione, questo stanziamento si è reso necessario in relazione all'esame dell'evoluzione del contenzioso fiscale con particolare riferimento a uno specifico rilievo a fronte del quale vi è stato un uniforme orientamento non favorevole da parte dell'Autorità Giurisdizionale. Ciò ha fatto ritenere probabile il rischio di passività potenziale per le imposte e gli oneri accessori ad esso correlati per il periodo oggetto di verifica;
- per € 25.417 allo storno di interessi anatocistici su imposte solo in parte rimborsati dall'Agenzia delle Entrate e ad altri crediti non recuperabili.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE
Voce 22 (prospetti di dettaglio n. 20-21-22-23)

La voce ammonta complessivamente a € 5.492.140 e tale importo è determinato da imposte correnti sul reddito dell'esercizio (che ammontano complessivamente a € 5.758.000) e dalla variazione netta delle imposte differite e anticipate, il cui adeguamento ha comportato la contabilizzazione di minori imposte per complessivi € 265.860.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono relative ad IRES per € 4.287.000 e ad IRAP per € 1.471.000.

Nei prospetti di dettaglio n. 20 e 21 è riportata la movimentazione delle imposte differite e anticipate.

L'adeguamento delle imposte differite passive (che saranno versate in esercizi futuri a fronte di costi fiscalmente già dedotti e ricavi non ancora tassati) ha comportato complessivamente minori oneri pari a € 76.060 e nel prospetto di dettaglio n. 20 è riportata l'evidenza delle singole voci che lo hanno determinato.

Per quanto riguarda le imposte anticipate, la verifica del loro ammontare al 31 dicembre 2011, ha evidenziato un loro incremento e il conseguente conguaglio ha comportato minori oneri complessivamente pari a € 189.800. Le imposte anticipate si riferiscono agli importi già versati a tutto il 31 dicembre 2011, a fronte di costi non ancora deducibili fiscalmente, ma che con ragionevole certezza, lo saranno in futuro (principalmente a fronte di accantonamenti a fondi tassati e di altri costi deducibili con criterio di cassa o in esercizi futuri).

Nel prospetto di dettaglio n. 21 è riportata la movimentazione delle singole voci a fronte delle quali vi sono imposte anticipate: il prospetto evidenzia altresì le voci per le quali, in mancanza della ragionevole certezza di recupero nel triennio successivo, non sono state evidenziate le imposte anticipate.

Nei prospetti di dettaglio n. 22 e 23 è evidenziata la riconciliazione rispettivamente ai fini IRES e IRAP tra l'onere fiscale teorico calcolato in base al risultato del bilancio e le effettive imposte correnti.

UTILE DELL'ESERCIZIO Voce 23

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte sul reddito, è di € 6.161.708, rispetto all'utile di € 4.247.016, dell'esercizio precedente.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Roberto Sergio

PROSPETTI DI DETTAGLIO

Elenco prospetti di dettaglio

	n.	pag.
Immobilizzazioni immateriali.....	1	95
Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento.....	2	96
Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento (Fabbricati Industriali)	3	97
Immobilizzazioni finanziarie - crediti e altre voci.....	4	98
Attivo circolante - crediti.....	5	99
Ratei e risconti (attivi)	6	100
Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura	7	101
Patrimonio netto	8	102
Disponibilità delle riserve	9	103
Fondi per rischi e oneri	10	104
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	11	105
Debiti.....	12	106
Ratei e risconti (passivi)	13	107
Debiti ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura.....	14	108
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	109
Costi della produzione - per servizi e per godimento di beni di terzi	16	110
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali.....	17	111
Costi della produzione - oneri diversi di gestione.....	18	112
Proventi e oneri straordinari	19	113
Dettaglio delle voci che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite passive.....	20	114
Dettaglio delle voci che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate	21	115
Riconciliazione tra onere teorico da bilancio e onere fiscale imposta IRES	22	116
Riconciliazione tra onere teorico da bilancio e onere fiscale imposta IRAP	23	117

Prospetto di dettaglio n. 1
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
(valori in euro)

Voci/sottovoci	Variazioni dell'esercizio														
	31.12.2010 (1)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore a bilancio	Incrementi/ Capitalizzazioni	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Ripristini di valore (+)	Ammortamenti	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento															
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità															
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno															
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili															
Avviamento															
Immobilitazioni in corso ed accenti															
Altre:															
Sistemazione locali non di proprietà															
Torino	212.796	-	-	(153.195)	59.601	-	-	-	-	(42.559)	212.796	-	-	(195.754)	17.042
Roma	77.592	-	-	(24.953)	52.639	6.260	-	-	-	(16.771)	83.852	-	-	(41.724)	42.128
Analisi e programmi software	2.911.827	-	-	(1.487.098)	1.424.729	1.413.219	-	-	-	(1.441.737)	4.325.046	-	-	(2.928.835)	1.396.211
An. e progr. sw con svalut. 2010	438.653	-	(146.247)	(292.406)	0	-	-	-	-	146.247	438.653	-	-	(438.653)	0
An. e progr. sw con svalut. 2011	214.855	-	-	(71.611)	143.244	-	-	-	(71.633)	(71.611)	214.855	-	(71.633)	(143.222)	0
Amm. analisi e progr. sw svalutati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(146.247)	-	-	-	-	-
Totale (2)	3.855.723	-	(146.247)	(2.029.263)	1.680.213	1.419.479	-	-	(71.633)	(1.572.678)	5.275.202	-	(71.633)	(3.748.188)	1.455.381

(1) Espone i soli valori che a fine esercizio precedente risultano non totalmente ammortizzati.

(2) Valori relativi a immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate:

Sistemazione locali non di proprietà	
Torino	768.549
Roma	-
Analisi e programmi Software	1.695.418
	0
	(768.549)
	-
	-
	0
	(1.695.418)
	0
	(147.088)
	-
	-
	-
	147.088
	-
	-
	1.773.839
	-
	-
	0

Prospetto di dettaglio n. 2
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO
(valori in euro)

Voci/sottovoci	Variazioni dell'esercizio										Valore a bilancio						
	31.12.2010	31.12.2011	Rivalutazioni (1)	Svalutazioni	Fondi Ammortamento	Valore a bilancio	Incrementi/ Capitalizzazioni	Riclassifiche	Alienazioni e Radiazioni (2)	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)		Ammortamenti (1)	Costi	Rivalutazioni (1)	Svalutazioni	Fondi Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati:																	
- civili																	
- industriali																	
Impianti e macchinario (3)	37.472.732	20.997.153	-	(33.113.290)	25.356.595	152.440	-	-	-	(1.239.235)	37.625.172	20.997.153	-	(34.352.525)	24.269.800		
Attrezzature industriali e commerciali	4.439.996	-	-	(1.407.390)	3.032.606	2.040	470.745	-	-	(1.489.815)	4.912.781	-	-	(2.897.205)	2.015.576		
Beni gratuitamente devolvibili (dettagliare per cat. di cespiti)																	
Altri beni (4)	11.468.082	-	(29.491)	(9.573.776)	1.864.815	262.998	-	-	-	(644.008)	11.713.440	-	(6.556)	(10.223.079)	1.483.805		
Immobilitazioni in corso ed acconti	486.574	-	-	-	486.574	100.000	(470.745)	-	-	-	115.829	-	-	-	115.829		
	53.867.384	20.997.153	(29.491)	(44.094.456)	30.740.590	517.478	0	-	-	(3.373.058)	54.367.222	20.997.153	(6.556)	(47.472.809)	27.885.010		
(1) Di cui rivalutazioni su fabbricati (dettaglio n. 3 per sede):																	
Allin. ex lege 823 - 19.12.73		206.066											206.066				
Rival. ex lege 576 - 2.12.75		119.868											119.868				
Rival. ex lege 72 - 19.3.83		1.681.390								(50.442)			1.681.390				
Rival. obbligat. ex lege 413 - 30.12.91		5.127.855								(153.836)			5.127.855				
Riserva da Rideterm. ex lege 650 del 23.12.96		13.861.974								(415.859)			13.861.974				
		20.997.153								(620.137)			20.997.153				
(2) Di cui dettaglio alienazioni:																	
Altri beni:																	
Costi									17.640								
Fondi ammortamento									(17.640)								
									0								
(3) Di cui dettaglio per categoria:																	
Impianti Fotovoltaici	-	-	-	-	-	-	455.143	-	-	(20.482)	455.143	-	-	(20.482)	434.661		
Impianti di emergenza	395.312	-	-	(59.297)	336.015	2.040	15.602	-	-	(121.240)	412.954	-	-	(180.537)	232.417		
Impianti ADV DCinema	4.044.684	-	-	(1.348.093)	2.696.591	-	-	-	-	(1.348.093)	4.044.684	-	-	(2.696.186)	1.348.498		
	4.439.996	-	-	(1.407.390)	3.032.606	2.040	470.745	-	-	(1.489.815)	4.912.781	-	-	(2.897.205)	2.015.576		
(4) Di cui dettaglio per categoria:																	
Mobili e dotazioni	4.586.359	-	-	(4.015.598)	570.761	46.654	-	-	-	(144.537)	4.617.273	-	-	(4.144.395)	472.878		
Macchine d'ufficio e attrezzature	1.616.495	-	-	(1.370.290)	246.205	6.445	-	-	-	(76.012)	1.622.940	-	-	(1.446.302)	176.638		
Macchine elettroniche	4.996.522	-	-	(4.002.608)	993.914	209.899	-	-	-	(401.885)	5.204.521	-	-	(4.402.593)	801.928		
Macch. elettr. con svalutazione 2010	163.782	-	(29.491)	(134.291)	0	-	-	-	-	22.935	163.782	-	(6.556)	(157.226)	0		
Ammort. Macch. elettr. svalutate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.935)	-	-	-	-	-	-	
Automezzi	104.924	-	-	(50.989)	53.935	-	-	-	-	(21.574)	104.924	-	-	(72.563)	32.361		
	11.468.082	(29.491)	(9.573.776)	1.864.815	262.998					(644.008)	11.713.440		(6.556)	(10.223.079)	1.483.805		

Prospetto di dettaglio n. 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

(valori in euro)

Fabbricati Industriali

	Milano	Napoli	Roma	Venezia	Totale fabbricati
Costo originario e incrementative	13.152.851	674.094	23.536.826	261.401	37.625.172
Allin. ex lege 823 - 19.12.73	-	195.737	-	10.329	206.066
Rival. ex lege 576 - 2.12.75 (metodo indiretto)	-	68.997	-	50.871	119.868
Rival. ex lege 72 - 19.3.83 (metodo indiretto)	-	1.345.693	-	335.697	1.681.390
Rival.obbligat. ex lege 413 - 30.12.91	4.665.775	230.905	-	231.175	5.127.855
Rideterminazione D.L. 141 - 28.2.94 ex lege 650 del 23.12.96	9.355.385	3.942.890	-	563.699	13.861.974
Totale rivalutazioni	14.021.160	5.784.222	-	1.191.771	20.997.153
Costo rivalutato al 31.12.2011	27.174.011	6.458.316	23.536.826	1.453.172	58.622.325
Fondi Amm. ordinari (1)	(20.631.942)	(4.075.206)	(8.745.558)	(899.819)	(34.352.525)
Valori netti al 31.12.2011	6.542.069	2.383.110	14.791.268	553.353	24.269.800
(1) Di cui F. Amm. ord. su Rivalut. ex lege 650 del 23.12.96	(5.051.907)	(2.129.160)	-	(304.398)	(7.485.465)

Prospetto di dettaglio n. 4
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI E ALTRE VOCI
 (valori in euro)

Voci / sottovoci	Variazioni dell'esercizio																	
	31.12.2010	31.12.2011	Importo nominale residuo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Ridclassifiche	Alienazioni/Rimborsi	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Accantonamenti ai fondi (-) Ripristini di valore (+)	Importo nominale residuo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	
Crediti (A):																		
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso altri:																		
- clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stato ed altri enti pubblici per sovvenzioni e contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- depositi cauzionali	90.975	-	90.975	2.625	(52.713)	123	90.975	2.625	(52.713)	123	-	-	41.010	-	-	-	41.010	
Totale crediti verso altri	90.975	-	90.975	2.625	(52.713)	123	90.975	2.625	(52.713)	123	-	-	41.010	-	-	-	41.010	
Totale crediti (A)	90.975	-	90.975	2.625	(52.713)	123	90.975	2.625	(52.713)	123	-	-	41.010	-	-	-	41.010	
Altri titoli (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie (C)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti e altre voci (A+B+C)	90.975	-	90.975	2.625	(52.713)	123	90.975	2.625	(52.713)	123	-	-	41.010	-	-	-	41.010	

Prospetto di dettaglio n. 5

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	Variazioni dell'esercizio				
	31.12.2010	Accensioni (+) Rimborsi (-)	Utilizzi	Accantonamenti/(Ritirata) o c/ economico	31.12.2011
1. verso clienti (lordi) (*)	308.242.205	18.684.001	-	-	326.926.206
- fondo svalutazione crediti	(11.817.399)	-	2.007.648	-	(9.809.751)
Crediti verso clienti (netti)	296.424.806	18.684.001	2.007.648	-	317.116.455
2. verso imprese controllate	-	-	-	-	-
3. verso imprese collegate	-	-	-	-	-
4. verso controllanti	51.784.053	(12.864.197)	-	-	37.683.726
4bis. crediti tributari	164.726	(23.784)	-	-	140.942
4ter. imposte anticipate	1.868.386	189.800	-	-	2.058.186
5. verso altri (**)	4.146.202	550.716	-	-	4.696.918
Totale crediti dell'attivo circolante (netti)	354.388.173	6.536.536	2.007.648	-	361.696.227

(*) Di cui crediti verso Società del Gruppo RAI:

Rai Cinema S.p.A.

124.783

565.757

(**) Di cui crediti verso Società del Gruppo RAI:

RaiNet S.p.A.

(17.958)

48.097

Prospetto di dettaglio n. 6
RATEI E RISCONTI (attivi)
 (valori in euro)

Voci/sottovoci	31.12.2010	Variazioni dell'esercizio (+/-)	31.12.2011
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	-	-	-
Ratei	-	-	-
Altri risconti:			
- diritti SIAE	1.621	(24)	1.597
- noleggi	42.955	(24.655)	18.300
- affitti	252.140	4.435	256.575
- manutenzioni e riparazioni	156.901	(93.721)	63.180
- assicurazioni e prevenzioni	13.746	(13.746)	-
- servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	48.550	(23.252)	25.298
- altri	72.842	793	73.635
Totale altri risconti	588.755	(150.963)	438.585

Prospetto di dettaglio n. 7

CREDITI, RATEI E RISCONTI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA - N.B.: non esistono crediti in valuta

(valori in euro)

	31.12.2011		31.12.2010					
	Importi scadenti		Importi scadenti					
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie (A)								
Verso altri: (depositi cauzionali)	-	-	41.010	41.010	-	-	90.975	90.975
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie (A)	-	-	41.010	41.010	-	-	90.975	90.975
Crediti del "circolante" (B)								
Crediti finanziari:								
verso controllanti	30.586.251	-	-	30.586.251	47.891.565	-	-	47.891.565
verso altri: (crediti verso personale)	23.034	-	-	23.034	19.935	-	-	19.935
Totale altri crediti finanziari	30.609.285	-	-	30.609.285	47.911.500	-	-	47.911.500
Crediti commerciali:								
verso clienti	317.116.455	-	-	317.116.455	296.424.806	-	-	296.424.806
verso controllanti	7.097.475	-	-	7.097.475	3.892.488	-	-	3.892.488
Totale crediti commerciali	324.213.930	-	-	324.213.930	300.317.294	-	-	300.317.294
Crediti vari:								
crediti tributari	140.942	-	-	140.942	164.726	-	-	164.726
imposte anticipate	42.784	2.015.402	-	2.058.186	27.819	1.840.567	-	1.868.386
verso altri*	4.673.884	-	-	4.673.884	4.126.267	-	-	4.126.267
Totale crediti vari	4.857.610	2.015.402	-	6.873.012	4.318.812	1.840.567	-	6.159.379
Totale crediti del "circolante" (B)	359.680.825	2.015.402	-	361.696.227	352.547.606	1.840.567	-	354.388.173
Totale crediti (A+B)	359.680.825	2.015.402	41.010	361.737.237	352.547.606	1.840.567	90.975	354.479.148
Ratei attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti attivi	438.585	-	-	438.585	588.755	-	-	588.755
Totale crediti, ratei e risconti	360.119.410	2.015.402	41.010	362.175.822	353.136.361	1.840.567	90.975	355.067.903

* Vedi dettaglio nell'attivo al capitolo "CREDITI VERSO ALTRI - Voce 5"

Prospetto di dettaglio n. 8

PATRIMONIO NETTO

(valori in euro)

	Capitale sociale (1)	Riserva legale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserva straordinaria	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.000.000	2.000.000	1.113.870	12.252.818	1.516.639	26.883.327
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- attribuzione dei dividendi (euro 14 per azione)	-	-	-	-	(1.400.000)	(1.400.000)
- altre destinazioni	-	-	-	116.639	(116.639)	0
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	4.247.016	4.247.016
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.000.000	2.000.000	1.113.870	12.369.457	4.247.016	29.730.343
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- attribuzione dei dividendi (euro 40 per azione)	-	-	-	-	(4.000.000)	(4.000.000)
- altre destinazioni	-	-	-	247.016	(247.016)	0
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	6.161.708	6.161.708
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.000.000	2.000.000	1.113.870	12.616.473	6.161.708	31.892.051

(1) n. 100.000 azioni ordinarie con valore nominale unitario di euro 100

Prospetto di dettaglio n. 9

DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE

(valori in euro)

	Voci/sottovoci	31.12.2011	Possibilità di utilizzazione (*)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Quota disponibile	Per copertura perdite
Capitale		10.000.000	-	-	-
Riserva di capitale:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni		1.113.870	A,B,C	1.113.870	-
Riserve di utili:					
Riserva legale		2.000.000	B	2.000.000	-
Riserva straordinaria		12.616.473	A,B,C	12.616.473	-
Totale Riserve disponibili				15.730.343	
Utile		6.161.708	A,B,C	6.161.708	-
Totale disponibile		31.892.051		21.892.051	10.400.000 (**)
Quota non distribuibila :					10.400.000
Riserva legale				(2.000.000)	
Totale distribuibila				19.892.051	

(*) legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(**) legenda:

distribuzione dividendi anno 2008

distribuzione dividendi anno 2009

distribuzione dividendi anno 2010

5.000.000

1.400.000

4.000.000

Prospetto di dettaglio n. 10
FONDI PER RISCHI E ONERI
 (valori in euro)

	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2010	Accantonamenti/(Ritirarsi) a c/ economico	Utilizzi diretti
Voci/sottovoci	31.12.2010		31.12.2011
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili (A)	-	-	-
Per imposte, anche differite (B):			
- per IRES differita	345.181	(76.060)	269.121
- per imposte e oneri acc. su contenzioso fiscale	-	1.504.370	1.504.370
Totale fondo imposte, anche differite (B)	345.181	1.428.310	1.773.491
Altri (C):			
- Fondo rischi e oneri diversi	8.443.027	1.004.000	(11.023)
- Fondo indennità suppletiva clientela agenti	901.200	75.299	(86.910)
Totale altri (C)	9.344.227	1.079.299	10.325.593
Totale fondi per rischi e oneri (A+B+C)	9.689.408	2.507.609	12.099.084

Prospetto di dettaglio n. 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(valori in euro)

Voci/sottovoci	Variazioni dell'esercizio						31.12.2011
	31.12.2010	Accantonamenti (1)	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto o INPS e fondi integrativi di previdenza (*)	
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato presso azienda	7.174.842	1.669.179	(481.631)	(93.478)	-	(1.398.345)	6.840.775
(1) di cui:							
quota maturata nell'anno		1.398.345					
rivalutazione (2)		270.834			(2) imposta sostitutiva su rivalutazione	(29.792)	
		1.669.179					
	31.12.2010		Recupero per indennità corrisposte			Giroconto o INPS	31.12.2011
(*) di cui TFR in essere trasferito presso Tesoreria INPS:	2.349.095		(194.779)			707.813	2.862.129 **

** di cui importi trasferiti negli esercizi precedenti:

anno 2007	614.102
anno 2008	551.603
anno 2009	592.986
anno 2010	590.404

Prospetto di dettaglio n. 12
DEBITI - N.B.: non esistono debiti in valuta
 (valori in euro)

Voci/sottovoci	31.12.2010	Variazioni dell'esercizio (+/-)	31.12.2011
1. Obligazioni	-	-	-
2. Obligazioni convertibili	-	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4. Debiti verso banche	-	-	-
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
6. Acconti	713.730	(472.732)	240.998
7. Debiti verso fornitori (*)	14.302.147	(3.694.899)	10.607.248
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
11. Debiti verso controllanti:			
- per consolidato fiscale	3.135.438	983.451	4.118.889
- altri	315.297.060	4.209.018	319.506.078
Totale debiti verso controllanti	318.432.498	5.192.469	323.624.967
12. Debiti tributari	1.368.840	(333.668)	1.035.172
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.343.031	(224.153)	2.118.878
14. Altri debiti:			
Debiti verso personale	3.545.359	(870.065)	2.675.294
Debiti verso diversi	280.143	(9.522)	270.621
Totale Altri Debiti	3.825.502	(879.587)	2.945.915
Totale Debiti	340.985.748	(412.570)	340.573.178

(*) Di cui debiti verso Società del Gruppo RAI:

RailNet S.p.A.	1.169.685	23.944	1.193.629
----------------	-----------	--------	-----------

Prospetto di dettaglio n. 13

RATEI E RISCONTI (passivi)

(valori in euro)

Voce/soffococi	31.12.2010	Variazioni dell'esercizio (+/-)	31.12.2011
Aggi di emissione	-	-	-
Ratei	-	-	-
Altri risconti:			
- Affitti attivi	472.056	6.727	478.783
- Recuperi spese varie	18.148	(13.791)	4.357
Totale altri risconti	490.204	(7.064)	483.140

Prospetto di dettaglio n. 14

DEBITI, RATEI E RISCONTI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(valori in euro)

	31.12.2011			31.12.2010				
	Importi scadenti			Importi scadenti				
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine:	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	2.163.974	-	-	2.163.974	-	-	-	-
Altri debiti	10.121	-	-	10.121	-	-	-	-
Totale debiti finanziari (A)	2.174.095	-	-	2.174.095	-	-	-	-
Debiti commerciali:								
Acconti	240.998	-	-	240.998	713.730	-	-	713.730
Debiti verso fornitori	10.607.248	-	-	10.607.248	14.302.147	-	-	14.302.147
Debiti verso controllanti	321.460.993	-	-	321.460.993	318.432.498	-	-	318.432.498
Totale debiti commerciali	332.309.239	-	-	332.309.239	333.448.375	-	-	333.448.375
Debiti vari:								
Debiti tributari	1.035.172	-	-	1.035.172	1.368.840	-	-	1.368.840
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.118.878	-	-	2.118.878	2.343.031	-	-	2.343.031
Altri debiti:								
- debiti verso personale	2.675.294	-	-	2.675.294	3.545.359	-	-	3.545.359
- debiti verso diversi	260.500	-	-	260.500	280.143	-	-	280.143
Totale altri debiti	2.935.794	-	-	2.935.794	3.825.502	-	-	3.825.502
Totale debiti non finanziari (B)	338.399.083	-	-	338.399.083	340.985.748	-	-	340.985.748
Totale debiti (A+B)	340.573.178	-	-	340.573.178	340.985.748	-	-	340.985.748
Ratei passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Risconti passivi	483.140	-	-	483.140	490.204	-	-	490.204
Totale debiti, ratei e risconti	341.056.318	-	-	341.056.318	341.475.952	-	-	341.475.952

Prospetto di dettaglio n. 15
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
(valori in euro)

Voci/sottovoci	2011	2010
Ricavi delle vendite (A):		
Beni	1.549.930	2.328.076
Totale ricavi delle vendite (A)	<u>1.549.930</u>	<u>2.328.076</u>
Ricavi delle prestazioni (B):		
Pubblicità mezzi Gruppo RAI:		
Televisione generalista:		
Tabellare	766.384.514	827.696.067
Telepromozioni	34.891.363	45.172.267
Sponsorizzazioni	36.828.985	44.360.835
Product Placement	2.136.036	284.399
Totale televisione generalista	<u>840.240.898</u>	<u>917.513.568</u>
Canali specializzati	51.599.678	30.081.557
Totale televisione	<u>891.840.576</u>	<u>947.595.125</u>
Radio:		
Tabellare	38.723.184	43.731.023
Radiopromozioni	1.102.255	1.075.637
Sponsorizzazioni	5.898.127	7.213.583
Totale radio	<u>45.723.566</u>	<u>52.020.243</u>
Prodotti web:		
RAINET S.p.A.	5.446.507	4.790.613
RAI S.p.A.	5.466	19.075
Totale prodotti web	<u>5.451.973</u>	<u>4.809.688</u>
Televideo	1.228.286	1.794.262
Altra pubblicità	287.806	321.846
Totale pubblicità mezzi Gruppo RAI	<u>944.532.207</u>	<u>1.006.541.164</u>
Pubblicità cinematografica		
Schemo	20.819.035	23.765.370
Iniziativa speciali	79.976	111.051
Aree ed eventi	420.524	691.368
Totale pubblicità cinematografica	<u>21.319.535</u>	<u>24.567.789</u>
Totale ricavi delle prestazioni (B)	<u>965.851.742</u>	<u>1.031.108.953</u>
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni (A + B)	<u>967.401.672</u>	<u>1.033.437.029</u>

Prospetto di dettaglio n. 16

COSTI DELLA PRODUZIONE - PER SERVIZI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2011	2010
Quote di terzi su ricavi e costi di vendita	900.684.625	962.039.880
Spese promozionali e di distribuzione	3.160.329	4.772.440
Riparazioni, manutenzioni, trasporti e assimilati	3.333.965	3.733.926
Prestazioni da contratto di servizio intercompany	1.811.109	3.352.228
Servizi di documentazione ed assistenza sistemi informativi	2.264.085	2.494.210
Servizi generali	1.871.665	2.104.151
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	732.229	854.562
Servizi per costi accessori del personale	851.262	830.329
Servizi di erogazione	541.417	498.545
Assicurazioni e prevenzioni	328.209	327.920
Pubblicità e propaganda	366.237	331.268
Consulenze, legali, emolumenti, etc.	1.750.184	1.622.432
Totale costi per servizi	917.695.316	982.961.891

COSTI DELLA PRODUZIONE - PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2011	2010
Affitti passivi e noleggi	3.558.677	3.211.084
Diritti di utilizzazione opere	185.083	184.393
Altri diritti	405.611	408.098
Totale costi per godimento beni di terzi	4.149.371	3.803.575

Prospetto di dettaglio n. 17

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2011	2010
Sistemazione locali non di proprietà	59.330	211.787
Analisi e programmi software	1.513.348	1.753.535
Totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.572.678	1.965.322

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2011	2010
Fabbricati industriali (1)	1.239.235	1.235.861
Impianti e macchinario	1.489.815	1.407.390
Altri beni	644.008	768.831
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.373.058	3.412.082

(1) Di cui Ammortamento ordinario su Rival. ex lege 650 del 23.12.96

415.859 415.859

SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2011	2010
Immobilizzazioni immateriali: Analisi e programmi software	71.633	146.247
Immobilizzazioni materiali: Altri beni	-	29.491
Totale svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	71.633	175.738

Prospetto di dettaglio n. 18

COSTI DELLA PRODUZIONE - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2011	2010
Minusvalenze da alienazione beni	-	2.003
Soppravvenienze ed insussistenze passive / Rettifiche contrattuali	60.231	77.075
Tasse e imposte indirette dell'esercizio:		
- ICI	211.840	211.840
- Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	965.215	969.623
Totale tasse e imposte indirette dell'esercizio	1.177.055	1.181.463
Oneri vari:		
- Omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	179.765	147.169
- Quote e contributi associativi	125.037	118.037
- Contributo Authority DM 16/07/1999	95.215	91.984
- Riscarcimento danni non assicurati, multe, ammende e penalità	3.676	1.241
- Giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	49.185	42.826
- Altri	8.226	194.873
Totale oneri vari	461.104	596.130
Totale oneri diversi di gestione	1.698.390	1.856.671

Prospetto di dettaglio n. 19

PROVENTI STRAORDINARI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2011	2010
Soprawvenienze attive		
- minori imposte esercizi precedenti	45.459	112.601
- altre	43.900	-
Totale proventi straordinari	89.359	112.601

ONERI STRAORDINARI

(valori in euro)

Voci/sottovoci	2011	2010
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.504.370)	(663)
Soprawvenienze passive	(25.417)	-
Totale oneri straordinari	(1.529.787)	(663)

Prospetto di dettaglio n. 20

DETTAGLIO DELLE VOCI CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

(valori in euro)

	Variazioni		
	31.12.2010	Decremento dell'esercizio	Incremento dell'esercizio
	A	B	C
VOCI AD IMPONIBILITÀ DIFFERITA PASSIVA			
Ammortamenti e accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali:			
- Ammortamenti anticipati / maggiori ammortamenti ordinari fiscali	49.145	(2.891)	-
- Differenza su ammort. immobilizz. di valore non superiore a 516,46 euro	6.516	(218)	-
(A) Totale degli ammortamenti e accantonamenti (1)	55.661	(3.109)	-
Interessi attivi di mora da clienti da incassare	1.019.518	(280.962)	-
Costi non di competenza deducibili con criterio di cassa	180.025	(180.025)	187.513
Totale voci ad imponibilità differita passiva con effetti a c/economico	1.255.204	(464.096)	187.513
Plusvalenze con fiscalità differita senza effetti a conto economico (2)	-	-	-
Totale voci ad imponibilità differita passiva	1.255.204	(464.096)	187.513
			31.12.2011
			A+B+C
- di cui imponibile complessivo IRES	1.255.204	(464.096)	187.513
- di cui imponibile complessivo IRAP	-	-	-
			978.621

	Variazioni dell'esercizio					
	Fondo Imposte al 31.12.2010		Fondo Imposte al 31.12.2011			
	IRAP 3,90%	Totale	Decremento Imposta Totale	Incremento Imposta Totale	IRAP 3,90%	Totale
	A	B	D	E	G	F+G
CORRELATE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE						
Voci con effetto a conto economico:						
Ammortamenti e accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali:						
- Ammortamenti anticipati / maggiori ammortamenti ordinari fiscali	13.515	-	13.515	(795)	-	12.720
- Differenza su ammortam. immobilizz. di valore non superiore a 516,46 euro	1.792	-	1.792	(60)	-	1.732
(B) Totale imposte differite su ammortamenti e accantonamenti (1)	15.307	-	15.307	(855)	-	14.452
Interessi attivi da incassare	280.367	-	280.367	(77.264)	-	203.103
Costi non di competenza deducibili con criterio di cassa	49.507	-	49.507	(49.507)	-	51.566
Totale imposte differite passive	345.181	-	345.181	(127.626)	-	269.121
Plusvalenze con fiscalità differita senza effetti a c/economico	-	-	-	-	-	Variazione netta a conto economico: (2)
Totale imposte differite passive e rateizzazioni	345.181	-	345.181	(127.626)	-	269.121
						(76.060)
- di cui IRES						51.566
- di cui IRAP						-
(1) totale (A-B) = ammortam. e accanton. effettuati ai soli fini fiscali al netto delle relative imposte differite passive						40.354
(2) tale importo è composto dalle variazioni dell'esercizio (Decremento per 127.626 - Incremento per 51.566)						38.100

Prospetto di dettaglio n. 21

DETTAGLIO DELLE VOCI CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE

(valori in euro)

	Variazioni dell'esercizio										
	31.12.2010					31.12.2011					
	Totale	Voci con evidenza Imposte anticipate	Decremento dell'esercizio	Incremento dell'esercizio	Incremento/(Decremento) senza evidenza Imposte anticipate	Voci con evidenza Imposte anticipate	Voci senza evidenza Imposte anticipate	Totale	G=A+D+E	H=B+F	I=G+H
C=A+B	A	D	E	F	G=A+D+E	H=B+F	I=G+H				
VOCI AD IMPONIBILITÀ ANTICIPATA											
Fondi Tassati											
- Fondo Rischi e Oneri	8.443.027	3.364.221	(470.221)	1.070.348	392.850	3.964.348	5.471.656	9.436.004			
- Fondo Svalutazione Rimanenze	296.713	296.713	-	231.686	-	528.399	-	528.399			
- Fondo Svalutaz. Crediti verso clienti eccedente lo 0,5% fiscale	1.468.000	1.468.000	(317.046)	-	-	1.150.954	-	1.150.954			
- Svalutazione beni immateriali e materiali	175.738	175.738	(175.738)	78.190	-	78.190	-	78.190			
- Ammortamenti civili eccedenti i fiscali su immobilizz. materiali	842.508	842.508	-	336.922	-	1.179.430	-	1.179.430			
- Fondo indennità suppletiva clientela agenti	901.200	396.321	(63.897)	91.976	(39.640)	424.350	465.239	889.589			
Costi deducibili in esercizi successivi	83.275	83.275	(83.275)	41.372	-	41.372	-	41.372			
Costi deducibili con criterio di cassa	15.627	15.627	(15.627)	31.483	-	31.483	-	31.483			
Totale (A+B)	12.226.088	6.642.403	(1.125.804)	1.881.927	353.210	7.398.526	5.936.895	13.335.421			
- di cui imponibile complessivo IRES	6.440.950		(1.094.308)	1.783.445		9.318.703					
- di cui imponibile complessivo IRAP	2.490.371		(430.781)	438.149		3.359.302					

	Variazioni dell'esercizio										
	Credito per imposte anticipate al 31.12.2010					Credito per imposte anticipate al 31.12.2011					
	IRES 27,50%	IRAP 3,90%	Totale	Decremento Imposta Totale	Incremento Imposta Totale	IRES 27,50%	IRAP 3,90%	Totale	C+D+E=F+G		
A	B	C=A+B	D	E	F	G	I=C+D+E=F+G				
CORRELATE IMPOSTE ANTICIPATE											
Fondi Tassati											
- Fondo Rischi e Oneri	925.161	62.621	987.782	(136.144)	295.763	1.090.196	57.205	1.147.401			
- Fondo Svalutazione Rimanenze	81.596	11.572	93.168	-	72.749	145.309	20.608	165.917			
- Fondo Svalutaz. Crediti verso clienti eccedente lo 0,5% fiscale	403.700	-	403.700	(87.188)	-	316.512	-	316.512			
- Svalutazione beni immateriali e materiali	48.328	6.854	55.182	(55.182)	22.749	19.700	3.049	22.749			
- Ammortamenti civili eccedenti i fiscali su immobilizz. materiali	231.689	-	231.689	-	92.654	324.343	-	324.343			
- Fondo indennità suppletiva clientela agenti	53.588	15.457	69.045	(11.402)	3.585	44.678	16.550	61.228			
Costi deducibili in esercizi successivi	22.902	621	23.523	(23.523)	11.378	11.378	-	11.378			
Costi deducibili con criterio di cassa	4.297	-	4.297	(4.297)	8.658	8.658	-	8.658			
Totale imposte anticipate	1.771.261	97.125	1.868.386	(317.736)	507.536	1.960.774	97.412	2.058.186			
- di cui IRES				(300.935)	490.448						
- di cui IRAP				(16.801)	17.088						

Variazione netta a conto economico: (1)

(1) tale importo è composto dalle variazioni dell'esercizio (Incremento per 507.536 - Decremento per 317.736)

Prospetto di dettaglio n. 22

RICONCILIAZIONE TRA ONERE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE IMPOSTA IRES

(valori in euro)

	2011
Determinazione dell'imponibile IRES	
Risultato prima delle Imposte	11.654.000
Onere fiscale teorico (11.883.000 x 27,5%)	3.204.850
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
Ricavi tassabili con criterio di cassa	(430.000)
Costi deducibili con criterio di cassa	(188.000)
TOTALE	(618.000)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Ammortamenti e svalutazioni deducibili in esercizi successivi	409.000
Costi deducibili in esercizi successivi	41.000
Costi deducibili con criterio di cassa	32.000
Accantonamenti fondi civilistici non deducibili	2.740.000
TOTALE	3.222.000
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Riasorbimento costi deducibili in esercizi precedenti	(224.000)
Riasorbimento costi deducibili con criterio di cassa	159.000
Crediti per interessi di mora esercizi precedenti incassati nel 2011	394.000
Rilascio fondi tassati esercizi precedenti	(43.000)
TOTALE	286.000
Differenze permanenti che non si riverseranno nei futuri esercizi:	
Ammortamenti non deducibili	437.000
Sopraavvenienze per imposte esercizi precedenti	(45.000)
Accantonamenti fondi pensione complementari	(52.000)
Partite deducibili	(201.000)
Costi non deducibili	906.092
TOTALE	1.045.092
Imponibile fiscale IRES	15.589.092
IRES corrente dell'esercizio (15.589.092 x 27,5%)	4.287.000

Prospetto di dettaglio n. 23

RICONCILIAZIONE TRA ONERE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE IMPOSTA IRAP

(valori in euro)

	2011
Differenza tra valore e costi della produzione (voce A - B di conto economico)	12.321.000
Costi non rilevanti ai fini IRAP	
Costi del personale	20.653.000
Ammortamenti non deducibili	416.000
Altri costi e proventi non rientranti nella base imponibile IRAP	1.300.850
TOTALE	22.369.850
Onere fiscale teorico su IRAP ad aliquota media del 4,11% (34.910.080 x 4,11%)	1.425.794
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Costi deducibili in esercizi successivi	72.000
Accantonamenti a fondi civilistici non deducibili	1.328.000
TOTALE	1.400.000
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Rilascio fondi non imponibili	(75.000)
Riassorbimento costi deducibili in esercizi precedenti	(185.000)
TOTALE	(260.000)
Imponibile fiscale IRAP	35.830.850
IRAP al 3,90% corrente sul reddito d'esercizio (27.948.063 x 3,90%)	1.089.975
IRAP al 4,82% corrente sul reddito d'esercizio (7.166.170 x 4,82%)	345.409
IRAP al 4,97% corrente sul reddito d'esercizio (716.617 x 4,97%)	35.616
IRAP corrente dell'esercizio*	1.471.000

* aliquota media del 4,11%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SIPRA S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2011 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa con relativi prospetti di dettaglio e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato da noi esaminato e risulta essere stato redatto nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Le nostre analisi sul Bilancio al 31 dicembre 2011 sono state effettuate sulla base di quanto prescritto dall'art. 2429 del Codice Civile e le nostre attività sono state svolte nel rispetto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di vigilanza di nostra competenza, possiamo affermare che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dello Statuto Sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e non sono stati rilevati comportamenti o fatti censurabili;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2011, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme civilistiche e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, vigilando sulle operazioni da esso deliberate e poste in essere;
- possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2011 sono conformi alle norme di legge e alle disposizioni dello Statuto Sociale, che non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere, comunque, l'integrità del patrimonio sociale;



- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, potendo così assicurare che, oltre ad essere conformi alle norme di legge ed allo Statuto Sociale, rientrano nel complesso dell'attività caratteristica della Vostra Società;
- abbiamo incontrato periodicamente i responsabili della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, acquisendo dagli stessi informazioni in merito alle risultanze dei controlli di loro competenza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- siamo stati informati, nel corso di incontri periodici con i componenti dell'Organismo di Vigilanza e tramite le loro relazioni trimestrali, delle attività svolte e finalizzate alla piena ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. A tale riguardo Vi informiamo che il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2011, ha provveduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, per tenere conto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, con particolare riguardo al sistema amministrativo contabile ed alla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò è avvenuto anche mediante l'ottenimento di informazione e documentazione direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, oltreché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti: dalle predette attività non sono emerse carenze o irregolarità;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di menzione nella presente relazione.



Passando all'analisi del Bilancio della Sipra al 31 dicembre 2011 - consegnatoci dal Consiglio di Amministrazione il 9 marzo u.s. ed ora sottoposto alla Vostra approvazione - Vi informiamo che è stato redatto adottando i principi contabili e i criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale.

Dalle nostre analisi, anche sulla base di quanto emerso negli incontri avuti con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., possiamo affermare che tale Bilancio è stato formulato nel rispetto della disciplina di legge.

Il Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione può essere sintetizzato nelle seguenti classi di valori:

Stato Patrimoniale

Totale Attività		<u>391.888.228</u>
Passività	359.996.177	
Capitale Sociale e Riserve	25.730.343	
Utile dell'Esercizio	<u>6.161.708</u>	
Totale Passività		<u>391.888.228</u>

I Conti d'Ordine ammontano a € 59.144.472 e sono relativi a:

- fideiussioni altrui rilasciate a favore di Terzi per € 57.162.291;
- fideiussioni ricevute a favore della Società per € 102.200;
- impegni d'acquisto sottoscritti con clienti per prestazioni pubblicitarie i cui relativi crediti saranno saldati con offerta di merci e servizi per € 1.879.981.

Conto Economico

Valore della produzione		973.382.364
Costi della produzione		<u>(961.060.930)</u>
Risultato Operativo		12.321.434
Proventi e (oneri) finanziari netti		772.842
Proventi e (oneri) straordinari netti		<u>(1.440.428)</u>
Risultato prima delle imposte		11.653.848
Imposte correnti	(5.758.000)	
(Imposte differite) ed anticipate nette	<u>265.860</u>	
		<u>(5.492.140)</u>
Utile dell'Esercizio		<u>6.161.708</u>




Il Collegio Sindacale evidenzia che nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si sarebbe reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma del Codice Civile;
- non sono state effettuate capitalizzazioni di costi e spese di cui al primo comma, punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Sul piano valutativo - contabile, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, facciamo rilevare che i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio sono conformi alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nei Principi Contabili e non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio: tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 ter, 5° comma del Codice Civile, con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori, come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile, hanno illustrato in modo esaustivo la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società, l'andamento della gestione nel suo complesso e nei singoli settori in cui opera nonché i rischi connessi con l'attività svolta dalla Società e la prevedibile evoluzione della gestione.

Le informazioni riportate corrispondono a quanto indicato in Bilancio e rispettano i requisiti di chiarezza e completezza previsti dalle norme di legge.

I contenuti delle singole voci del Bilancio sono analiticamente riportati nella Nota Integrativa, che contiene altresì le informazioni richieste sui criteri di valutazione delle specifiche voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Bilancio ha costituito oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha rilasciato la Relazione di Revisione redatta ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di cui il collegio Sindacale condivide il richiamo di informativa espresso al punto 4 della predetta relazione.



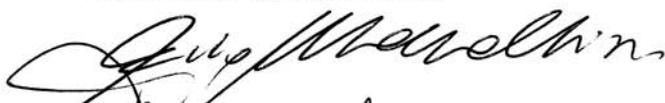
Per quanto riguarda la protezione e la tutela dei dati personali, il Collegio Sindacale prende atto, così come esposto nella Relazione sulla Gestione, che la Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003, ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2011, mentre per l'anno 2012 l'obbligo di redazione di tale documento e della relativa indicazione sulla Relazione sulla Gestione è stato abrogato dal Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012.

Dalla Relazione sulla Gestione emerge con chiarezza che nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha operato come concessionaria per la raccolta pubblicitaria anche con altre Società del Gruppo ed ha altresì intrattenuto rapporti commerciali intercompany: tutti i rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono regolamentati da specifici contratti commerciali.

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato, e per gli aspetti di competenza, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come predisposto dal Consiglio d'Amministrazione.

Roma, 2 aprile 2012

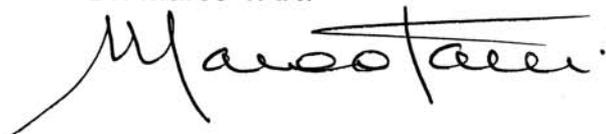
Avv. Carlo MACCALLINI



Dr. Antonino PARISI



Dr. Marco TANI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL DLGS. 27.1.2010 N. 39**

SIPRA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLGS.
27.1.2010, N. 39**

All'Azionista Unico della
SIPRA SpA

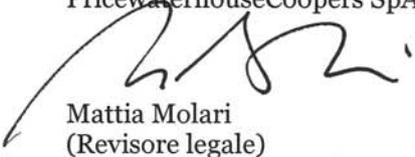
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIPRA SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della SIPRA SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SIPRA SpA al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Quale richiamo di informativa segnaliamo che la società fa parte del Gruppo RAI ed ha intrattenuto nel corso dell'esercizio 2011 rapporti con società del Gruppo, illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della SIPRA SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIPRA SpA al 31 dicembre 2011.

Torino, 2 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Mattia Molari
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 18 aprile 2012, alle ore 14.30 presso la Sede di Roma, Via degli Scialoja n. 23 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 19 aprile 2012 alle ore 14.30 stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Deliberazioni di cui agli articoli 2364 comma 1, n. 1 (approvazione del bilancio) del Codice Civile;
2. Varie, eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Roberto Sergio

ESTRATTO DEL VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18 APRILE 2012

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni,

- esaminato il bilancio dell'esercizio 2011;
- viste le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti;
- dato atto che il bilancio redatto con correttezza e legittimità di appostazioni, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico al 31 dicembre 2011,

DELIBERA

- di approvare il bilancio dell'esercizio 2011;
- di rinviare l'utile di esercizio 2011 di euro 6.161.708 a nuovo, stabilendo di non dare corso ad alcuna distribuzione, riservandosi di valutare in corso d'anno l'opportunità o meno di confermare tale orientamento;
- di dare più ampio scarico ed esonero da responsabilità ai componenti degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società per le decisioni assunte nella gestione dell'esercizio 2011.

A cura della SIPRA S.p.A.
Torino – Corso Bernardino Telesio, 25

